

torrente



INSERTO LUNEDI' SPORT

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Lunedì 11 Giugno 1979

Anno 111 - Numero 150

**I dati  
definitivi  
di Torino  
e provincia  
con le  
preferenze**

alle pagine 6, 7 e 8

## Europa: gli eletti

I più votati ieri: Pajetta (PCI); Craxi, Didò e Pelikan (PSI); Zaccagnini, Selva, Piccoli, Rumor e Lega (DC); Bettiza e Pininfarina (PLI); Pannella e Sciascia (PR); Susanna Agnelli (PRI) e Almirante (MSI)

a pagina 2

## Chi ha vinto, chi ha perso



+1,7%



+1,2%



-1,8%



-0,8%

Sono aumentati anche i socialdemocratici (+0,5%) e i radicali (+0,2%) - Lieve calo dei repubblicani (-0,4%) - Sostanzialmente immutati gli altri partiti

### I definitivi in Italia (compreso il voto degli emigranti)

### Al parlamento europeo maggioranza democristiana

Partiti	EUROPA (10 GIUGNO)			POLITICHE (3 GIUGNO)	
	voti	%	seggi	voti	%
DC	12.750.892	36,5	30	14.007.594	38,3
PCI	10.340.930	29,6	24	11.107.883	30,4
PSI	3.856.931	11,0	9	3.586.256	9,8
PSDI	1.510.716	4,3	4	1.403.873	3,8
PRI	894.955	2,6	2	1.106.766	3,0
PLI	1.269.407	3,6	3	708.022	1,9
PR	1.282.462	3,7	3	1.259.362	3,4
PDUP	404.365	1,1	1	501.431	1,4
DP <sup>(1)</sup>	250.060	0,7	1	293.443	0,8
MSI	1.907.262	5,4	4	1.924.251	5,3
DN	141.084	0,4	—	228.340	0,6
UV <sup>(2)</sup>	165.159	0,5	—	—	—
SVP <sup>(3)</sup>	196.219	0,6	—	208.624	0,6

(1) Alla lista DP, che si presenta per le elezioni europee, sono stati attribuiti i voti ottenuti domenica scorsa dalla lista Nuova Sinistra Unità, nella quale con DP confluivano altri gruppi di estrema sinistra.

(2) L'Union Valdôtaine (UV) si presenta in tutte le circoscrizioni con il suo simbolo entro un cerchio con la scritta: «Europa, federalismo, autonomie».

(3) La Südtiroler Volkspartei (SVP) si presenta per conto suo, non avendo aderito all'invito di UV per un'unica lista delle autonomie locali e delle minoranze etniche.

PARTITI	voti	%	seggi
SOCIADEM. E SOCIALISTI	—	—	109
DEMOCRATICI CRISTIANI	—	—	110
COMUNISTI (e apparentati)	—	—	43
LIBERAL-DEMOCRATICI	—	—	37
DEMOCRATICI DI PROGR.	—	—	23
CONSERVATORI	—	—	64
ALTRI	—	—	24

Ultima proiezione  
secondo  
il calcolatore  
di Bruxelles





## Si sta ultimando il conteggio delle preferenze I nomi più votati

Nel Parlamento europeo i rappresentanti italiani più numerosi saranno i democristiani che hanno conquistato 30 seggi, seguiti a ruota dai comunisti con 24 seggi, dai socialisti con 9 seggi, dai missini con cinque, dai socialdemocratici con quattro, dai radicali e liberali con tre, dai repubblicani con due e infine da pdup e dp con un solo seggio.

Ma sui nomi di coloro che siederanno a Strasburgo ci sono ancora poche indicazioni. Scontata comunque l'elezione dei nomi più «prestigiosi» dei vari partiti, come, ad esempio, Zaccagnini, Craxi, Berlinguer, Pannella, Sciascia, Susanna Agnelli, Pininfarina, Amintore. Vediamo quelle finora emerse, per circoscrizione.

**Prima circoscrizione (Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - Lombardia)** — Per il partito socialista sarebbero stati eletti il segretario del partito Bettino Craxi, il sindacalista della segreteria nazionale della Cgil Mario Didò e il dissidente cecoslovacco Jiri Pelikan. I rimanenti sei seggi saranno assegnati nelle altre quattro circoscrizioni elettorali.

Secondo la federazione genovese del pci, l'unico ligure eletto nelle liste comuniste è Angelo Carosino, attuale presidente della giunta regionale, che ha ottenuto in Liguria oltre centomila preferenze.

Per il partito liberale sarebbero stati eletti il sen. Enzo Bettiza, capolista della stessa circoscrizione e condirettore del «Giornale nuovo» e il torinese Sergio Pininfarina. Il terzo seggio attribuito

a livello nazionale ai più dovrebbe essere assegnato nella circoscrizione nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto-Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna).

Al radicale dovrebbe essere assegnato uno o due seggi. Il primo viene attribuito al leader radicale Marco Pannella mentre l'eventuale secondo seggio dovrebbe essere assegnato allo scrittore Leonardo Sciascia. Il terzo seggio radicale dovrebbe essere attribuito nella circoscrizione dell'Italia centrale. Nel caso in cui nella prima circoscrizione fosse attribuito solo un seggio, il terzo dovrebbe essere assegnato in quella dell'Italia meridionale.

Mario Capanna, il noto «leader» del movimento studentesco milanese dal 1968 in poi, è stato eletto deputato al Parlamento europeo: l'unico seggio attribuito a livello nazionale a «democrazia proletaria», lista guidata appunto da Capanna, è stato infatti attribuito nella 1ª circoscrizione. Attualmente Mario Capanna è consigliere regionale lombardo per «democrazia proletaria».

Per quanto riguarda il partito repubblicano italiano, al quale spettano a livello nazionale due seggi, nella circoscrizione nord-ovest è stata eletta Susanna Agnelli. Il secondo seggio — secondo quanto si è appreso negli ambienti di questo partito — dovrebbe essere attribuito nella circoscrizione dell'Italia centrale, al sen. Bruno Visentini.

**Seconda circoscrizione (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli**

**Venezia Giulia, Emilia-Romagna)** — Il direttore del «Gr 2», Gustavo Selva (391 mila), gli onorevoli Flaminio Piccoli (263 mila), Mariano Rumor (224 mila) e il senatore Giovanni Bersani (144 mila) sarebbero i primi quattro eletti al Parlamento europeo per la dc.

Nella sola provincia di Bolzano, il candidato della Sudtiroler Volkspartei Joachim Dalsass ha ottenuto 121.029 preferenze risultando così eletto con oltre il doppio del livello minimo di suffragi (50 mila) richiesto dalla legge elettorale per i rappresentanti di minoranze linguistiche collegate con partiti a carattere nazionale. Per la Svp la scelta di collegarsi con la dc ha dato quindi i risultati sperati.

**Quinta circoscrizione (Sicilia e Sardegna)** — Secondo i dati forniti dalla prefettura di Palermo le preferenze sarebbero andate: per la dc (nell'ordine) a Salvatore Lima (305.263), Vincenzo Glummaria (242.943), Stefano Giosuè Liggios (224.994), Mario Scelba (198.954), Maria De Maria (141.549); per il pci Pancrazio de Pasquale (210.636), Umberto Cardia (177.234), Salvatore di Benedetto (46.613); per il psi Vincenzo Gatto (109.304), Giovanni Barilla (49.502), Emilio Cuccu (23.261); per il partito radicale Leonardo Sciascia (42.700), Marco Pannella (37.714); per il msi Antonino Buttaluoco (64.777), Alfredo Pazzaglia (46.165), Vincenzo Miceli (38.132); per il pri Salvatore Natoli (17.037), Michele Citaristi (13.192); per il psdi Giacomo Murano (28.490), Antonello Longo (10.373).

I risultati definitivi permettono di decidere con sufficiente chiarezza come sono avvenuti i travasi di voti.

Le preferenze di Torino e province sono segnalate a pagina 6.

## Come alle politiche a scapito di dc e pci Sta nascendo lentamente la terza forza mediatrice

ROMA — E' confermata la tendenza del 3 giugno anche nelle elezioni europee di ieri: i due maggiori partiti, dc e pci, perdono un po' della loro forza a vantaggio dei partiti minori delle rispettive aree affini. E' questo un moto lento ma che sembra avviato a sviluppi più vistosi in futuro ridimensionando le formazioni che maggiormente si reggono su un credo ideologico. Il voto di ieri dimostrerebbe, che gli italiani tendono ad avvicinarsi agli schemi politici degli altri Paesi europei, dove tra due partiti maggiori c'è sempre una «terza forza» che fa da arbitro. Ma questi segnali sono stati dati in modo cauto, tanto da non modificare nella sostanza i riflessi interni del voto delle elezioni politiche.

Non c'è stata la massiccia perdita di «voti in libera uscita» dei partiti maggiori, come alcuni prevedevano. La novità è che la volta scorsa perse di più il pci, questa volta il calo è soprattutto della dc, che scende di quasi il 2 per cento.

E' questo il dato politicamente rilevante che, forse, sarà giocato nei prossimi giorni da socialisti e social-

democratici quando cominceranno le trattative per formare il governo. Altre novità non ce ne sono, come è anche giusto. Non si deve dimenticare che ieri non si replicava il bis delle elezioni politiche del 3 giugno ma che, si deve presumere, l'elettore si rendesse conto, anche se vagamente, che stava votando per eleggere il primo Parlamento europeo formato a suffragio diretto.

Senza il timore dell'avanzata comunista, circa 700 mila cittadini che votarono domenica 3 giugno per la dc hanno voluto confermare la ripresa del «nuovo» partito di Zanone, che punta decisamente sull'Europa.

A sinistra, il pci perde ancora, rispetto a domenica scorsa, lo 0,8 per cento. Sono voti che hanno dato una ulteriore piccola ripresa ai radicali (0,2) e che hanno in parte fornito la nuova forza del partito socialista.

Come si attendeva, Bettino Craxi ha infatti ottenuto nelle elezioni europee una discreta affermazione, guadagnando per il psi l'1,2 per cento. Ma anche il partito socialdemocratico di Longo guadagna ancora uno 0,5 per cento. In sostanza, la sinistra italiana, malgrado il calo del pci, esce rafforzata.

E' questo il dato politicamente rilevante che, forse, sarà giocato nei prossimi giorni da socialisti e social-

democratici quando cominceranno le trattative per formare il governo. Altre novità non ce ne sono, come è anche giusto. Non si deve dimenticare che ieri non si replicava il bis delle elezioni politiche del 3 giugno ma che, si deve presumere, l'elettore si rendesse conto, anche se vagamente, che stava votando per eleggere il primo Parlamento europeo formato a suffragio diretto.

Alberto Rapisarda

**STAMPA SERA**  
Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano  
Carlo Masseroni  
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 104  
DEL 19-3-1979

## I votanti in Italia

Ecco le percentuali definitive dei votanti in Italia (compresi gli italiani residenti nei Paesi della Comunità):

	Parlamento europeo	Elezioni politiche
I circoscrizione	88,0	92,5
II circoscrizione	91,2	94,3
Italia settentrionale	89,3	93,2
III circoscrizione (Italia centrale)	89,1	93,1
IV circoscrizione (Italia meridionale)	78,6	84,6
V circoscrizione (Italia insulare)	77,7	81,8
In complesso	85,5	89,9

## In un paese ha votato il 100 per cento

ROMA — Affluenza record a Foasso, un paesino di ottocento abitanti dell'entroterra milanese. L'affluenza alle urne è stata infatti del cento per cento.

### NORD-OVEST

PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA, LOMBARDIA

Risultati non definitivi	EUROPA (10 GIUGNO)			POLITICHE (3 GIUGNO)	
	Partiti	voti	%	seggi	voti
DC		3.421.472	34,4		3.808.359
PCI		2.854.012	28,7		3.110.088
PSI		1.239.502	12,4		1.139.819
PSDI		467.810	4,7		431.789
PRI		297.269	3,0		344.568
PLI		624.874	6,3		340.691
PR		410.145	4,1		435.390
PDUP		110.715	1,1		178.808
DP <sup>(1)</sup>		90.894	0,9		106.069
MSI		333.150	3,3		376.814
DN		29.725	0,3		58.094
UV <sup>(2)</sup>		79.001	0,8		33.250
SVP <sup>(3)</sup>		—	—		—

### NORD-EST

VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA, EMILIA-ROMAGNA

Risultati non definitivi	EUROPA (10 GIUGNO)			POLITICHE (3 GIUGNO)	
	Partiti	voti	%	seggi	voti
DC		2.578.495	36,7		2.752.604
PCI		2.129.040	30,3		2.227.529
PSI		748.849	10,6		631.431
PSDI		321.223	4,6		307.515
PRI		195.055	2,8		240.337
PLI		258.781	3,7		114.104
PR		250.131	3,6		249.530
PDUP		58.989	0,8		85.132
DP <sup>(1)</sup>		37.511	0,5		42.356
MSI		189.201	2,7		226.186
DN		18.843	0,2		27.697
UV <sup>(2)</sup>		46.598	0,7		—
SVP <sup>(3)</sup>		195.256	2,8		206.264

(1) Alla lista DP, che si presenta per le elezioni europee, sono stati attribuiti i voti ottenuti domenica scorsa dalla lista Nuova Sinistra Unità, nella quale con DP confluiscono altri gruppi di estrema sinistra.

(2) L'Unione Valdostana (UV) si presenta in tutte le circoscrizioni con il suo simbolo entro un cerchio con la scritta: «Europa, federalismo, autonomia».

(3) La Sud Tiroloer Volkspartei (SVP) si presenta per conto suo, non avendo aderito all'invito di UV per un'unica lista delle autonomie locali e delle minoranze etniche.

### CENTRO

TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO

Risultati non definitivi	EUROPA (10 GIUGNO)			POLITICHE (3 GIUGNO)	
	Partiti	voti	%	seggi	voti
DC		2.257.281	31,7		2.989.018
PCI		2.588.568	36,4		3.092.542
PSI		741.174	10,4		752.171
PSDI		280.823	4,0		239.700
PRI		205.757	2,9		248.110
PLI		186.415	2,6		111.149
PR		262.219	3,7		288.708
PDUP		116.775	1,6		100.352
DP <sup>(1)</sup>		47.879	0,7		66.156
MSI		392.556	5,5		470.337
DN		20.558	0,3		34.920
UV <sup>(2)</sup>		12.308	0,2		—
SVP <sup>(3)</sup>		—	—		—

### SUD

ABRUZZI, MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA

Risultati non definitivi	EUROPA (10 GIUGNO)			POLITICHE (3 GIUGNO)	
	Partiti	voti	%	seggi	voti
DC		3.046.780	41,8		2.903.627
PCI		1.871.266	25,7		1.773.105
PSI		758.200	10,4		702.799
PSDI		312.280	4,3		265.007
PRI		105.541	1,5		148.908
PLI		106.671	1,5		77.909
PR		207.011	2,8		125.827
PDUP		77.919	1,1		93.694
DP <sup>(1)</sup>		46.486	0,6		48.418
MSI		690.275	9,5		576.533
DN		44.088	0,6		57.667
UV <sup>(2)</sup>		14.290	0,2		—
SVP <sup>(3)</sup>		—	—		—

### ISOLE

SICILIA, SARDEGNA

Risultati non definitivi	EUROPA (10 GIUGNO)			POLITICHE (3 GIUGNO)	
	Partiti	voti	%	seggi	voti
DC		1.419.505	40,7		1.567.154
PCI		865.041	24,8		878.463
PSI		358.569	10,3		361.325
PSDI		119.515	3,4		159.830
PRI		89.403	2,5		127.117
PLI		89.727	2,6		64.154
PR		149.591	4,3		114.717
PDUP		34.420	1,0		44.434
DP <sup>(1)</sup>		23.559	0,7		28.496
MSI		298.751	8,6		280.383
DN		26.804	0,8		46.922
UV <sup>(2)</sup>		11.502	0,3		—
SVP <sup>(3)</sup>		—	—		—



# Le operazioni di scrutinio sono proseguite fino all'alba Così il voto negli altri paesi

FRANCIA (95% delle schede)			
Partiti	voti	%	seggi
UDF (Giscardiani)	5.346.804	27,54	28
PS (Socialisti)	4.592.378	23,65	22
PCF (Comunisti)	3.967.834	20,43	18
RPR (Chirac)	3.147.851	16,21	15
JUSS (Radicali)		1,90	—
ECOLOGISTI		4,43	—
Altri		7,68	—

INGHILTERRA			
Partiti	voti	%	seggi
CONSERVATORI	4.057.962	49,5	50
LABORISTI	2.805.010	34,2	18
LIBERALI	1.017.972	12,4	—
Indip. Irlanda Nord		3,2	3

BELGIO			
Partiti	voti	%	seggi
PPE (Dem. crist.)		37,7	10
PS (Socialdem.)		23,2	7
LIBERALI		16,3	4
VALLONI			2
FIAMMINGHI			1
PC (Comunisti)		3,2	—
Altri			—

IRLANDA (previsioni)			
Partiti	voti	%	seggi
FIANNA FAIL (Democristiani di progresso)			8
FINE GAEL (Dem. crist.)			5
LABORISTI			2
Altri			—

GERMANIA			
Partiti	voti	%	seggi
CDU-CSU (Democristiani)		49,2	42
SPD (Socialdem.)		40,8	35
FDP (Liberali)		6	4
Altri		—	—

DANIMARCA			
Partiti	voti	%	seggi
SOCIALDEM.		21,9	3
CONSERVATORI		14,2	2
LIBERALI		14,5	3
ANTIEUROPEI (1)		25,7	5
DEM. DI PROGR.		5,8	1
CENTRO DEM.		6,2	1
Altri		11,7	—
SIUMUT (Groenl.)			1

(1) Compresi i comunisti e i socialisti anti-Cee

OLANDA			
Partiti	voti	%	seggi
CDA (Democ. crist.)		34,9	10
PVDA (Socialdemocr.)		31,4	9
VVD (Liberali)		15,5	4
DGG (Socialisti)		8,3	2
Altri		—	—

LUSSEMBURGO			
Partiti	voti	%	seggi
PCS (Dem. crist.)			3
POSL (Socialdem.)			1
PD (Liberali)			2
PCL (Comunisti)			—
Altri			—

## Francia: hanno vinto i partiti del centro

PARIGI — Anche in Francia l'eurovoto non ha mobilitato massicciamente l'elettorato, e questo è il principale motivo di sorpresa di questa elezione, che nei risultati ha confermato invece le previsioni dei sondaggi: «Successo scontato della lista giscardiana di Simone Vell con circa il 28 per cento dei voti e 28 seggi, seguita dal partito socialista (23,65 per cento, 22 seggi), dai comunisti (20,43 per cento, 13 seggi) e, più distanziati, dai gollisti di Chirac e Debré (16,21 per cento, 15 seggi).

Delle altre formazioni, appare notevole il successo della lista «verde» degli eco-

logi, che avrebbe raggiunto il 4,5 per cento dei voti, sfiorando il tetto del 5 per cento necessario per avere una rappresentanza parlamentare a Strasburgo; discreto il risultato dell'ultra-sinistra (3 per cento), mediocre quello della lista radicale di Servan-Schreiber (1,9) e più distanziati ancora i «qualunquisti» di Poujade (1,6) e l'eurodestra (1,4).

Alla votazione hanno partecipato meno di 22 milioni di francesi (su circa 35 milioni di elettori potenziali) con un tasso di astensione che, secondo i dati ancora ufficiali della notte, sfiora il 40 per cento.

## Lussemburgo: per la dc è un doppio successo

LUSSEMBURGO — Saranno tre parlamentari democristiani, due liberali ed un socialista a rappresentare il Lussemburgo nel nuovo Parlamento europeo. Tra i vincitori della consultazione c'è il cristiano sociale Pierre Werner che, al successo nelle europee, ha aggiunto oggi quello delle elezioni nazionali. A Strasburgo siederà anche il primo ministro libe-

rale Gaston Thorn, uscito oggi battuto nelle elezioni parlamentari. L'unico socialista eletto è Victor Abens.

I cristiani sociali lussemburghesi hanno così conseguito una duplice vittoria conquistando, oltre ai tre seggi dei sei destinati al Lussemburgo, nel Parlamento europeo, anche la maggioranza nelle elezioni nazionali.

## Irlanda: alta (73%) affluenza alle urne

DUBLINO — L'affluenza alle urne è stata alta, il 73 per cento, contro il modestissimo 31 per cento della vicina Inghilterra.

I primi risultati indicano che il partito del premier Jack Lynch otterrebbe una massa di suffragi inferiore a quella delle legislative di due anni fa, quando andò al po-

tere con il 50 per cento.

A questo partito dovrebbero andare sei o sette seggi. Ai candidati del «Fine Gael» capeggiato da Garret FitzGerald ne dovrebbero andare quattro o cinque, ai laburisti due o tre. Tra i candidati c'era anche Sile De Valera, nipote del defunto presidente Eamon De Valera.

## Danimarca: in testa gli «antieuropeisti»

COPENAGHEN — L'idea dell'Europa è uscita parzialmente sconfitta dalle elezioni svoltesi ieri in Danimarca. Gli elettori danesi hanno diviso in parti uguali le loro preferenze tra gli avversari della Cee e gli europeisti.

Anche la scarsa affluenza alle urne è un'ulteriore conferma dello scarso entusiasmo dei danesi nei confronti dell'Europa: ha votato appena il 47,6 per cento, che costituisce il livello più basso mai toccato nella storia elettorale del paese dal 1920 ad oggi.

In realtà le elezioni si sono risolte in una inattesa sconfitta per il partito socialdemocratico del primo ministro Anker Joergensen che ha dovuto subire lo smacco più grave degli ultimi cinquant'anni.

Strano a dirsi, ma alla sconfitta del socialdemocratico fa riscontro il successo del «movimento popolare contro l'adesione della Danimarca alla Cee», un nome che si commenta da sé e che spiega da solo quale sia il programma del partito.

I seggi in palio nel Parlamento europeo per la Danimarca erano quindici. Questi

i risultati finali delle elezioni: socialdemocratici 21,9 per cento con tre seggi; movimento popolare contro la Cee 21,9 per cento con 4 seggi; liberali 14,5 per cento con 3 seggi; conservatori 14,1 per cento con 2 seggi; democristiani di centro 6,2 per cento con un seggio; socialisti popolari (anti-Cee) 4,7 per cento con 1 seggio; partito del progresso 5,8 per cento con un seggio. Il sedicesimo seggio riservato alla Groenlandia è andato al «Stumut», fautore dell'uscita della Groenlandia dalla Cee.

## Belgio: voto-record per i democristiani

BRUXELLES — Affluenza record in Belgio: secondo gli ultimi dati avrebbe sfiorato il novanta per cento, e precisamente l'87 per cento (i voti nulli e le schede bianche sono stati il 13 per cento).

I vincitori delle elezioni europee in Belgio sono i democristiani e in particolare i cristiani democratici del Belgio di lingua fiamminga, i quali hanno guadagnato dieci dei ventiquattro seggi destinati al Belgio. Ai socia-

listi andranno sette seggi, quattro ai liberali; ai francofoni, agli estremisti fiamminghi e altri i rimanenti quattro seggi.

E' da notare, inoltre, che sette dei dieci deputati democristiani belgi al Parlamento europeo sono di lingua fiamminga, mentre tre sono valloni.

Bonché non sia stato confermato ufficialmente, risulta eletto l'ex premier democristiano belga Leo Tindemans.

perché questi sono nell'Irlanda del Nord, dove si è votato con la proporzionale e non col sistema maggioritario uninominale.

Questo sistema — che dilata il successo del partito più forte — sembra avere schiacciato completamente il partito liberale, che è l'unico partito britannico veramente e intensamente europeista. Non si può ancora escludere la conquista d'un seggio, ma le probabilità sono minime. Basta osservare la percentuale dei suffragi ottenuti dai singoli partiti dopo i primi 44 risultati (32 seggi conservatori, 12 laburisti) per valutare il divario tra il numero dei voti e quello dei deputati. I conservatori avevano il 49 per cento dei voti, i laburisti il 35%, i liberali il 12% e il partito nazionalista scozzese il 2%.

Tra gli eletti vi è Barbara Castle, che a 67 assumerà la guida a Strasburgo della delegazione laburista. Barbara Castle ha occupato incarichi ministeriali e ha sempre avuto posizioni di rilievo nel Labour Party. Si è battuta ardentemente affinché l'Inghilterra non entrasse nella Cee, ma negli ultimi tempi la sua ostilità si è molto attenuata.

## In Gran Bretagna primi i conservatori

## Bonn: grandi sconfitti i partiti di governo

BONN — La Germania Federale, governata da una coalizione di socialdemocratici e liberali, manderà al Parlamento Europeo una maggioranza di deputati dell'opposizione democristiana e cristiana sociale.

Questo il sorprendente risultato delle elezioni di ieri, caratterizzate da una bassa partecipazione dell'elettorato (circa il 64 per cento), benché il 15 per cento dei 42 milioni di iscritti abbia votato per lettera, com'è permesso in Germania. I partiti di opposizione, democristiani e cristiano-sociali bavaresi, saranno rappresentati a Strasburgo da 43 deputati, i socialdemocratici da 34 e i liberali da 4, se i calcoli e le proiezioni dei «computers» dell'università di Bonn si riveleranno esatti.

I grandi sconfitti sono dunque i partiti di governo, che hanno perduto ciascuno il 2 per cento dei voti, per la metà andati ai democristiani e per l'altra metà agli «Ecologisti» i cosiddetti «verdi» che però non saranno rappresentati a Strasburgo, non avendo raggiunto il «quorum» del 5 per cento previsto dalla legge elettorale tedesca. Strepitoso il risultato ottenuto in

Baviera dal partito Cristiano Sociale di Franz Josef Strauss, che ha migliorato di ben 3 punti la sua posizione di assoluto dominio nell'Land superando il 60 per cento dei voti.

## In Olanda ha votato il 60 per cento

L'AJA — Meno del 60 per cento degli olandesi hanno partecipato, giovedì scorso, alle elezioni per il Parlamento europeo, il cui spoglio è iniziato stamane ed i cui risultati saranno noti ufficialmente solo stasera.

Secondo sondaggi pubblicati giovedì, dopo la chiusura dei seggi, gli olandesi invieranno a Strasburgo dieci rappresentanti cristiano democristiani, nove socialisti, quattro liberali e due membri di «Democrazia 66» (centro sinistra).

I socialisti hanno ammesso di avere avuto meno voti a causa dell'ondata di astensioni. Alle legislative del '77, la partecipazione era stata dell'88 per cento e i socialisti erano divenuti il maggior partito olandese con il 33,8 per cento dei voti.



## Intensa commozione a San Pietro per il ritorno dalla Polonia Il Papa ha incontrato a Roma la sua folla che lo attendeva

Giovanni Paolo II ha ringraziato «l'episcopato e le autorità dello Stato polacco»



Roma. Il Papa saluta le hostess al termine del viaggio in Polonia

ROMA — Due distinti momenti hanno contrassegnato il ritorno di Giovanni Paolo II a Roma. Il primo, quello politico e pubblico, in qualità di capo di uno Stato sovrano, egli lo ha vissuto all'aeroporto di Ciampino. Il secondo, nella veste di padre che ritrova i figli alla fine di un viaggio che lo ha tenuto lontano per qualche tempo, si è svolto a San Pietro davanti a una grande folla di fedeli che il cardinale Poletti aveva invitato ieri per le 20, «per dare il benvenuto al Pontefice».

Ancora prima di atterrare, dall'aereo che lo trasportava dalla Polonia, il Papa ha inviato un telegramma di saluto al presidente Pertini. Ai piedi della scaletta, ad attenderlo, c'erano il presidente del Consiglio Andreotti, autorità religiose, rappresentanti del corpo diplomatico. Giovanni Paolo II è apparso abbronzato, contento del rientro, un po' anche affaticato. Nel discorso indirizzato alle personalità venute a riceverlo, ha ricordato i legami d'affetto e di sangue che lo legano ai polacchi, ringraziato l'episcopato polacco e le «autorità dello Stato per la considerazione e la premura con cui mi hanno accolto e circondato». Infine ha rilevato come la presenza del corpo diplomatico testimoniava «la partecipazione delle loro singole nazioni alla gioia del mio pellegrinaggio».

Alle 20 di ieri, a bordo di un elicottero dell'Aeronautica militare, si è diretto verso il Vaticano. La piazza di San Pietro si era andata riempiendo dalla fine del pomeriggio. Nel sole, all'ombra del porticato del Bernini, si erano via via raccolti pellegrini stranieri, religiosi, famiglie e un nutrito e rumoroso gruppo di «Comunione e liberazione». Quando il velivolo ha attraversato il cielo, è parso che una corrente elettrica toccasse i presenti. Una sorta di delirio si è propagato: battimani, grida, gesti di saluto, salti, abbracci di commozione. Poi, mentre il crepuscolo avanzava, è tornata la calma ed è ripresa l'attesa.

Il Papa è comparso poco prima delle 21. Prima è stato messo il drappo al davanzale del suo studio. E la gente ha applaudito. Poi s'è accesa una luce. E la tensione è aumentata. Quindi s'è illuminato più intensamente il riquadro della finestra. Allora la eccitazione è diventata incontenibile. Un battito di mani cadenzato si è propagato per la piazza, come seguendo i passi del Pontefice e sollecitandolo ad affacciarsi. Una campana scandiva le ore quando è comparso.

Canti in polacco, a lungo provati prima, si sono levati fra uno sventolio di fazzoletti, fogli, giornali, foulards, braccia. E' durato alcuni minuti. Dal vano illuminato si vedeva appena la sagoma

scura che si inchinava in avanti in segno di saluto. Poi, la voce. «Io personalmente penso che sono tornato a Roma», ha iniziato Giovanni Paolo II: non ha potuto

proseguire tanti erano gli applausi, le risa, i commenti di contentezza. L'«io» e il riferimento a una realtà attuale, contingente, questa volta il riferimento alla lingua polacca che aveva udito, hanno di nuovo creato il clima di prodigiosa comunicazione ed entusiasmo che questo Pontefice sa instaurare nel suo rapporto con la gente.

Il discorso è stato breve. «Sono riconoscente per quelli che sono venuti per controllare se il Papa è tornato o no. E' bene se il Papa si trova sotto un controllo — ha aggiunto, riscuotendo le stesse reazioni di allegria e complicità con il suo uditorio —. Sui risultati del viaggio, uno è che il Papa ha perso la voce, per gli altri — spirituali — dobbiamo ringraziare Dio». Ha recitato l'«Angelus», l'«Ave Maria», il «Requiem aeternam». Ha augurato poi la buona notte. Ma la gente non se ne andava. Così ha ripreso: «Povero io: ho cercato una temperatura più bassa in Polonia e l'ho trovata più alta».

Liliana Madeo

Erano della Filarmonica di Leningrado

## Musicisti sovietici fuggono a Tokyo



TOKYO — Due musicisti dell'Orchestra Filarmonica di Leningrado hanno lasciato il complesso e hanno chiesto asilo politico agli Stati Uniti. Il governo di Washington ha risposto affermativamente ed i due sono partiti ieri per l'America. La notizia è stata data dal ministero

degli Esteri giapponese. I transfughi sono il quarantatreenne Valentin Malinov, fra i migliori cornettisti dell'Unione Sovietica, e Natalya Koloskova, 42 anni, violinista. Avevano lasciato il gruppo venerdì scorso dopo l'ultimo concerto della Filarmonica a Tokyo.

AVEVA UNITO, NEL 1912, ROMA A TRIPOLI

## Rinvenuto a Roma il primo radiotelefono senza fili

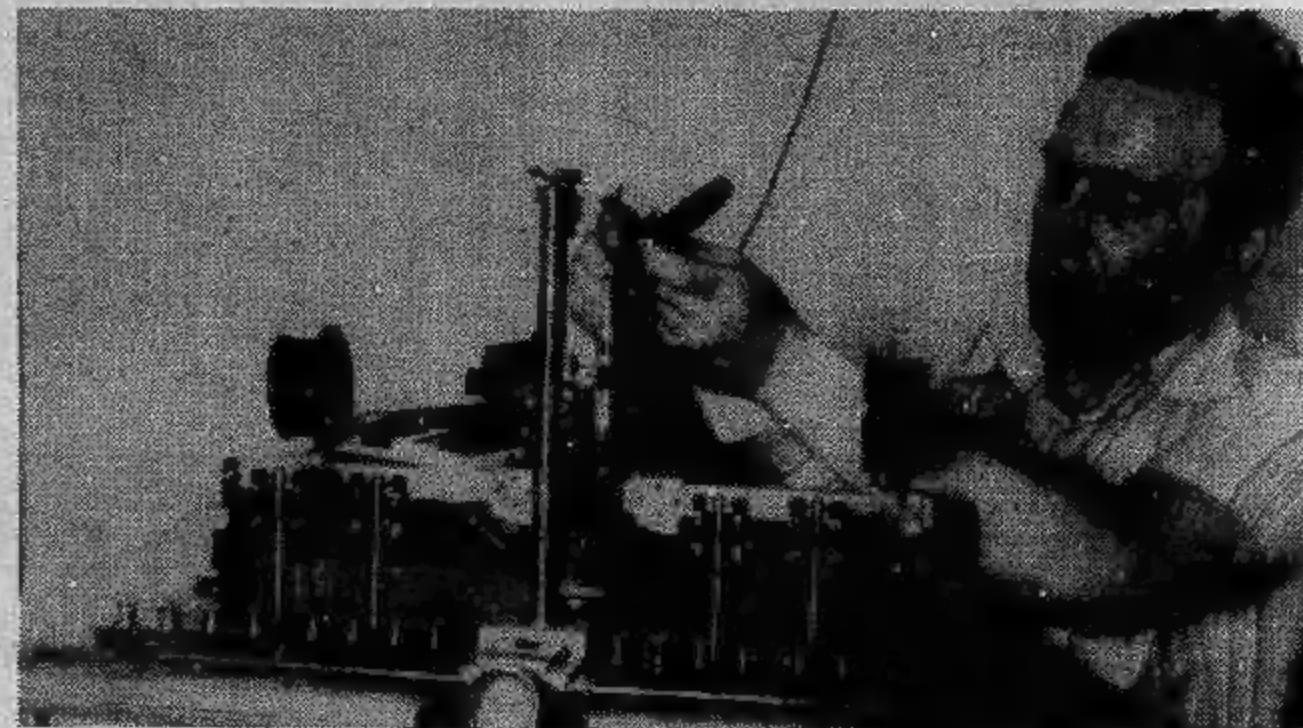
L'inventore, un medico di Patrica, lo aveva brevettato nel 1909, ma all'inizio senza successo

ROMA — Il primo radiotelefono sperimentale senza fili del mondo, inventato nel 1909 dal medico e fisico italiano Riccardo Moretti, è stato ritrovato a Roma: è lo stesso apparecchio che nel 1912 unì per la prima volta Roma e Tripoli, a 1200 chilometri di distanza, per dare notizie al Ministero della Marina sulle truppe che avevano terminato la guerra di Libia. L'invenzione venne brevettata da Moretti nel 1910, a 24 anni.

Il radiotelefono è stato ritrovato presso un istituto religioso romano da Sandro Grossi, un radioamatore, unimatore del «Centro Internazionale Radioamatori», intitolato a Riccardo Moretti, del quale fanno parte 220 appassionati stranieri e un migliaio italiani.

Il radiotelefono, funzionante nelle singole parti, è costituito da una tavoletta di circa 70 centimetri per 50 con al centro la rotella per la modulazione di frequenza, la colonnina in ottone del sintetizzatore di frequenza, 16 piccoli rocchetti per le resistenze e quattro microfoni. Sono in realtà due radiotelefoni che Moretti aveva accoppiati nel timore che uno non funzionasse.

L'invenzione non ebbe sviluppi industriali: in Francia Moretti patì molte delusioni mentre la Germania del «Kaiser» dimostrò serio interesse, ma il momento era sbagliato perché si avvicinava la prima guerra mondiale. In Italia la Marina aiutò Moretti a diffondere il radiotelefono fra le stazioni costiere, poi l'interesse si spense. Moretti, di carattere mite e con una carriera molto brillante come medico, non ebbe forse stimoli per insistere. Nipote del grande clinico Ettore Marchiafava, dovette sacrificare le aspirazioni di fisico alla medicina, tradizione di famiglia. Specializzatosi in radiologia, migliorò anche gli apparecchi a raggi «X», si conquistò una reputazione



Roma. Il primo radiotelefono sperimentale senza fili del mondo, inventato nel 1909

internazionale come cancelliere e fondò l'Istituto per la cura e lo studio dei tumori «Regina Elena» di Roma.

Per l'invenzione aveva utilizzato esperienze di Guglielmo Marconi per la trasmissione della parola a distanza, arricchendole in modo originale e arrivando alla modulazione di frequenza. Nella sua vita (morì a Roma nel 1961) accumulò decine di brevetti.

### Cortocircuito nell'aureola La Madonna brucia e i fedeli fuggono

PADOVA — Panico tra i fedeli ieri sera nella chiesa di Pontevigodarzere, vicino al quartiere dell'Arcella, a Padova, in seguito ad un incendio, sviluppatosi, probabilmente, a causa di un corto circuito in uno degli altari minori dedicati alla Madonna.

Secondo i vigili del fuoco di Padova l'incendio sarebbe stato originato da una scintilla sprigionatasi dall'aureola, tempestate di piccole lampadine, collocata sul capo della Madonna.

## A Milano, in piazza Duomo Trova un bambino e non lo restituisce

MILANO — La polizia sta vagliando lo strano comportamento di un uomo, Giovanni Di Dio, di 55 anni, che ieri sera ha trovato in piazza del Duomo un bambino di 9 anni, Johnny Fabretti, che si era smarrito dopo essere uscito di casa, e lo ha trattenuto con sé tutta la notte nella propria abitazione di via Benaco. Il Di Dio ha trattato bene il piccolo, però, nonostante questi gli avesse detto subito ieri sera il proprio numero di telefono, solo stamani, quando già da diverse ore era stato dato l'allarme ed il bambino veniva ricercato dalla polizia, si è deciso a telefonare a casa del Fabretti, avvisando i familiari.

La vicenda è stata così ricostruita. Johnny Fabretti era uscito ieri sera verso le 20,30 dalla sua abitazione di viale Argonne 39 e, dopo

avere passeggiato un po', si era perso. Aveva così finito con il percorrere vari chilometri giungendo in piazza del Duomo. Qui, mentre poco prima di mezzanotte si aggirava smarrito sotto i portici, lo ha visto il Di Dio, il quale gli ha chiesto cosa gli fosse successo. Il piccolo gli ha spiegato che si era perso e ha detto il proprio numero di telefono all'uomo.

Questi però non ha voluto telefonare. Ha tranquillizzato il bambino, conducendolo a casa sua dove, insieme ad una donna che abita con lui, gli ha dato da mangiare e quindi lo ha fatto dormire.

Da alcune sue ammissioni sembra che il Di Dio in realtà puntasse ad avere una mancia dalla famiglia del bambino ed avrebbe pensato che questa sarebbe stata maggiore se avesse tardato la riconsegna. (Ansa)

## Si muore più in casa che sulle autostrade

Ogni anno in casa si hanno in Europa circa 4-5 milioni di incidenti, dei quali 25.000-30.000 mortali. Per un confronto si tenga presente che in Europa nel 1976 si sono avuti sulla strada 1,6 milioni di incidenti con feriti.

La cifra sembra incredibile, eppure si tratta di fatti accertati da una inchiesta condotta in Inghilterra dal Dipartimento dei Prezzi e Protezione del Consumatore: falciatrici per prati che provocano mutilazioni, avvelenamenti da prodotti di manutenzione, vetri che si rompono, bricolage effettuato maldestramente, vestiti sintetici che si infiammano, pentole a pressione che esplodono... l'elenco potrebbe continuare. Da una inchiesta degli Stati Uniti sappiamo che in ordine di pericolosità sono le attrezzature per lo sport e il tempo libero, gli elementi strutturali della casa, mobili e arredamento, elettrodomestici e giocattoli.

Come diminuire il numero di incidenti nell'ambito della Comunità europea? La Commissione europea ritiene innanzi tutto sia necessaria l'informazione, in modo da stabilire quali siano gli incidenti dovuti all'utente e quali quelli dovuti a difetti di costruzione, a poco rigorosa etichettatura ed avvertenze, a cattivo imballaggio ecc. La Commissione ha quindi proposto al Consiglio dei nove di instaurare un sistema di informazione comunitario.



# Nasceva cinquant'anni fa la ragazza martire a Belsen Così l'Olanda ricorda la nascita della Frank

AMSTERDAM — L'Olanda celebra domani il cinquantesimo anniversario della nascita della sua fanciulla più famosa. Anna Frank, nata il 12 giugno 1929, morì nel campo di sterminio nazista di Bergen-Belsen quando le mancava poco al sedicesimo compleanno. Il suo diario, resoconto della persecuzione nazista degli ebrei, da lei scritto nel solaio di Amsterdam ove era nascosta, è divenuto un monumento alle vittime della tirannide.

Per celebrare i cinquant'anni della nascita di Anna, la regina Giuliana inaugurerà una sala d'esposizione rammodernata nella casa ove la ragazza, i familiari e alcuni amici si tennero isolati dal mondo esterno per venticinque mesi. Gli otto furono poi traditi e deportati ad Auschwitz. Anna e la sorella furono trasferite a Belsen nell'ottobre del 1944; ed entrambe morirono l'anno dopo, poco prima della fine della guerra. Delle otto persone prese dai nazisti sopravvisse solo il padre di Anna, che ha oggi novant'anni.

Quasi tutti gli ottantamila fiorini (circa trentadue milioni e mezzo di lire) necessari per la realizzazione della nuova mostra sono stati donati dalla Germania Federale.

«La casa di Anna Frank», edificio del diciassettesimo secolo sulla riva di un canale, è stata trasformata in un centro di documentazione che richiama ogni anno trecentomila visitatori.

Quasi mille visitatori salgono ogni giorno le ripide scale di legno della casa di tre piani, per vedere quel che Anna nel suo diario chiama la dépendance segreta: il magazzino e il laboratorio chimico trasformati in nascondiglio.

Non c'è molto da vedere: mobili e altri oggetti furono confiscati dai tedeschi quando gli otto vennero arrestati, nell'agosto del 1944. Rimangono solo piccoli e toccanti ricordi della presenza del gruppo: i segni a matita fatti sul muro dai genitori di An-

na e di Margot, la sorella maggiore, per registrare la crescita in altezza delle due ragazze, una carta geografica costellata di spili sulla quale il signor Frank teneva nota dell'avanzata delle truppe alleate in Normandia, l'album di Anna, con le foto di Greta Garbo e della principessa Elisabetta d'Inghilterra.

Non c'è l'oggetto più famoso, il diario. L'originale è tenuto, per istruzione del padre di Anna, in una banca di Basilea, ove egli abita con la seconda moglie. La grande diffusione del diario è stata attribuita alla profonda impressione fatta sul lettore dalle innocenti osservazioni di una ragazzina colta negli orrori della persecuzione. E' stato tradotto in più di cinquanta lingue e ne sono stati venduti circa quattordici milioni di copie. Lo scorso anno in Giappone c'è stata una mostra della storia di Anna Frank: in tre mesi l'hanno visitata 350.000 persone.

Gli impiegati della Fonda-

zione (sovvenzionata dal governo olandese) che amministra la casa, spiegano che molte sono le ragioni per le quali il centro attira tanti visitatori. Dice Joke Kriesmeijer, portavoce della Fondazione: «Certe persone sono semplicemente curiose, o hanno appena letto del luogo sulle guide; altre hanno una profonda ragione per venire qui: hanno letto il diario e hanno stabilito un legame personale con Anna. Per qualcuno la visita ha il carattere di pellegrinaggio».

Fra i visitatori sono molte scolaresche. La signora Kriesmeijer dice che il numero dei visitatori tedeschi è considerevolmente aumentato da quando nella Repubblica Federale è stato trasmesso il telefilm «Olocausto». Il numero dei tedeschi è superato solo da quello degli americani.

Anna cominciò a tenere il diario su un album a scacchi rossi, che i genitori le avevano regalato per il tredicesimo compleanno, poco prima che la famiglia si rifugiasse nel nascondiglio, il cui ingresso era occultato da una libreria spostabile. Quando le pagine dell'album furono esaurite, la ragazza continuò a registrare i suoi pensieri, e a scrivere fiabe e poesie, su fogli di carta qualsiasi.

Gli scritti, sparsi sul pavimento durante la scorreria della Gestapo, furono recuperati dalle segretarie del signor Frank, Miep Gies ed Elly van Wijk, che provvedevano a rifornire di cibo le famiglie nascoste. Le due donne risiedono ancora ad Amsterdam, e saranno presentate alla regina durante la cerimonia di martedì. Ci sarà anche il signor Frank, se le condizioni di salute gli consentiranno di fare il viaggio dalla Svizzera all'Olanda.

La Fondazione Anna Frank, il cui principale compito è quello della manutenzione dell'edificio al numero 263 della Herengracht, ha scritto vari mesi fa a settanta città della Germania occidentale, per chiedere assistenza finanziaria per ammodernare una delle principali sale di esposizione. «La risposta è stata meravigliosa», dice la signora Kriesmeijer. Ventitré località te-



Anna Frank a scuola nel 1942

desche hanno donato settantamila marchi (circa 31 milioni di lire). La cifra più ingente, 20.000 marchi, l'ha inviata il consiglio municipale di Francoforte, la città natale di Anna e del padre. I Frank erano fuggiti ad Amsterdam dalla Germania all'avvento di Hitler al potere, nel 1933; ma con l'invasione dei Paesi Bassi nel 1940 si trovarono nuovamente in trappola.

Nel salone che la regina Giuliana inaugura martedì sono esposti pannelli fotografici che danno ulteriori particolari della vita dei Frank prima che la famiglia si nascondesse, dei giorni di scuola di Anna, dell'impressione del suo diario in tutto il mondo.

Il centro di documentazione, che ha sede al pianterreno della casa di Anna Frank,

svolge fra l'altro una vasta campagna contro i neo-nazisti. La frase che più spesso si legge nell'albo dei visitatori (negli ultimi otto anni sono stati esauriti più di venti grossi volumi) è questa: «Non deve accadere mai più».

## Iran: altri quattro fucilati ieri

TEHERAN — Altre quattro persone sono state fucilate ieri mattina da un plotone di esecuzione dopo essere state condannate a morte da un tribunale rivoluzionario islamico a Teheran. Lo ha annunciato Radio Teheran.

I quattro erano stati condannati a morte sotto l'accusa di avere ucciso o ferito gente innocente durante il regime dello Scià, di essere stati «in guerra contro Dio» e di avere «i loro cuori corrotti».

Salgono così a 275 le persone fucilate dai plotoni di esecuzione islamici.

## Si è disintegrata la «Progress 6»

MOSCA — L'agenzia Tass ha annunciato che il vascello spaziale da trasporto «Progress 6», staccatosi venerdì dalla stazione orbitale «Salyut 6», è posto in regime di volo autonomo, si è disintegrato sabato alle 20,51 (ora italiana) nella zona prevista, sopra l'Oceano Pacifico.

Il «Progress 6», detto «camion dello spazio», era stato lanciato il 13 maggio ed aveva trasportato nello spazio materiale e combustibile destinati alla «Salyut 6».

## E' morta la suocera di Amintore Fanfani

LUCCA — E' morta ieri a Torre del Lago la suocera del presidente del Senato Amintore Fanfani, madre della moglie Maria Pia, Ida Carmeloni, di 94 anni. Il decesso della signora Carmeloni, vedova da numerosi anni, è avvenuto alla presenza di alcuni familiari. I funerali sono previsti nella giornata di martedì.



«Qui giacciono i corpi di 1000 sconosciuti»: è la fossa comune del Lager in cui è morta Anna

## Due casi spaventosi richiamano l'attenzione sull'usanza indiana

# Bruciano le mogli con dote scarsa

NUOVA DELHI — L'atroce morte di due spose ha riportato l'attenzione sulle centinaia di casi registrati annualmente in India di giovani donne che muoiono per una stessa ragione: la mancanza di una ricca dote pari alle aspettative finanziarie del marito.

Una sikh di venticinque anni, sposata da cinque mesi, è stata bruciata, due settimane fa, nella sua residenza in un sobborgo di Delhi. Si chiamava Tarvinder Kaur, e prima di morire ha detto alla polizia che la suocera l'aveva cosparsa di kerosene, e la cognata aveva accostato un fiammifero ai suoi abiti. I genitori di Tarvinder hanno detto che era stata minacciata e torturata dalla famiglia del marito, che esigeva altro danaro per estendere il suo commercio di parti di ricambio per automobili.

Una settimana più tardi un'altra sposa, Kanchan Mala Hardy di diciannove

anni, è bruciata viva in una piccola e squallida stanza da bagno. I suoi genitori dicono che è stata uccisa, gli Hardy che si è tolta la vita. I vicini, è stato detto, l'avevano sentita gridare per dieci minuti; quando hanno fatto per andare in suo aiuto il marito e la suocera si sono rifiutati di aprire la porta.

Il rilievo dato ai due casi dalla stampa indiana ha richiamato ancora una volta l'attenzione del pubblico sui milioni che i genitori delle ragazze sono costretti a pagare agli sposi e alle loro famiglie, per quanto simili pagamenti siano vietati dalla legge.

Molti matrimoni si sono frantumati, e centinaia di giovani donne sono state torturate o uccise, perché la dote non appariva adeguata. Un rapporto della polizia di Delhi dice che lo scorso anno sono morte di ustioni nella capitale duecento donne; la maggior parte di queste «martiri della dote», come le ha definite il Times of India,

era sposata da poco e in età compresa fra i venti e i trentacinque anni.

Dei duecento casi solo nove sono stati oggetto di inchiesta, con la formulazione di accuse a carico dei mariti. Per gli altri non è stato possibile avere prove, dice un portavoce dello Stree Sangharsh, perché i vicini si sono rifiutati di deporre.

Lo Stree Sangharsh è un'organizzazione femminile che si batte contro la «morte per dote».

Diverse sono le organizzazioni femminili che hanno chiesto l'indagine per sospetto omicidio in tutti i casi di morte non naturale di una donna nei primi dieci anni di matrimonio. Gli Stati di Orissa, Bengala e Bihar hanno fatto della «morte per dote» un reato. Nello Stato del Pangiab, nel Nord del Paese, la legge dispone l'autopsia obbligatoria nel caso di morte non naturale di una donna nei primi sette anni di matrimonio.

La dote è proibita dalla

legge, ma pochi sono i genitori che denunciano di aver avuto richieste del genere, e questo a causa delle pressioni sociali. La signora Pramila Dandavate, segretaria di un comitato anti-dote, dice che raramente la legge esiste e viene applicata, e aggiunge che i sei mesi di reclusione previsti per il reato non sono adeguati per la tortura fisica e mentale cui la donna è assoggettata.

Nell'assenza di una severa applicazione delle norme contro la dote il sistema di compravendita dello sposo alla famiglia che offre di più continua a prosperare in tutte le classi della società indiana. Il prezzo è determinato dalla professione dell'uomo, dalla sua retribuzione, dalla casta e dalla posizione della famiglia.

I più richiesti sono i poliziotti, i pubblici impiegati e i dirigenti d'azienda, valutati fra le 50.000 e le 100.000 rupie (da circa cinque milioni e 200 mila lire a circa dieci milioni

e 100 mila lire). Le trattative per la dote vengono condotte con notevole anticipo sulla data del matrimonio, e il versamento avviene per lo più in contanti; nelle classi medie ed elevate la dote può comprendere anche mobili, elettrodomestici, un'automobile o uno scooter.

La cifra è spesso alzata o abbassata a seconda dell'aspetto della ragazza; quasi sempre ella viene bene esaminata prima che si faccia il prezzo. L'Indian Express ha scritto che i genitori di una ragazza sono stati obbligati a pagare assai più del consueto perché la fanciulla zoppicava.

Le esorbitanti esigenze dello sposo hanno rovinato certe famiglie, in particolare fra i meno abbienti delle città e dei villaggi. Occorrono anni per ripagare l'enorme debito contratto per un matrimonio. Per questa ragione la nascita di una bambina è spesso considerata una maledizione per la famiglia.



# Le preferenze di Torino e provincia

PCI	MSI	PSI	PSDI
Pajetta Gian Carlo 136.473	Almirante Giorgio 28.053	Craxi Benedetto Bettino 39.077	Ferri Mauro 4.949
Spinelli Altiero 34.896	Petronio Francesco 7.479	Didò Mario 19.887	Barbarini Felice 1.408
Carossino Angelo 18.339	Baghino Francesco 2.919	Pelikan Jiri 16.519	Bolenti Giovanni Luigi 2.372
Romagnoli Carettoni Tullia 11.219	Pisanò Giorgio 4.205	Strehler Giorgio 6.145	Bracchi Italo Carlo 484
Agosti Giovanni 4.153	Orsi Alessandro 4.205	Badaracco Elvira Giacinta 2.743	Braghini Enrico 596
Balbo di Vinadio Almone 3.811	Scaroni Umberto 327	Barbano Filippo 2.580	Cardinali Giulio 554
Bonaccini Aldo 3.815	Agrimi Michele 400	Belantoni Domenico 1.904	Carta Antonio Luigi 4.921
Conti Laura 4.836	Bedendo Giorgio 3.116	Belmonti Luchino Giovanni 526	Desiderati Ilvano 232
Dolchi Giulio 4.471	Sciolette In Caccia Dominion 445	Besostri Felice 493	Ferretti Lorenzo 499
Ferraris Bruno Domenico 3.673	Carlino Francesco 1.377	Bich Edoardo 1.328	Freggiaro in Rivano Annamaria 521
Ferrero Bruno 40.598	Carpignano Francesco 127	Cernetti in Bertozzi Elettra 1.117	Italiani Primo Sante 153
Floreanni Gisella Maria 3.351	Chiarenza Paolo Antonio 298	Demicheli Lorenzo 178	Ligato Vincenzo 235
Giacché Aldo 1.316	Da Siena Giorgio 97	Fermi Ettore 892	Marchesi Giovanni 146
Giuliano Mario 897	Fontana Michelina 141	Magnani Rinaldo 1.076	Meloni Guido 297
Leonardi Silvio Vincenzo 1.310	Lamura Riccardo 92	Maspoli Giuseppe 8.345	Paverelli Felice 233
Nicoletto Italo 575	La Rocca Rocco 122	Pastina Ferdinando 200	Ramella Umberto Candido 154
Ricotti Federico 1.209	Maccapane Ettore 38	Riva Severino 405	Rantzer Jonas detto Gianni 118
Rota Leone Attilio 8.874	Martinelli Stefano 120	Romita Domenico 1.473	Sacchi Nestorio 120
Sandri Renato 5.178	Parisi Giovanbattista 80	Sacerdoti Giorgio 440	Selmini Ferruccio 52
Segre Sergio Camillo 28.957	Pierucci Giovanni 95	Spagnuolo Carla 11.501	Tassone Giuseppe Bartolomeo Piero 1.055
Squarcialupi Giuffrida Vera Liliana 5.144	Profughi Enrico 193	Teardo Alberto 2.499	Traverso Giovanni Giulio 280
Truzzi Pietro 1.616	Protti Aldo 152	Usvardi Gianni 690	Vigna Gianpiero 892
PR	DN	PLI	PRI
Sciascia Leonardo 14.326	Giaccherio Enzo Edoardo A. 294	Battiza Vincenzo 29.263	Agnelli Susanna 34.602
Buzzati Traverso Adriano 4.644	Bonfiglio Casimiro 110	Pininfarina Sergio 71.335	Bono in Mazzini Elena 2.419
Maccocchi Maria Antonietta 3.024	Pilia Giovanna Giuse 102	Baglietto Gian Pietro 4.575	Bormida Luigi 1683
Borlino Emma 12.236	Valdonio Orio 42	Argenzano Riccardo 506	Carozzi Carlo 384
Faccio Adele 3.779	Dolci Francesco 22	Boroli Achille 5.162	Della Pergola Massimo 520
Pannella Giacinto detto Marco 24.141	Bernardelli Roberto 26	Bosso Giacomo 6.864	Gawronski Jas ovv. Ilean 3.939
Tessari Alessandro 862	Padula Fabrizio 16	Cavallio Giorgio 18.779	Giacosa Giocondo 1.983
Teodori Massimo 507	Perillo Sabatino 42	Chiappa Luigi 482	Kotnik Darinka 262
Ajello Aldo 381	Scolari Giovanni 49	Contratto Alberto 1.086	Latis Mario Riccardo 195
Signorino Mario 246	Troisi Fortunato M. 35	Corciarino Renato 689	Migliardi Giuseppe 289
Giuricin Giovanni 166	Cantoni Romeo 12	De Rysky Salvatore 288	Olivetti Roberto 8.117
Pinto Domenico detto Mimmo 1.927	Cardinale Vincenzo 11	Favia Giuseppe 209	Parenzan Lucio 373
Roccella Francesco Eugenio 193	Castrogiovanni Enzo 48	De Rysky Salvatore 288	Peco Franco 192
Aglietta Maria Adelaide 8.515	Garibaldi Mario 9	Fiocchi Pietro 2.951	Rollier Mario Alberto 351
Matteoli Lorenzo 1.000	Giussani Elia 6	Lenti Gianfranco 3.831	Rosaia Roberto Lucio 103
Melega Gianluigi 327	Griselli Ugo 2	Mangiarotti Edoardo Carlo 351	Sambonet Giorgio 352
Corleone Francesco 68	Lucido Frasco 6	Mariani Pier Luigi 249	Santa Maria Alberto 140
Strik Livers Lorenzo 107	Bassetti Luigi 3	Martinetti Gino 169	Semenza Fabio 141
Bettinelli Ernesto 89	Talanti Antonio 5	Oddini Mario 96	Tarello Giovanni Giuseppe 107
Bresso Mercedes Maria 200	Torello Vedova Scalco Margherita 28	Pedrin Ennio 373	Valenti Salvatore 153
Pivano Fernanda 919	Vanoni Giaclemente 9	Quarenghi Angelo Benito Egidio 191	Varisco Tito 45
Vattimo Gianterisio detto Gianni 984	Zopegni Giancarlo 3	Rosa Gio-Batta 106	Venturi Marcello 235
		Silvestri Mario 325	
PDUP	DF	UV	DC
Magri Lucio 2.011	Capanna Mario 2.702	Salvadori Bruno Franco 1.707	Zaccagnini Benigno 69.426
Caffero Luca 534	Ambrosini Giangiulio 3.116	Agnesi Riccardo 222	Russo Carlo 10.115
Brisca in Menapace Lidia 921	Anni Giuseppe 298	Anghilante Dario 1.304	Macario Luigi 23.382
Cerquetti Alessandro 107	Ballauro Bruno 112	Ameodo Sergio 574	Bianchi Adriano 11.980
Addario Nicolò 83	Basilico Vito 80	Berio Enrico 100	Bonafini Maria Teresa 4.471
Aliverti Giovanni 56	Calamida Franco 166	Betemps Silvio 200	Cassanmagnago in Cerretti Maria L. 8.010
Astengo Francesco 63	Carlassare Annunziato 93	Bodrero Mario Giovanni 227	Chiattoni Armido 4.007
Bono Enrico Guattiero Maurizio 64	Della Gatta Giuseppe Giovanni 84	Brunetti Umberto Carlo Antonio 35	Dalla Chiesa Romeo 19.066
Borelli Aldo Franco 138	Gardiol Giorgio Franco 285	Clos Adolfo 173	Diana Alfredo 30.880
Dell'Era Nunzio 48	Geymonat Giuseppe Attilio 348	Desio Ardito 81	Ducci Roberto 7.266
Gaslini Giorgio 224	Goria Massimo 452	Fedel Domenico 64	Glavazzi Giovanni 2.152
Lamma Roberto Giulio 33	Lazagna Giambattista 1.196	Ferietic Maria 63	Ghio Enrico 4.116
Lanzone Giovanni 51	Lo Savio Giuseppe Giacomo 83	Fournier Ferruccio 189	Lega Silvio 74.577
Longobardo Salvatore 30	Marcolungo Antonio 99	Ghidorzi Ghizzi Dacirio 27	Narducci Angelo 18.326
Migliori Maurizio 59	Mastali Pierfranco 16	Gremmo Roberto 215	Noè Luigi 2.954
Moioli Vittorio 11	Mattioli Gianni Francesco 200	Matteodo Bernardino 758	Pedini Mario 5.058
Ortolano Dario 59	Mazzoli Carlo 17	Maurino Renato 403	Peracchi Erasmo 1.019
Osimo Bruna 77	Molinari Emilio 68	Mori Umberto 13	Peschiera Filippo 644
Salinistro Francesco Rosario 33	Paccioretti Emilio 21	Politano Benito 12	Piccolrolo Marco 1.870
Santangelo Antonio 99	Pollice Guido 82	Tolja Massimo 48	Stella Carlo 49.217
Tuscano Mario 125	Tutino Alessandro 48	Vacchiano Michele Carlo 200	Tirelli Fortunato 18.079
Patané Leonardo 134	Vertova Gian Gabriele 26	Vivoda Lino 45	Toninelli Luigi Filippo 857

L'incidente nel seggio elettorale di corso Svizzera: nella pistola era rimasto un colpo

## Migliora il bersagliere ferito dal caporale



Sono sensibilmente migliorate le condizioni di Giuseppe Otterio, 21 anni, di Spilimbergo, il soldato ferito da un colpo partito dall'arma di un commilitone. E' accaduto ieri mattina nel corridoio del seggio elettorale insediato presso la scuola elementare Manzoni.

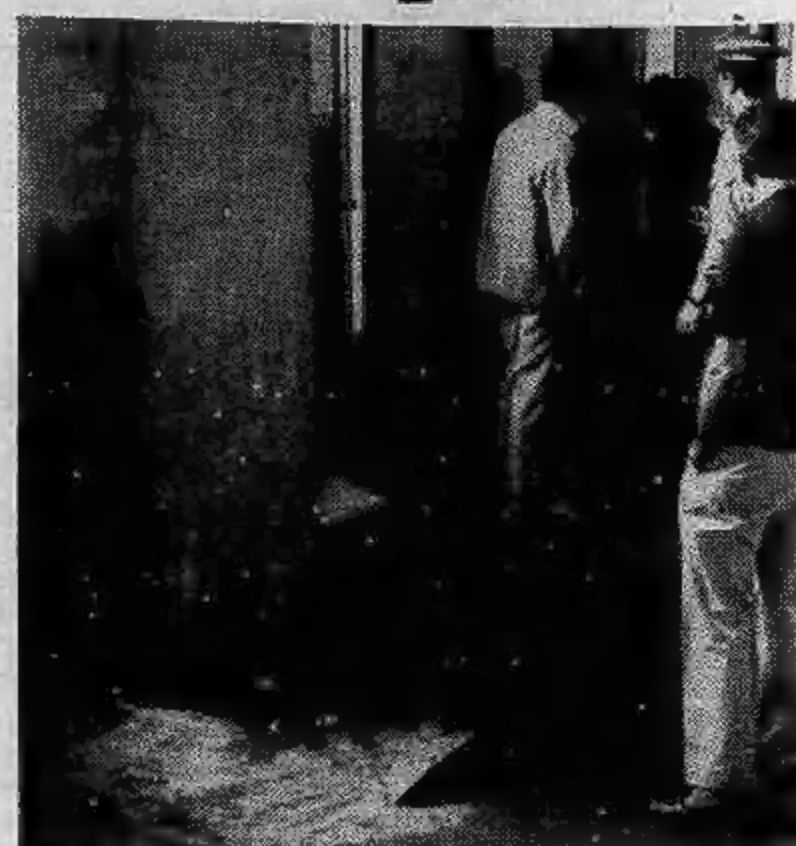
Protagonisti della vicenda, oltre al ferito, il caporale Marco Zaccaria, 21 anni, di Milano, e il sergente Giuseppe Danisio, 21 anni, di Treviso che aveva in consegna la pistola dell'incidente. Tutti e tre prestano servizio di leva nella caserma dei bersaglieri "Castel di Borgo".

Pochi minuti dopo le 11 il caporale Zaccaria ha chiesto al sergente di fargli vedere l'arma: il sottufficiale ha estratto la pistola dalla fondina, ha tolto il caricatore e ha portato la sua arma al compagno senza ricordare che

era rimasto un proiettile in canna. Quando la rivoltella è stata tra le mani dello Zaccaria è partito il colpo, forse a causa di un movimento brusco del caporale che ha fatto scattare il grilletto.

Poco lontano sedeva Giuseppe Otterio, con i gomiti appoggiati alle ginocchia e la testa fra le mani; così chinato in avanti il giovane è stato soltanto sfiorato dal proiettile che gli ha procurato una larga ferita alla nuca, senza ledere le ossa del cranio. La pallottola, calibro 7,65, ha perforato un distributore automatico di caffè e si è conficcata nello stipite della porta.

Al momento del fatto non c'erano altre persone presenti. Il ferito è stato subito portato al Maria Vittoria dove i medici hanno emesso una prognosi di quaranta giorni.





# I dati definitivi e i confronti tra elezioni europee e politiche

## Il voto a Torino e provincia

Sezioni	PCI	PR	PDUP	MSI	DN	DP	PSI	PLI	UN. V	PSDI	PRI	DC
	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %
Torino Camera	272.818 34,0	53.597 6,8	11.952 1,3	40.477 5,0	4.537 0,5	11.457*1,4	79.655 9,9	36.632 4,5	non pres.	31.934 3,9	44.431 5,5	213.660 26,6
To - Prov. Camera	524.101 32,9	88.988 5,6	24.512 1,5	64.475 4,1	9.890 0,6	19.905*1,2	168.482 10,6	65.310 4,1	non pres.	89.931 4,4	75.835 4,8	478.676 30,1
Torino Senato	246.371 35,5	32.277**4,8	non pres.	35.185 5,0	3.816 0,5	**	69.483 10,0	35.929 5,1	non pres.	29.649 4,28	47.023 6,79	192.743 27,8
To - Prov. Senato	503.792	54.124**	non pres.	58.284	8.129	**	158.430	67.985	non pres.	72.235	79.812	418.775
Torino Europa	243.301 32,6	48.548 6,5	6.185 0,8	34.236 4,5	2.012 0,2	6.751 0,3	83.018 11,1	77.544 10,4	3.916 0,5	31.523 4,2	40.822 5,4	167.289 22,4
To - Prov. Europa	472.116 31,4	83.148 5,5	13.956 0,9	53.887 3,5	4.538 0,3	13.256 0,8	173.236 11	128.059 8,5	11.845 0,7	68.577 4,5	70.422 4,8	406.936 27,1

\*\* Come PR - NSU \* Come NSU.

Nelle tabelle sono elencati i voti e le percentuali ottenuti dai partiti a Torino e in Provincia nelle elezioni per la Camera, per il Senato e per il Parlamento europeo. Facendo i confronti tra le percentuali «Camera» ed «Europee» di uno stesso partito si nota, in taluni casi, che le percentuali «europee» sono superiori a quelle della «Camera» nonostante che i partiti abbiano ottenuto nelle elezioni di ieri un numero inferiore di voti rispetto a quello del 3 e 4 giugno scorso: questo perché le percentuali sono calcolate sul numero complessivo dei votanti

## In parecchi seggi le madri sono entrate in cabina coi figlioletti

### Per l'Europa a votare con il pupo



Una domenica «diversa», anche rispetto a quella elettorale precedente del 3 giugno. Allora c'era stato un weekend comodo, con la prospettiva, se si voleva, di votare poi il lunedì mattina. Ieri la «coda» del lunedì è stata abolita e si è provato, una volta tanto, a votare in un giorno solo, tutto di domenica, con chiusura definitiva

dei seggi alle 22. Un fatto normale per quasi tutti i paesi europei, normale anche per gli americani. Per noi no, è stata la prima volta.

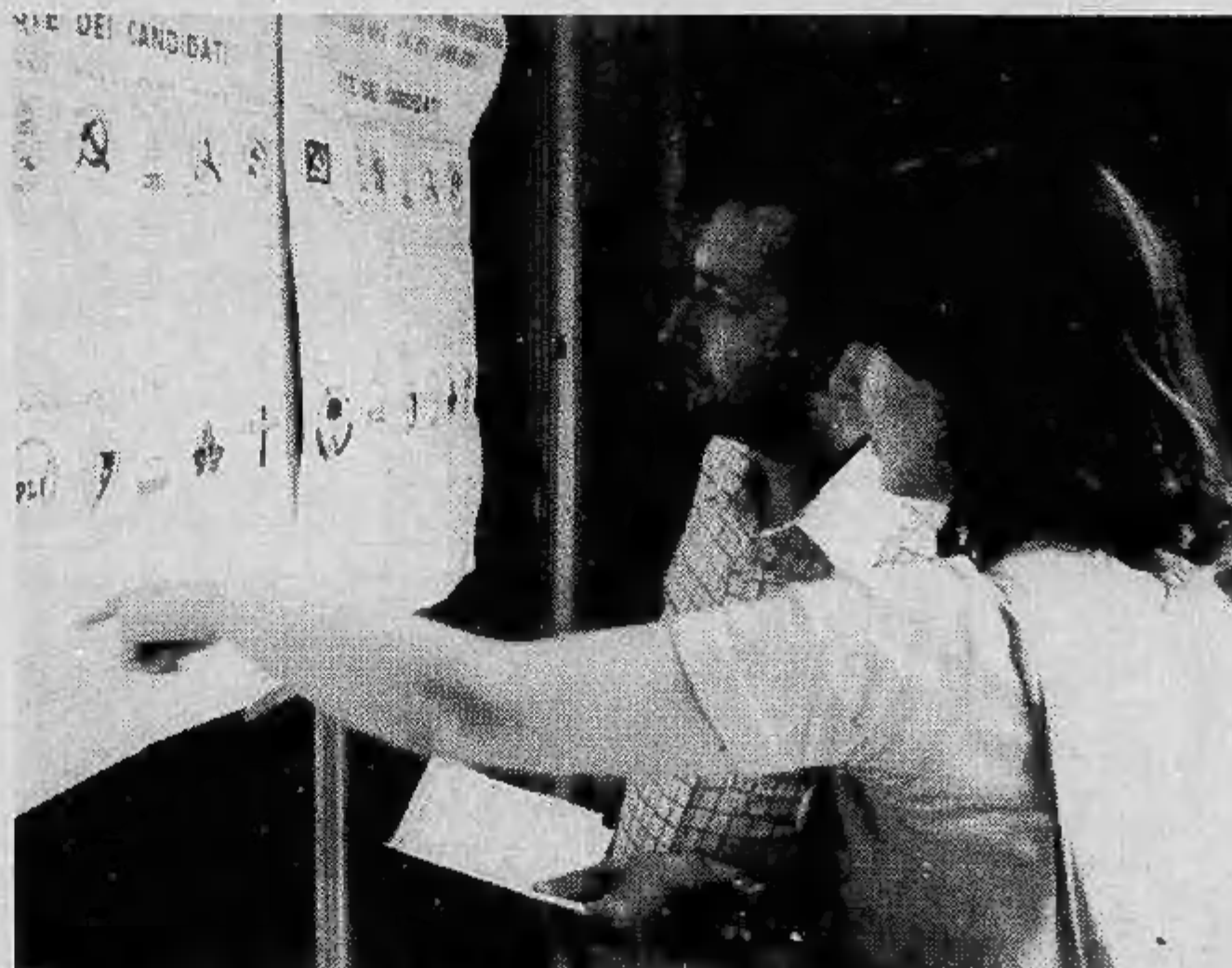
Le elezioni «europee» sono state un esperimento e si può anche concludere che, nell'insieme, il risultato è positivo. Chi vuol votare vota, comunque, anche senza

la «coda» del lunedì. Se c'è un abbassamento di livello nelle percentuali è difficile imputarlo alla «riduzione» di orari: più facile pensare che la consultazione «europea», come è avvenuto in altri paesi, abbia avuto una presa minore, sul torinese, delle «politiche nazionali».

Bambini e anziani hanno avuto la loro parte e per i bambini ci è parsa una novità. Di rigore nessuno può entrare in un seggio insieme all'elettore, a meno che questi non sia impedito a votare da solo e abbia necessità di un aiuto, ma come applicare una tale norma a un bimbo di pochi mesi, di un anno o di tre, soprattutto se comincia a frignare e non vuole staccarsi dalla madre che non ha nessuno a cui affidarlo?

Così il flash del fotografo ha colto non pochi bambini, stupiti, impauriti anche, poi divertiti, come avessero scoperto un giocattolo nuovo. La gente, così come l'abbiamo seguita di seggio in seggio, è parsa mediocrementemente informata sul significato del voto. Torino europea (o europea), se si bada di più alla tendenza e all'aspirazione che non alla reale concretezza del voto) si è vista poco. Era un voto «difficile» per molti poiché giungeva a una settimana esatta dal voto, più travagliato, più combattuto, più «locale», se vogliamo esprimerci così, delle politiche.

Con il fotografo, di quartiere in quartiere, abbiamo seguito dal mattino fino a sera inoltrata le operazioni



di voto che non hanno registrato incidenti di rilievo.

Solo una minoranza, forse, stando almeno alle impressioni che abbiamo raccolto, ha saputo prescindere dai partiti puntando preferibilmente sugli uomini che, per la nostra circoscrizione, dovranno rappresentare l'Italia al parlamento di Bruxelles.

Gli anziani, in molti seggi, hanno votato per primi, di buon mattino. I giovani hanno scelto l'ora fra il mez-

zogiorno e l'una oppure nel primo pomeriggio, dichiarando poi in molti casi, apertamente, a chi avevano dato il voto, anche se nessuna domanda di tal genere veniva ovviamente loro posta. C'era, in molti, il desiderio di poter dimostrare che, alla fine, l'affluenza di Torino in particolare e dell'Italia in generale, sarebbe stata superiore a quella di altri paesi della Comunità Europea.

Al Lingotto un bimbo voleva entrare con il padre nel

seggio portando con sé una bandierina con la E verde, iniziale di Europa, in campo bianco. Gli agenti non sapevano che tipo di bandiera fosse e non glielo hanno consentito.

Nell'insieme molte immagini di una giornata serena, estiva, con un tempo buono che, se poteva favorire una gita «fuori porta», ha anche contribuito a far sì che, chi desiderava votare, lo potesse fare agevolmente, senza disagi.

r. rossi.

## In carcere: pli, dp, pdup e pr

I detenuti delle «Nuove» e i loro guardiani nel voto sono stati concordi a bocciare i partiti governativi assieme ai comunisti. Le loro preferenze sono andate al pdup e al dp, al partito radicale, ma soprattutto ai liberali.

Un aumento quest'ultimo che si potrebbe interpretare come apporto delle guardie carcerarie mentre i voti di sinistra sarebbero in gran parte dei detenuti.

Se i tecnici della Democrazia avessero dovuto fare delle proiezioni di voto con le sezioni 759 e 1294 sistemate nelle scuole elementari di via Revello 3 avrebbero sconvolto, in previsione, i risultati elettorali. I due seggi, con 1100 elettori complessivi, sono quelli che raccolgono infatti anche i voti espressi all'interno delle carceri. In queste elezioni sono stati

esattamente 225 (13 donne), ossia un quarto di tutti e due i seggi. Di questi 44 sono stati delle guardie e 171 di detenuti. Un numero limitato se si considera che la popolazione carceraria torinese è di quasi mille persone.

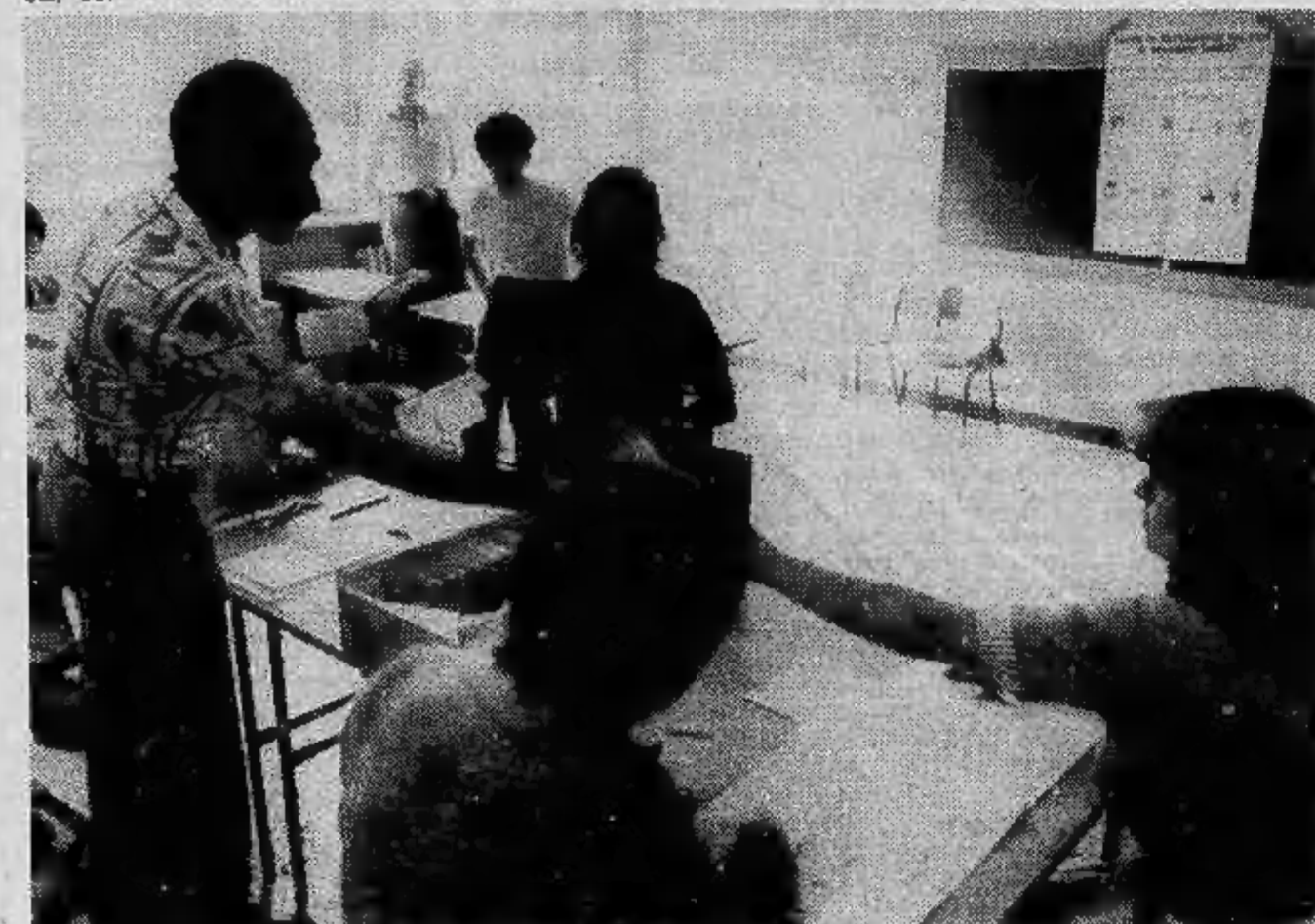
Ma è un torto che si ripete in ogni votazione perché, a parte la percentuale di quelli che hanno perso i diritti civili, la maggior parte delle direzioni delle case di pena trascura di far arrivare agli interessati il certificato elettorale.

Indicativamente riportiamo gli esiti di ieri nelle sezioni con i due seggi speciali delle Nuove: il pci ha perso il 3,17 per cento rispetto alle politiche, totalizzando soltanto il 24 per cento dei voti contro il 28,33 - cittadino. Stessa sorte per la dc che è andata indietro, rispetto al-

l'altra domenica, dell'8 per cento. Due punti li hanno persi anche i socialisti. In testa i liberali con il 13 per cento di voti, quadruplicati rispetto alle politiche. Al pdup è andato l'1 per cento, il 10 per cento a democrazia proletaria. I radicali in sette giorni hanno aumentato ancora di due punti, raggiungendo il 13 per cento.

Tappezzare con amore

**PARATI OLYMPIA**  
S.p.A.  
Paglie - jute - tessuti murali  
carte viniliche - carte lavabili  
ecc.  
TORINO  
Via Frejus, 2  
44.26.57





# I principali comuni della provincia

Sezioni	PCI	PR	PDUP	MSI	DN	DP	PSI	PLI	UN. V	PSDI	PRI	DC
	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %
COLLEGNO	11.259 38,9	1.647 5,7	247 0,8	893 2,8	83 0,3	283 1,0	3.873 13,4	1.983 6,8	210 0,7	1.391 4,8	1.255 4,3	5.929 20,5
BRANDIZZO	1.692 40,8	121 2,9	53 1,3	84 2,2	9 0,2	27 0,6	561 13,5	261 6,3	22 0,5	128 3,1	55 1,3	1.129 27,3
VENARIA	6.627 42,4	716 4,6	177 1,1	417 2,7	41 0,3	113 0,7	1.819 11,6	651 4,2	72 0,5	1.183 7,6	351 2,3	3.450 22,0
PIANEZZA	2.107 33,3	225 3,6	70 1,1	133 2,1	21 0,3	57 0,9	718 11,3	437 6,9	31 0,5	297 4,7	189 3,0	2.045 32,3
CHIERI	4.641 24,0	800 4,1	172 0,9	508 2,6	51 0,3	126 0,7	2.237 11,6	1.560 8,1	89 0,5	766 4,0	671 3,5	7.706 39,7
CARIGNANO	1.233 21,1	189 3,2	55 0,5	142 2,4	17 0,3	64 1,1	581 9,9	418 7,1	32 0,6	490 8,4	177 3,0	2.457 42,0
CARMAGNOLA	3.055 21,6	491 3,5	153 1,1	424 3,0	70 0,5	166 1,2	1.228 8,6	1.198 8,5	79 0,5	729 5,1	289 2,0	6.282 44,4
IVREA	4.906 26,4	1.138 6,1	222 1,2	748 4,0	57 0,3	222 1,2	2.325 12,5	1.108 6,0	261 1,4	953 5,1	2.455 13,2	4.202 22,6
LANZO	854 23,3	158 4,3	23 0,6	108 2,9	8 0,2	13 0,3	572 15,6	307 8,4	46 1,3	145 4,0	156 4,3	1.275 34,8
GRUGLIASCO	9.036 44,5	1.050 5,2	206 1,0	562 2,8	61 0,3	137 0,7	3.031 14,9	914 4,5	98 0,5	770 3,8	464 2,3	3.994 19,6
AVIGLIANA	1.779 30,5	334 5,7	60 1,0	156 2,7	23 0,4	35 0,6	555 9,5	504 8,6	39 0,7	391 6,7	250 4,3	1.708 29,3
PINO TOR.	721 15,4	251 5,4	52 1,1	182 3,9	8 0,2	24 0,5	443 9,5	987 21,1	37 0,8	143 3,2	504 10,8	1.323 28,1



Sezioni	PCI	PR	PDUP	MSI	DN	DP	PSI	PLI	UN. V	PSDI	PRI	DC
	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %	voti %
SUSA	1.176 25,3	270 5,8	86 1,2	215 4,6	17 0,4	39 0,8	305 8,5	371 8,9	62 1,1	268 6,0	121 3,9	1.684 34,1
RIVOLI	12.378 40,0	1.836 5,5	322 1,0	990 3,2	93 0,3	231 0,7	3.808 12,5	2.091 6,8	174 0,6	1.311 4,2	988 3,2	6.936 22,4
MONCALIERI	12.963 33,1	2.282 5,8	404 1,0	1.223 3,1	120 0,3	297 0,8	4.472 11,4	3.291 8,4	162 0,4	1.787 4,6	1.679 4,3	10.520 26,8
PINEROLO	5.838 24,3	1.365 5,7	255 1,1	649 2,7	76 0,3	400 1,7	2.401 10,0	2.321 9,7	446 1,9	1.210 5,0	1.353 5,6	7.712 32,0
SETTIMO	11.754 44,2	1.268 4,6	402 1,5	694 2,6	66 0,3	247 0,9	3.230 12,2	1.097 4,1	130 0,5	1.152 4,3	657 2,5	5.885 22,1
ORBASSANO	4.116 35,7	493 4,3	100 0,9	338 2,0	48 0,3	89 0,8	1.853 16,1	673 5,3	79 0,7	716 6,2	312 2,7	2.703 23,6
CHIVASSO	5.200 31,4	633 3,8	176 1,1	685 4,1	61 0,4	126 0,8	2.484 15,0	1.040 6,3	79 0,5	757 4,6	580 3,5	4.718 28,5
RIVALTA	2.712 34,5	364 4,6	69 0,9	221 2,8	31 0,4	77 1,0	936 11,9	580 7,4	34 0,4	382 4,9	301 3,8	2.159 27,4
CIRIÉ	3.468 31,6	532 4,9	113 1,0	291 2,7	38 0,4	116 1,0	1.064 9,7	763 7,0	57 0,5	521 4,8	304 2,8	3.676 33,6
LEINI	1.970 30,3	321 5,0	79 1,2	174 2,7	30 0,5	53 0,8	820 12,6	378 5,8	29 0,5	236 3,6	177 2,7	2.236 34,0
CASELLE	2.712 34,9	396 4,6	79 1,0	196 2,5	28 0,4	66 0,9	929 12,0	442 5,7	46 0,6	504 6,5	239 3,1	2.166 27,8
NICHELINO	11.624 43,8	1.219 4,6	291 1,1	673 2,5	100 0,4	203 0,8	3.231 12,2	998 3,8	130 0,5	1.139 4,3	572 2,0	6.371 24,0



CITTA' DI TORINO

## COMUNICAZIONE ALL'ANAGRAFE TRIBUTARIA

(art. 16 D.P.R. 784/75 e successive modifiche)

Le seguenti licenze, autorizzazioni o concessioni rilasciate dal Comune di Torino anteriormente all'1/1/1978 e che a tale data esplicavano ancora i loro effetti:

- 1 - Licenze di Pubblico esercizio
  - A - Somministrazione al pubblico di cibo e bevande.
  - B - Alberghi, locande, pensioni e simili.
  - C - Locali di ritrovo e spettacolo.
- 2 - Licenze di esercizio di arti tipografiche o litografiche
- 3 - Licenze di rimessa di autoveicoli o di vetture
- 4 - Concessioni di aree pubbliche
- 5 - Concessioni edilizie (lg. 28/1/77 n. 10)
- 6 - Autorizzazioni o licenze per l'esercizio del commercio

Rip. XIII Commercio  
Rip. XIX Lavoro e Turismo  
Rip. VI Polizia  
Rip. VI Polizia  
Rip. XVII Edilizia Privata  
Rip. XVII Edilizia Privata  
Rip. XIII Commercio

### DEVONO ENTRO IL 30 GIUGNO 1979

essere obbligatoriamente integrati del numero di Codice Fiscale del titolare, pena la perdita di efficacia della loro validità. (Il mancato adempimento entro detto termine comporta inoltre le sanzioni pecuniarie previste dall'art. 13 D.P.R. 605/73 da lire 50.000 a lire un milione).

A tal fine, i titolari o legali rappresentanti delle licenze o concessioni di cui ai punti 1-2-3-4-5 del succitato elenco dovranno recarsi, muniti dell'atto amministrativo (licenze, concessioni, autorizzazioni), nonché del certificato di attribuzione del Codice Fiscale, presso il competente ufficio comunale che provvederà agli adempimenti previsti dalla legge.

I titolari di licenze per l'esercizio del commercio fisso non dovranno invece recarsi presso la Ripartizione Commercio, poiché nel loro confronti si provvederà alla rilevazione del numero di Codice Fiscale direttamente presso la sede dell'esercizio, a cura del Corpo dei Vigili Urbani, nel periodo dal 15 al 30 Giugno.

I predetti sono invitati pertanto a tenere a disposizione presso l'esercizio i documenti necessari, ossia la licenza di commercio ed il certificato di attribuzione del numero del Codice Fiscale.

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE



CITTA' DI TORINO

## DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 1979

### DISTRIBUZIONE DEI MODELLI DI DICHIARAZIONE

Sono in distribuzione i seguenti modelli:

- a) MOD. 740 (PERSONE FISICHE) con gli intercalari 740/A1, 740/bis, 740/II bis, 740/E-E1, 740/G-G1, 740/H presso la Ripartizione X - Imposte e Tasse - corso Vittorio Emanuele, 8.
- b) MOD. 750, 770 con relativi intercalari, nonché gli intercalari 740/F, 740/I, 740/L, 740/M - «Esclusivamente» presso gli Uffici delle Imposte Dirette - corso Bolzano, 30.
- c) MOD. 780 e 770 BIS (Imposte sul reddito delle persone giuridiche) - «Esclusivamente» presso gli Uffici Distrettuali Imposte Dirette - via Roma, 305.

La distribuzione dei modelli è gratuita e viene effettuata nella misura di un solo esemplare per ogni contribuente. Alcuni tipi di modelli sono in vendita presso le rivendite dei Generi di Monopolo.

### SERVIZIO INFORMAZIONI

Presso la RIPARTIZIONE X - IMPOSTE E TASSE - corso Vittorio Emanuele, 8.

A partire da lunedì 4 Giugno 1979 con orario dalle ore 9 alle 12,30 funziona un apposito ufficio informazioni.

PRESSO GLI UFFICI DISTRETTUALI DELLE IMPOSTE DIRETTE - corso Bolzano, 30 - prosegue l'attività dell'ufficio a tal fine da tempo istituito.

### PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

La consegna dei modelli, che deve eseguirsi entro il termine perentorio del 30 GIUGNO 1979, può essere effettuata per mezzo della Posta, oppure direttamente agli Uffici Comunali della Ripartizione X - Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele, 8, o, dal 12 GIUGNO anche presso la Sede del COMANDO e di tutte le SEZIONI dei VIGILI URBANI.

Nel primo caso le dichiarazioni devono essere spedite per raccomandata senza ricevuta di ritorno ed indirizzate esclusivamente agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette.

Per i mod. 740 sono in distribuzione apposite buste messe a disposizione del Ministero e fornite gratuitamente dal Comune.

Nel secondo caso le dichiarazioni devono essere presentate, entro il 30 GIUGNO 1979, agli Uffici Comunali con le seguenti modalità:

MOD. 101 e MOD. 740 - Presso la Ripartizione X - Imposte e Tasse, corso Vittorio Emanuele, 8, nonché presso la Sede del COMANDO e di tutte le SEZIONI dei VIGILI URBANI.

MOD. 750, 760, 770 e 770 BIS - Esclusivamente presso la Ripartizione X - Imposte e Tasse, corso Vittorio Emanuele, 8.

Gli uffici della Ripartizione X - Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele, 8, durante il periodo della presentazione delle dichiarazioni dei redditi, osserveranno il seguente orario:

dal 4 al 9 Giugno ore 8,30 - 18

dal 10 al 23 Giugno ore 8,30 - 18

dal 24 al 30 Giugno ore 8,30 - 20

I Cittadini interessati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni per effettuare la consegna delle dichiarazioni o ad indirizzarle, preferibilmente, presso gli Uffici Comunali incaricati del ritiro come sopra specificato, più prossimi alle loro sedi.

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE



# Esodo di fine luglio: già esauriti i posti «auto al seguito» in ferrovia Vacanze al Sud, ma con fatica

Tutto esaurito anche per Grecia e Turchia - Disertata la Jugoslavia, dopo il terremoto  
Boom delle ferie-studio in Francia e Inghilterra - Consigli per destinazioni oltremare

All'apertura dello sportello prenotazioni di Porta Nuova per le «auto al seguito», pochi giorni fa, le decine di persone che speravano di poter prenotare il trasporto della loro vettura per il 27 luglio verso la Calabria e la Sicilia sono rimaste deluse: parte dei posti infatti erano già stati assegnati.

Di qui la telefonata di protesta a «Stampa Sera»: «Tutti gli anni è uguale. I posti per l'auto al seguito si possono prenotare con due mesi esatti di anticipo. Quindi il grande esodo verso il Sud del 27 luglio le prenotazioni venivano accettare da ieri, 27 maggio, ma all'apertura degli sportelli dei 50 posti utilizzabili ne rimanevano soltanto 16. Come è possibile? Forse che i posti erano già stati assegnati in modo clientelare?».

La risposta viene dalla direzione delle Ferrovie dello Stato: «Il problema in effetti si ripete tutti gli anni. Ogni giorno sono 28 le vetture che possono essere trasportate al Sud. Poco più di due dozzine contro centinaia di richieste. Se all'apertura dello sportello parte delle prenotazioni sono già state assegnate è perché all'estero è possibile fissare i posti non tre, anziché con due mesi di anticipo. Questo per agevolare gli emigrati nel loro ritorno in Italia. Poi c'è da te-

ner conto che contemporaneamente allo sportello di Porta Nuova apre quello di Villa San Giovanni: le prenotazioni convergono allo stesso cervello elettronico».

«Il problema comunque — continua il funzionario delle Ferrovie — in qualche modo andrebbe risolto. Lo scaglionamento delle ferie aiuterebbe moltissimo, ma non sappiamo fino a che punto sia possibile. L'acquisto di carri per il trasporto delle auto da utilizzare soltanto nei giorni di apertura e chiusura delle ferie sarebbe antieconomico. Rimarrebbero i carri da trasporto della Fiat che in quei giorni non vengono utilizzati. Ma sono diversi dai nostri, per altezza, per ancoraggio delle vetture e, per ragioni di sicurezza, dovrebbero essere modificati. Anche questo comporterebbe delle notevoli spese».

Per quest'anno comunque — in attesa che qualcuno trovi la giusta soluzione — a parte i 26 fortunati che ogni giorno potranno scendere al Sud in treno con la vettura «al seguito», gli altri dovranno sobbarcarsi lo stress del trasferimento al volante. Gli anni prossimi... si vedrà.

Tutto esaurito per le auto al seguito e tutto esaurito per quanto riguarda luglio ed agosto per i Paesi mediterranei dalla Grecia alla Turchia, dopo che il terre-

moto in Jugoslavia ha dirottato su questi Paesi il flusso del turismo mediterraneo. In Grecia e Turchia, posti disponibili in Italia, ma non tanti ed a prezzi piuttosto alti (30/40 mila lire al giorno per hotel di prima categoria o una buona seconda).

«Si viene tutto sommato a spendere — spiega Giancarlo Rosso, della Francorosso — tanto quanto due settimane in Tunisia, viaggio aereo compreso».

Il boom di quest'anno sembra tuttavia quello delle vacanze-studio. Inglese, francese e tedesco è infatti meglio impararli sul posto. Così si acccontentano tutti: giovani e giovanissimi che si sottraggono per un po' di tempo al controllo dei genitori e gli stessi genitori che prendono a loro volta un po' di libertà. A Torino la Scuola europea di vacanze di via XX Settembre ha esaurito i programmi di giugno, luglio e agosto per Francia e Inghilterra. C'è ancora qualche posto per settembre o in Germania (meno richiesta). Esauriti anche i posti in Usa con qualche possibilità ancora a Washington. Rispetto all'anno scorso le iscrizioni sono raddoppiate con prezzi sulle 470 mila per tre settimane di permanenza in famiglia, con mezza pensione, compreso viaggio aereo e frequenza ai corsi.



## Danni per cento milioni alle Basse di Stura Un deposito in fiamme

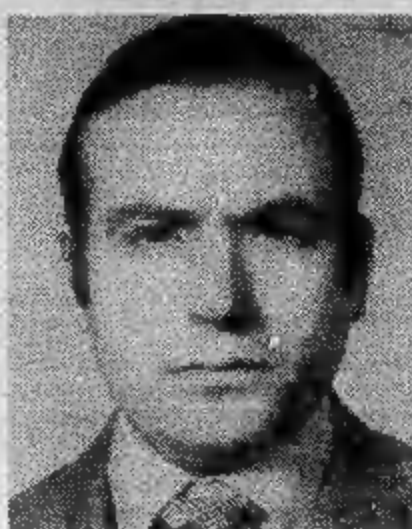


Un furioso incendio, le cui cause non sono ancora state accertate, è scoppiato ieri pomeriggio alle 16 nel deposito dell'impresa di Paolo Tolino, in via Relis Romoli 122 alle Basse di Stura. Il guardiano ha raccontato ai vigili del fuoco e alla polizia che ha sentito degli scoppi, poi un'esplosione fortissima e subito dopo levarsi le fiamme da un capannone.

Prima che arrivassero i vigili del fuoco il rogo aveva distrutto due furgoni, fatto deflagrare parecchie bombole di gas, danneggiato alcune macchine per bitumare le strade e il capannone stesso.

Quattro squadre di pompieri hanno lavorato tre ore per domare l'incendio. I danni sono di un centinaio di milioni. Non ci sono stati feriti. Sono morti solo alcuni polli e conigli custoditi in un angolo del cortile.

## Settimo Torinese: è morto l'autista della Croce Rossa



Lutto alla Croce Rossa di Settimo. Dopo 23 giorni di agonia, è morto ieri notte alle Molinette nel reparto di neurochirurgia, Francesco Paolo, l'autista dell'ambulanza che il 18 maggio si era

schiantato contro un camion mentre a tutta velocità portava all'ospedale una donna in gravi condizioni. Nonostante un delicato intervento chirurgico, i medici non sono riusciti a salvarlo.

Calabrese, 41 anni, il Paolo viveva con la moglie Mari-sa in via Pacinotti 3. Operato alla Ceat Cavi, cinque anni fa era stato tra i fondatori della sezione di Settimo della Croce Rossa, formata tutta da volontari.

Il giorno dell'incidente, dopo otto ore di lavoro in fabbrica, si era presentato alla sede di via Machiavelli alle 12, puntualissimo per il suo turno come autista. Mezz'ora più tardi, la prima chiamata: in via Consolata una donna, Giovanna Ras-selli, era stata trovata ago-

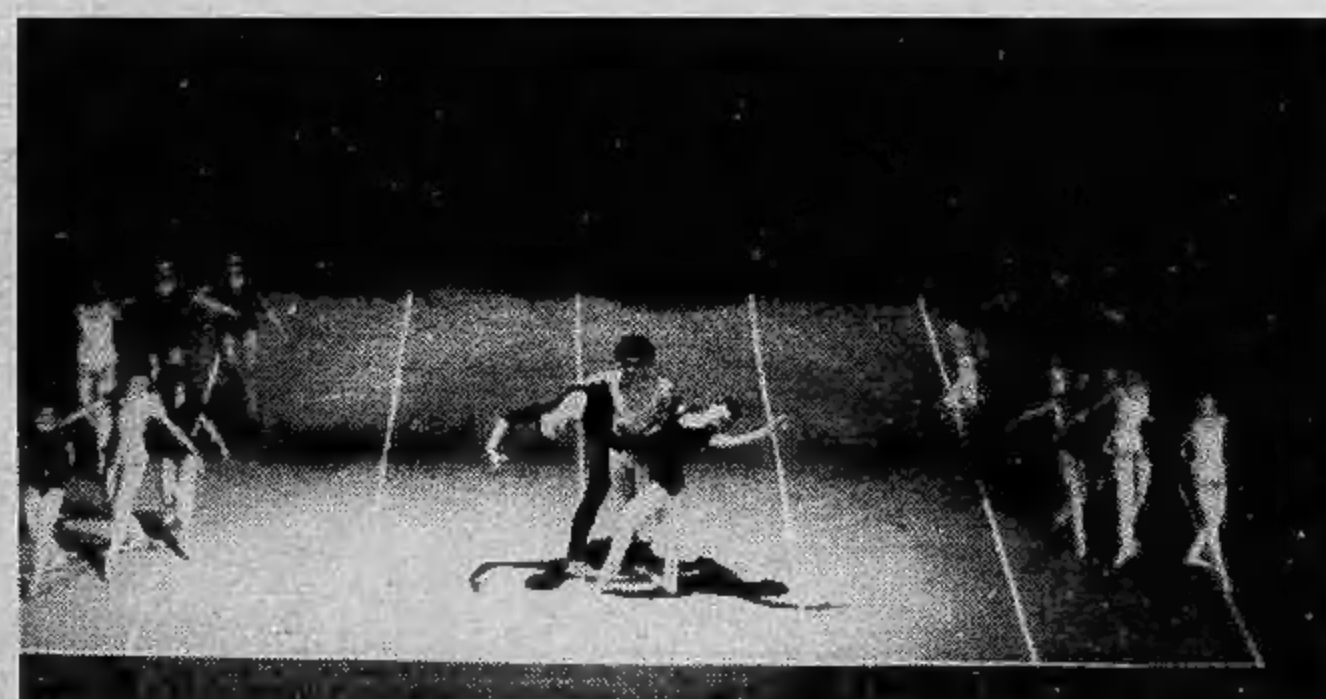
nizzante, avvelenata da una forte dose di barbiturici.

Con l'aiuto dell'infermiera Giovanna Di Giovanni, l'autista l'aveva caricata sull'ambulanza e poi, a sirena spiegata, si era diretto all'Aspianteria Martini. In corso Giulio Cesare lo scontro. Ad un incrocio il Paolo non si accorse in tempo che un camion gli attraversava la strada e, nonostante la frenata, piombò contro la fiancata.

Dirà più tardi l'autista Giuseppe Moscati, di Favria Canavese: «Non ho sentito la sirena, altrimenti mi sarei fermato anche se il semaforo era verde». Il milite della Croce Rossa viene sbalzato fuori dal posto di guida e batte il capo sull'asfalto riportando la frattura della base cranica.

laborazione tra la classe di musica elettronica del Conservatorio Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Enore Zaffari e una classe della scuola Choreia. La composizione si chiama «Lupus in

fabula». In occasione dell'Anno internazionale del fanciullo, il saggio si è concluso con l'interpretazione dell'«Allelu-jah» dal Messiah di Haendel.



## Saggio di fine anno della scuola di danza Choreia «Lupus in fabula» sulle punte

### A Rivarolo E' rapinato e derubato in 3 giorni

Un impiegato di Rivarolo ha subito in 3 giorni una rapina in banca e un furto in

casa. Si tratta di Aurelio Mesin, 34 anni, corso Torino 106, dirigente dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Valperga. Mercoledì scorso è stato rapinato da quattro banditi (fra cui una donna), i quali, dopo aver disarmato l'agente di servizio all'ingresso della banca, fuggirono con una decina di milioni.

Ieri il Mesin, rincasando, ha avuto l'amara sorpresa di essere accolto da un giovane, che stava mettendo a soqquadro l'alloggio. Chiamati i carabinieri di Rivarolo, il ladro è stato arrestato. E' Maurizio Gobbo, 25 anni, abitante a Torino in via Giacinto Zanella 17. Ha dichiarato di essere tossicomane e di rubare per procurarsi il denaro necessario per la droga.



# La religiosa, sorella dell'agredito, era in casa al momento della rapina

## Suora mette in fuga due rapinatori: presi



Suor Elena con la cognata, Cira Magliano - A destra: Raffaele Laterra con il fratello

Avrebbe potuto sfociare in una tragedia la rapina compiuta ieri pomeriggio in casa di un pensionato, se una suora coraggiosa non avesse fermato la mano del bandito che impugnava la pistola puntata contro suo fratello. Suor Elena, al secolo Giovanna La Terra Maggiore, è intervenuta con decisione per impedire che il fratello, Raffaele, 66 anni, fosse ucciso mentre gridava aiuto.

La religiosa, approfittando delle elezioni per il Parlamento europeo, si era recata a salutare il congiunto in via Drovetti 26. All'ora di pranzo si era unito a loro il fratello minore, Paolo, 54 anni, che abita in corso Montegrappa 31. Raffaele La Terra Maggiore è un funzionario in pensione del Genio civile. E' anche un grande esperto di armi antiche e possedeva una eccellente collezione che però gli è stata rubata un anno e mezzo fa.

E' stata proprio la sua fama di esperto a fornire ai rapinatori lo spunto per compiere la rapina ed entrare in casa senza destare sospetti. Uno dei due ha telefonato prima di pranzo chiedendo

una perizia su un pistola antica. Quando, un'ora dopo, hanno bussato alla porta, il comm. Raffaele La Terra ha aperto sicuro di trovarsi davanti un tranquillo collezionista, ma si è trovato davanti le canne di due pistole modernissime.

La cosa non lo ha spaventato. Ha cercato di disarmare i rapinatori ed ha reagito ai colpi che quelli gli hanno dato con il calcio delle armi. Giunti in cucina, dove si trovavano la sorella, il fratello e la moglie, Cira Magliano, i banditi hanno ordinato: «Faccia al muro».

Raffaele La Terra è fuggito invece sul terrazzo invocando aiuto. A quel punto uno dei rapinatori gli ha puntato contro la pistola. Suor Elena ha gridato più forte di tutti: «Non sparate!». Intimidito dalla voce e dall'abito della religiosa, il rapinatore ha abbassato l'arma ed è fuggito.

Pochi minuti dopo i due banditi sono stati arrestati: uno da una guardia giurata e l'altro da un agente di polizia. Sono stati identificati per Antonio Montingelli e Vittorio Davis.

# Sant'Antonino: era sulla Dora con i genitori e cinque cuginetti

## E' annegato il bambino di 4 anni?

Stamattina sono riprese le ricerche da parte dei vigili del fuoco di Sant'Antonino e di Torino, del piccolo Marco Cona, 4 anni, via Don Bosco 14, Torino, scomparso e presumibilmente annegato ieri pomeriggio a Sant'Antonino di Susa nella Dora Riparia.

Dopo cinque ore di affannose ricerche, ieri sera i pom-

pieri sono rientrati in sede: avevano scandagliato il fiume dove si pensa che il bambino potesse essere stato travolto dalle acque, e per un lungo tratto anche più a valle, dove vi sono alcune profonde buche.

E' opinione diffusa che Marco sia annegato nella Dora mentre cercava di re-

cuperare una palla gialla che teneva in mano e che, secondo un testimone, sarebbe stata vista galleggiare più a valle, verso il ponte di San Valeriano.

Una tragedia fulminea, subito dopo che la famiglia Cona, composta dal padre, Alberto, 33 anni, dalla moglie Addolorata, 25 anni e dai

figli Gianfranco, 6 anni e Marco di 4, aveva terminato di consumare il pranzo insieme con i cognati, Luigi Borra, 37 anni, la moglie Rosa ed i figli Maurizio, 12 anni, Lucia, di 8, tutti abitanti a Piossasco in via Alghieri 4.

Con loro vi era un altro cognato, Alfredo De Luca, via Spontini 12, con la moglie e due figliuoli, Maria di 3 ed Emanuela di 2 anni. Mentre i bambini correvano nel boschetto vicino alla Dora, giocando felici sull'erba e tra i cespugli, il piccolo Marco si è allontanato. Da quel momento non è più stato visto. In un primo tempo si era pensato che si fosse smarrito nella boscaglia circostante o si fosse nascosto in qualche cespuglio.

Le tre famiglie hanno incominciato le ricerche, ma inutilmente. Sono stati avvertiti i carabinieri ed i vigili del fuoco. Purtroppo la vicinanza del fiume, con il passare delle ore, ha dato sempre più corpo a ciò che si temeva, cioè che Marco fosse caduto in acqua e che la corrente l'avesse trascinato.

In serata tale ipotesi, visto che Marco era intorpabile, si è fatta sempre più concreta. Probabilmente il bambino, incuriosito dalle acque limacciose, si è avvicinato alla ripida sponda; forse la palla che teneva in mano gli è sfuggita e nel tentativo di recuperarla, è precipitato nel corso d'acqua.



L'angoscia della madre e del padre durante le ricerche



**E' mancato**  
**Giulio Cuffia**  
Distillatore - Cuceglio  
Lo annunciano le figlie Carla, Antonietta, Carla; i generi Ennio, Paolo, Giuliano; i nipoti Sergio, Iva, Luca, Ivan, Giuliana; la sorella Filia col marito Giovanni Dezzutti; la nipote Lina e famiglia (U.S.A.). Si uniscono alla famiglia parenti e amici residenti in U.S.A. e Argentina. Funerali in Cuceglio oggi ore 16.30 con partenza da Torino, ospedale Molinette, via Santena ore 15.30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 11 giugno 1979.

**E' mancato all'affetto dei suoi cari**  
**Luigi Melchiorre**  
Lo annunciano: la moglie, figlio, nuora, nipotini, fratelli e parenti tutti. I funerali in Torino martedì 12 giugno, alle ore 14.30, partendo da via Monte Rosa 65. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 10 giugno 1979.

**Ha lasciato ricordi di affetto e di esempi**  
**dott. Ing. Carlo Ferrari**  
Lo piangono la moglie Diana, il figlio Andrea con Mariagrazia e Fabio, il fratello Francesco, cognata, nipote, cugini e parenti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Mario Lee. Con questo annuncio, dico a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto, si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto.  
— Torino, 12 giugno 1979.

**Cristianamente è mancata il**  
**cav. Mario Gattiglia**  
di anni 76  
Lo piangono la figlia Caterina con il marito Vittorio Diani, i nipoti Lella e Mario, la cognata Bettina Chiarle, parenti tutti. Funerali lunedì 11 c. m. ore 10.30 chiesa S. Ulderico, intesi la cara salma proseguirà per Cuorgnà.  
— Ivrea-Cuorgnà, 10 giugno 1979.

**Ha lasciato questa vita terrena e i suoi cari**  
**Giovanni Battista Graglia**  
(Tistin)  
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Balice, figli, figlie, generi, suore, nipotini, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 17.30 nella parrocchia di Pancalieri.  
— Torino, 11 giugno 1979.

**Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari**  
**Clara Gobetto**  
in Blanchetti  
Ne danno il doleroso annuncio il marito Cav. di Vittorio Veneto Emilio, la figlia Maria Pire con marito e figli, il figlio Eugenio con la moglie e figli. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 8.45 presso la parrocchia San Pellegrino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 10 giugno 1979.

**E' mancato all'affetto dei suoi cari**  
**Don Giovanni Bava**  
Parroco di Airoli  
Lo annunciano sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia di Airoli. La salma sarà tumulata nel cimitero di Lovenço (Mariano Torinese).  
— Mariano Torinese, 11 giugno 1979.

**Cristianamente ha raggiunto il suo amato Gigi**  
**Iolanda Bertorello**  
ved. Sanseverino  
La ricordano affettuosamente la figlia Anna Maria, il genero, i nipoti Daniela, Roberta e famiglia, l'affezionata Caterina. Particolare ringraziamento al prof. Strumia per la sollecita assistenza. Funerali martedì 12 ore 8.45 parrocchia Santa Giulia.  
— Torino, 10 giugno 1979.

**E' mancata ai suoi cari**  
**Giovanna Colombatto**  
ved. Lemmi  
Addolorati l'annunciano i figli Fulvio, Raffaele, Elena, Tilo, generi, nuora con gli adorati nipoti, fratello, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Savaro per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo oggi ore 14.10 partendo dall'abitazione in via Fratelli Carlo 9.  
— Torino, 11 giugno 1979.

**Serenamente è mancata**  
**Maria Lanzetta**  
in Pogliano  
di anni 77  
Con profondo dolore lo annunciano il marito Carlo, i parenti tutti. La salma verrà cremata nel Cimitero Generale di Torino alla ore 11 di martedì 12 c. m.  
— Omegna, 10 giugno 1979.

**ANNIVERSARI**  
**1974** **1979**  
**Rosa Bardo ved. Aluffi**  
Sempre affettuosamente ricordata.  
**1977** **1979**  
Solo chi è ricordato è veramente vissuto.  
**Maria Consolata Bellia**  
**1976** **1979**  
**Ermenegildo Genovese**  
Nel ricordo.  
**1977** **1979**  
Nel secondo anniversario della scomparsa di  
**Domenico Pelassa**  
I suoi cari lo ricordano con rimpianto e affetto. S. Maria nella chiesa della Crociata lunedì 11 giugno ore 18.



# lunedì sport

Sperimentale ma non troppo l'Italia che affronta mercoledì la Jugoslavia

## La formula tridente val bene un viaggio degli azzurri a Zagabria

Nato come un trasferimento vagamente turistico (destinato a non entusiasmare i partecipanti, visto che le partite amichevoli non hanno un'epica storia) ecco che improvvisamente questo viaggio a Zagabria si infiamma, diventa un fatto cui è quasi importante partecipare perché Bearzot ha deciso un esperimento tattico — precedenti: l'Italia giocherà contro la Jugoslavia con tre punte.

La parola «sperimentale» piace troppo al commissario tecnico perché implica un'idea di improvvisazione e soprattutto di provvisorio, cosa che può entusiasmare chi si sente coinvolto. E cioè escluso dai giochi «veri», mentre in queste occasioni si sperimenta. Invece no, stavolta si sperimenta nel senso più serio del termine, cioè si costruisce, non si buttano avanti soluzioni fantascientifiche tanto per provare. Chi giocherà a Zagabria, insomma, rischia il giusto sulla sua pelle ma ha davanti prospettive notevoli: pensate a questo «tridente» costituito da Graziani, Paolo Rossi e Giordano che segna una valanga di reti — soprattutto convince sul piano del — chi avrà il coraggio di accanirsi almeno parzialmente i protagonisti?

Dice Graziani: «Il modulo mi piace, sembra quello del Torino». Dice Giordano: «Io posso giocare nei tre ruoli dell'attacco: più soluzioni sono e meglio è per me». Conclude Rossi: «E' una bella soluzione di ricambio: potrà esserci molto utile per il futuro». Insomma, sembrano tutti molto soddisfatti e questa è senza dubbio una vittoria di Bearzot, in qualunque modo si concluda la partita.

L'obiettivo, infatti, è questo: fare in modo che tutti si sentano partecipi delle vicende della nazionale, che nessuno si senta ai margini, con pochissime probabilità di essere impiegato, se non nel caso di un infortunio dei titolari. Così, invece, c'è spazio per tutti: col modulo «mundial» oppure con «triden-

te» tutti i giocatori italiani riuniti nel clan azzurro, d'ora in avanti avranno la possibilità di sentirsi partecipi in modo attivo di qualsiasi avventura. Sanno pronti ad entrare ed uscire dalla formazione — seconda delle particolari circostanze. — non è un da poco per chi li guida: per ottenerlo val la pena di volare fino a Zagabria, mentre — sono alle porte.

E' evidente che tutto sarà facile. Ai giocatori della Jugoslavia può interessare molto relativamente che l'Italia stia facendo degli esperimenti tattici, che provi un modulo diverso da quello del mundial. Loro giocheranno per vincere, cercheranno di rendere valida la loro manovra senza tener conto delle cose che possono interessare l'avversario. — si — pochissimo del «tridente», se non in pratica, cioè tentando di annullarlo.

Strumento offensivo, la sua validità sarà comunque legata a quello che succederà — centrocampio. Infatti, se questi tre «tridentini» si limitassero a buttarsi avanti ed a restarci quando l'azione cambia fronte, i guai comincerebbero per i centrocampisti ed anche per i difensori. Ecco perché almeno uno degli uomini di punta (e lo faranno — turno) dovrà tornare a dare una mano. Paolo Rossi è il principale elemento chiamato a coprire questo ruolo, anche perché stavolta gioca con la maglia — Causio che questo tipo di manovra ha sempre svolto in maniera impeccabile. Gli altri due, all'occorrenza, saranno chiamati a fare altrettanto. Graziani c'è abbastanza abituato nel Torino, dove lascia avanti molto spesso Pulici. Non resta che Giordano, il più avanzato dei tre. Tutto il gruppo di questi «nuovi» (escludiamo magari Paolo Rossi, anche il — impiego è decisamente rivoluzionario) cerca a Zagabria l'occasione per il grande lancio. Con la benedizione di Bearzot: se il «tridente» funziona, è più soddisfatto di tutti sarà lui.

Beppe



## Il «tridente» al centro delle discussioni nel ritiro azzurro Graziani (provvisorio) ammonisce «Guai a creare un'ammucchiata...»

Francesco Graziani ha il piede destro leggermente gonfio per una botta rimediata sabato contro i ragazzi del Torino. — tratta, però, di un infortunio lieve che non inciderà sul suo rendimento nell'amichevole di mercoledì a Zagabria che segna il suo ritorno in Nazionale dopo alcune apparizioni «part-time» — al «Mundial» che nell'attuale stagione.

La Jugoslavia ha sempre lasciato il segno, sia in senso positivo che negativo, nella carriera azzurra di Graziani. Il 25 settembre '76, all'Olimpico di Roma, si consolidò il «tandem» Graziani-Bettega proprio nell'amichevole con gli slavi: Francesco segnò un gol e Roberto centrò due volte il bersaglio. Si era alla vigilia delle qualificazioni mondiali. I gol di Bettega e di Graziani ci garantirono poi il passaporto per l'Argentina.

Ma, al momento di partire per Buenos Aires, ancora la Jugoslavia decise il destino di Graziani.

«Fu la goccia che fece traboccare un vaso già colmo — racconta Graziani —. Il 18 maggio, sempre a Roma, dedemmo la Jugoslavia. Io non nelle migliori condizioni di forma e i critici e l'opinione pubblica promossero campagna in favore di Paolo Rossi. Andai in Argentina con la prospettiva di perdere il posto e, nell'amichevole con il Deportivo Italiano, questa sensazione dilagò. Giocai abbastanza ma Rossi piacque di più — fu promosso titolare contro la Francia a Mar del Plata. Da quel momento sono diventato riserva. E' giusto — Rossi sia il titolare della maglia numero nove — io non demordo».

Zagabria è per Graziani

l'occasione di un rilancio. Accanto a lui, nella posizione di — destra, ci sarà Rossi con Giordano — sinistra. Un attacco — «bombers» da tredici miliardi che, sul piano tattico, suscita qualche perplessità in — difensiva ma che potrebbe creare problemi alla Jugoslavia quando l'iniziativa è degli azzurri. E' quanto si augura il «provvisorio» Graziani che vuole chiudere in bellezza una stagione che gli ha riservato poche soddisfazioni.

«Non ho reso all'altezza delle mie possibilità — Graziani — ma ho avuto attenuanti. Comunque l'infortunio che mi ha costretto a saltare le ultime tre partite del torneo mi ha consentito di presentarmi riposato a questo ultimo appuntamento della stagione. — sento bene e spero che Jugoslavia mi offra l'occasione di — rigu-

rare».

L'attacco «tridente» è rischioso in trasferta? «I rischi — risponde Graziani — ci sono sempre soprattutto perché Jugoslavia gioca un buon calcio. Sabato, in qualche circostanza, ci siamo ammucchiati, ma tutto sommato è un esperimento da portare a compimento. E' un'alternativa — vedremo sul campo — funzionerà. Io farò del mio meglio per ricambiare — fiducia riposta in me — Bearzot. Se sono rimasto nel «giro» è perché mi — considera utile. Con Rossi — Giordano possiamo — problemi — qualsiasi — anche — gli automatismi non sono perfetti. — sarà un punto di riferimento per Giordano che è più agile, — Rossi dovrà fare di più il «tor-nante» pur incrociandosi con noi due».

Bruno Bernardi

## Carrera al Toro se Pianelli dichiara Graziani incedibile

Santa alleanza fra Torino e Vicenza? L'idea sarebbe di Giuseppe Farina il quale, preoccupato di non poter più piazzare Paolo Rossi dopo l'inserimento di — sul mercato, — suggerito — Torino quanto segue: — Graziani incedibile, girare al Vicenza il — (oppure Onofri) più — a Mandorlini ed avere in cambio il — desiderato Carrera. Pianelli e Bonetto stanno — i dettagli — di prendere — deci-

Il Torino comunque, angustiato — una situazione deficiente, potrebbe — poche operazioni introitare una cifra — — tranquillizzerebbe — il futuro. Un miliardo lo incasserebbe per lo-rio, — vogliono in partenza per Roma (Lazio), — per Ascoli ed — per Napoli, seicentocinquanta milioni li racimolerebbe per Claudio — ha — più probabilità di andare all'Inter, — mezzo — per la risoluzione delle proprietà — Cal — Caporale e Cantarutti.

## Il Bayern di Monaco ha chiesto Bettega

Sul — juventino — Per — — prattutto — Coppa Italia, — cui — disputata il 20 giugno con — — destinati. — Juventus sono — — interessanti richieste per — e per Virile. Il primo — appetito addirittura dal club tedesco del Bayern — Monaco; — società transalpina dell'Olympique di Marsiglia che sarebbe disposta a pagare — milioni. La — — Galleria — Federico opporrà un garbato ma deciso rifiuto sia al Bayern — all'Olympique.



## Riunione, dopo il Giro, al vecchio Motovelodromo Saronni e Moser rivali stasera in pista a Torino

Saronni e Moser questa sera al Motovelodromo di Casale. L'appuntamento per una kermesse in pista, organizzata dal campione del mondo dell'inseguimento degli Anni Cinquanta, Guido Messina: una passerella perché gli appassionati di ciclismo possano vedere da vicino i loro campioni.

E' sempre così ogni stagione: i corridori, assi e gregari, faticano sulle strade del Giro d'Italia, dal video affacciano ogni giorno, per venti giorni, nelle nostre case, diventano più familiari, e allora, una volta archiviata la corsa, rieccoli in bicicletta, vinti i vincitori, per tanti giri d'onore dove la gente possa riconoscerli, quasi toccarli, gustarne i duelli a «tassametro»: nei circuiti dei paesi, sulle piste delle città.

La classifica generale fissa la borsa valori: chi i milioni, a chi le briciole. La chiamano monetizzazione della fatica: la gente paga volentieri, sa che i quattrini, protagonisti e comparse della corsa, li sono guadagnati in anticipo. Lo spettacolo è comunque sempre assicurato, mancherà neppure questa sera. Ricordate l'altro anno? Il colpo d'occhio sotto i riflettori riproponeva immagini: altri tempi: la folla che gremiva entusiasta tribune e curve del vecchio stadio di Casale nella luce bianca dei fanali, loro, i corridori, a sui manubri, sessanta all'ora.

Era dal 1964 che a Torino si ve-



Giuseppe Saronni

deva tanta gente stretta attorno all'anello di cemento del Motovelodromo, tempi Anquetil, del «Cit». Defilippis e da prima ancora, da quelli delle memorabili sfide sulla distanza: cinque chilometri tra Coppi e Koblet, tra Coppi e Messina.

La rivalità Moser-Saronni ha rega-

lato nuova popolarità allo sport della bicicletta. Torino, in una città dove il ciclismo passa appena (così è stato nell'ultimo Giro d'Italia), l'occasione di vederli entrambi, impegnati l'uno contro l'altro, si presenta come attrazione principale: un programma fitto di prove. Attorno ai due big ci sarà una piccola colonia straniera: Knudsen, più simpatico, tutti perché non ha guastato la festa nazionale, Johansson, arriverà dalla Svezia, De Muynck, trasformatosi quest'anno da maglia rosa in comparsa di Knudsen. E poi gli altri italiani: Panizza, Fraccaro, Contini, la maglia nera Zanoni, il siciliano Barone, il cuneese Donadio. L'appuntamento è al Motovelodromo alle 21.15.

Alberto Gairo

Programma: Omertum internazionale in quattro prove: velocità, eliminazione, inseguimento a coppie, con tutte le formazioni insieme in pista, sulla distanza dei quattro chilometri (Moser-Fraccaro; Saronni-Schuiten; Beccia-Johansson; Knudsen-De Muynck) individuale (20 giri. Negli intervalli gara ad handicap per esordienti e un'individuale per dilettanti. In chiusura Giro d'Italia in pista per professionisti.

I prezzi: tribuna centrale (5000), curva (3000), rettilineo (2000). Ingresso gratuito per i ragazzi sotto i dieci anni, ridotto per quelli che hanno compiuto i sedici.

## Bocce: «Coppa Città di Asti» Giovani in evidenza In ombra i «grandi»

Con una partecipazione-record, i bocceisti hanno risposto al richiamo della «65ª Coppa Città di Asti»: 752 giocatori si sono cimentati nelle sei gare che in due giorni hanno richiamato attorno al rettangolo di gioco della città una folla numerosissima. E' mancato il grande spettacolo della «A», perché molti dei «big» avevano dato forfait (non c'erano Gragnola, Benevene, Sturla, Bruzzone, Ghio, Cassina, Radice) ma parziale delusione è stata ampiamente ricom-

pensata: bel gioco messo in mostra particolarmente dalle giovanissime leve: gli «Allievi» e i «Ragazzi».

Proprio nella categoria dei più giovani (bocceisti dai 12 ai 15 anni) si sono viste partite interessanti, combattute, ricche anche di note tecniche alquanto valide. Da sotto la bellissima finale di questa categoria che è stata seguita e applaudita da folto pubblico che ha ammirato il bel gioco dei pinirosi Mainero e Melanc che alla fine hanno avuto la meglio sui coriacei astigiani Guidotti-Marello del Circolo Dipendenti Comunali di Asti.

La massiccia partecipazione degli allievi (69 quadrette) ha messo in serie difficoltà l'organizzazione che causa la concomitanza delle altre gare s'è trovata a disagio per reperire tutti i campi necessari: ieri mezzanotte erano rimaste in gara quattro formazioni e precisamente la Paracchi di Torino (Bogianchi, Chiesu, Scaramari, Vottero) contro l'Italsider Genova (Casaccia, Friscione, Rebora, Vigo) e la Fiat Energia Torino (Amerio, Dalmazzo, Genova, Rivani) contro la Boschetto (Delpiano, F. Fassi, G. Fassi, Saccu). Hanno vinto l'Italsider (13-5) e la Fiat Energia (13-9); la finalissima ad Asti alle 15.30.

Tre squadre astigiane e alessandrina state semifinaliste della «Regionale» (198 partecipanti); la partita fra RuellaMondo (C.d.R. Asti) e MorelliRessia (Familiare Alessandria) verrà giocata sabato seguita dalla finale; quella tra Langella-Bandoli (Morando Asti) e Bologna-Fisanotti (C.d.R. Asti) si è conclusa a tarda notte: la vittoria dei primi per 13-6.

Nella «P/2» (60 coppie) la finalissima ha visto di fronte la squadra dell'Avir (Molino-Pavese) quella della Refrancore (BacciRossi) che in semifinale avevano battuto rispettivamente Way Assuto (Merlino-Soderò) per 13-12 e Facis (Molino-Trincherò) per 13-7. Il successo è andato alla Refrancore che s'è imposta per 13 a 10.

Anche per la «P/1» (30 squadre) la finale s'è conclusa alle prime ore di stamane con la vittoria per 13 a 6 di Gianotto-Gilardi (Circ. Enel Asti) su Giacomini-Vignale (C.d.R. Asti); al 3° posto Giannoglio-Maranzana (Morando) e Cotto-Marocco (Torretta Asti).

Tolazzi

## Genoa: la salvezza è nei piedi di Oscar Damiani

A minuti dalla fine del campionato serie B solo Udinese, Nocerina, Rimini e Varese il loro destino. d'animo diversi per quattro squadre che ormai non hanno più nulla chiedere ad un torneo che, invece, riserva ad altri ancora lunghi attimi di palpitante attesa ed emozioni a finire.

Mentre dunque festeggia il ritorno in serie A dopo diciassette anni, alle spalle dei friulani la bagarre prosegue senza sosta. La terza giornata infatti ha riservato altre sorprese, confermando nello stesso tempo che solo allo scoccare del novantesimo minuto della trentottesima giornata (e magari neppure allora) spesso è accaduto in questi ultimi anni) si potranno trarre delle conclusioni. Ed quindi che Cagliari e Monza, sebbene a questo punto meritino i favori del pronostico, possono assolutamente sentirsi al sicuro, anche se attese domenica da impegni casalinghi contro Sampdoria e Lecce.

A loro vantaggio c'è però il fatto che Pescara e Pistoia

si affronteranno in un'eliminazione diretta e quindi probabilmente con vittoria entrambe farebbero passo decisivo verso la promozione.

soffre in testa, ci si dispera in coda. Per tre squadre che sono ormai spacciate almeno altre sette sono in attesa di vedere la propria sorte: Ternana, Cesena, Bari, Sambenedettese, Poggia, Taranto: Genoa. In molti casi saranno gli incontri diretti a decidere: chi in questo fi-

muscoli più pronti i nervi più saldi prevarrà. queste peggior certamente il povero Genoa che, dopo sconfitta Pistoia, vede ulteriormente compromessa la situazione. I rossoblu ospitano domenica il e poi andranno a Ferrara contro la Spal. Due partite, quattro punti, si scappa. Certo per una squadra che non vince tanto tempo non sarà impresa battere neppure il derelitto Rimini. Se torna Damiani comunque il miracolo è anche possibile, l'ancora di salvezza vecchio grifone è ancora e sempre lui.

Fabio Vergnano

## Finale mini-Palio stasera al Ruffini

Rinvii a causa del maltempo giovedì, si disputa questa (ore 21.30) sul campo del parco Ruffini la finalissima del primo del Palio. Gorgale riservato ai ragazzi nati negli anni 1967-69.

Di fronte le squadre del Balangero Combi-San Donato e San Giulio. Il Balangero, guidato da Casolino e Salerno, schiererà i ragazzi provenienti da: SAN DONATO: Goffino; Le Caselle, Rossetti; Razzetto, Cavallo; Trombetta, Farano; Gioielli. GIUSTO: Concas; Semirano; Ferrante; Maccaroni; Cardone; Catapano; Milani; De Francesco; Troncale; Marconcini.

Precederà (ore 20.45) la finale per il terzo e quarto posto tra Spertanova e di Campagna.

HENRY RONO, il pluriprimatista keniano che ha disertato il quadrangolare di Torino, nonostante le minacce della sua federazione ha gareggiato ieri a Berkeley firmando secondo in un tremila vinto dal sudaficano Maree.

ca della sua federazione ha gareggiato ieri a Berkeley firmando secondo in un tremila vinto dal sudaficano Maree.

## Le ragazze di Marchetti in testa alla classifica Settimo esulta per il softball



Brillante risultato del Softball Settimo nel campionato di serie A. Al termine del girone di andata, la squadra allenata da Giorgio Marchetti e Giacinto Anacario, sponsorizzata dalla MP Serramenti Alluminio di Volpiano, è in testa alla classifica con 12 vittorie e si appresta a disputare il torneo con buone probabilità di vittoria.

Le del Settimo dovranno con il

Flas, mentre le azioni (Junior Torino, Augusta di Torino, La Loggia, Genova, Bocca di Genova, Pagli e Senno) sembrano meno.

Della squadra fanno parte Bruna, Wanda, Rossetto, i ragazzi tecnicamente molto, che, se si affiancano Emanuele Pillo, Lidia Rosso, Lidia Ferro, Panetto, Marina Cecchetti, Angeli, Piana Panico e Sandra Visentini.

## La scherma azzurra dopo Torino guarda a Melbourne con speranza

Nonostante l'esodo del week-end dell'atletica allo Stadio, lusinghiera affluenza pubblica a Villa Glorini per il confronto italo-francese nella Coppa Gaudini ha visto trionfare (11-5) i fioretisti azzurri.

conferma del crescente interesse per queste manifestazioni di forte spettacolo, rivolte a riportare nella nostra città la grande scherma nel quadro festeggianti per il centenario Club subalpino e che hanno trovato nuovo sponsor di Risparmio, la quale sembra propensa a rilevare pure il «Martini» di fioretto femminile a partire dall'annovero.

Peccato che gli ospiti abbiano tradito l'aspettativa il vuoto creatosi nelle loro file per la defezione

di due componenti del quartetto vice-campione mondo dietro Polonia: l'irridato Flament (col pretesto della stanchezza) e Boscherie, impegnato negli esami dopo aver conquistato il titolo nazionale.

ha sofferto l'atmosfera del tradizionale duello che ha appassionato intere generazioni, visto che i giovani moschettieri transalpini si presentati in panni di messi, senza l'abituale mordente, specie il più rinomato e il barbuto Bonnin che pure ne hanno da vendere, parli della recluta De Nogaret, al contrario del longilineo mancino Jolyot dalla buona.

manna per gli azzurri intenzionati a render la pariglia della sconfitta subita l'anno passato a Saint Mandé e a riportare in patria per l'ottava volta il pre-

stigioso Trofeo. I due talenti di Mestre fregatisti dell'oro Under 20, Mauro Numa e Andrea Borella si sono lanciati all'arrembaggio strappando i loro avversari coinvolgendo in questa loro irruenza il tricolore Carlino Montano (unico fioretista della tribù livornese) e Dal Zotto, dalle polveri troppo bagnate rispetto ai fasti olimpici di Montreal. Proprio l'estroso ma appassito sconcertante veneziano, ha concesso l'unico punto francesi nella prima metà dell'incontro (7 a 1), facendosi rimontare per cesso di spavalderia e di nervi dal tenace De Nogaret, dopo avergli inflitto quattro mirabolanti stoccate con prodigiosa scelta di tempo.

Una sferzata per i compagni che nel terzo turno inflavano una bella serie positiva (7 a 5), con qualche briv-

do per gli spettatori, allarmanti carenze di concentrazione negli azzurri, i quali tiravano il fiato. Un fuoco paglia perché l'esordiente mancino bresciano Cervi, subentrato a Dal Zotto, non dava tregua a Bonnin travolgendolo per 5 a 1.

Era la resa: Borella faceva altrettanto a spese di Jolyot.

in di sicurezza (9 a 5); e Numa davano il colpo di grazia con duplice «cappotto» a Pietruszka e De Nogaret.

Pur con le riserve di cui abbiamo detto, potrebbe essere buon auspicio l'appuntamento iridato Melbourne, al quale le rappresentative azzurre si prepareranno nel «collegiali» di luglio a Formia, dopo la conclusione degli «assoluti» tricolori a Livorno giovedì domenica prossima.

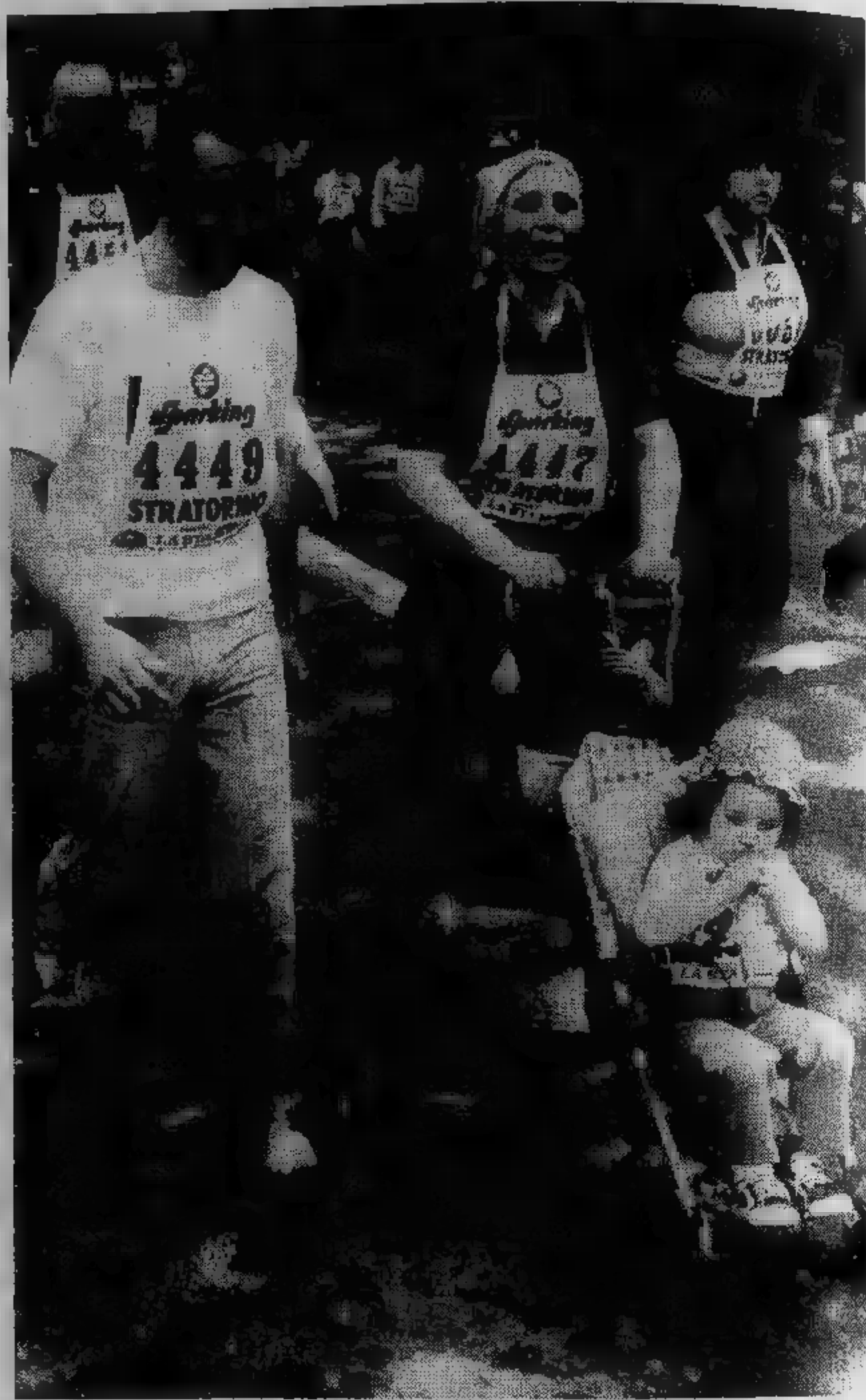
Carlo Filogamo



## Aino Cacioppo



# «Footing» o «jogging» il vecchio podismo che torna in Italia col nome alla moda



I più lo chiamano «footing», all'inglese. I puristi però correggono prontamente: ora si dice «jogging», secondo la moda americana. Negli Usa è una vera e propria malattia: 28 milioni di americani sono stati colpiti. Recenti statistiche informano che l'87% dei cittadini stelle strisce presenta estremità inferiori «sofferenti».

L'Abc degli «Joggers», il volume «The complete book of running» di James Fix, occupa il primo posto nell'elenco dei libri più venduti curato dalla rivista «Time». Il giornale specializzato, «Runner's World», il mondo del corridore, tira 215.000 copie. Una catena di grandi magazzini copre tutti gli Stati: si chiama «The Athlete's Foot», piede d'atleta.

Lo «jogging» è una malattia, una religione, uno stile di vita. Si potrebbe filosofare sulla «rivolta dell'uomo camminatore contro la civiltà delle macchine» tentare di inserirlo tra i mille aspetti della «fuga nel privato»: discorsi che porterebbero lontano.

In Italia lo «jogging» arriva come fenomeno d'importazione e si inserisce sulla vena del «podismo» nostrano, delle corse strapaesane organizzate in occasione della festa del Santo Patrono. Dalla fusione nascono le «gare» camminate e le «non competitive» gareggiate, le «manifestazioni oceaniche» (fortunatamente ometto l'inesistenza) in cui c'è chi si strappa il fegato per conquistare una medaglia e chi paga l'iscrizione senza altra pretesa che quella di camminare con tanti altri simili a lui, calzoncini, maglietta, pettorale, scarpette, respiro affannoso e piedi fumanti.

Una decina d'anni le manifestazioni podistiche raccoglievano 20-30 persone: un centinaio nel più fortunato dei casi. A Settimo la corsa organizzata dal giornale locale ebbe 300 iscritti e cosa fece epoca. Gli organizzatori si trovarono medaglie e dovettero spedirle per posta ai partecipanti.

Oggi i mille iscritti sono all'ordine del giorno. Una gara che ne raccolga di meno può considerarsi fallimento. Corrono tutti, giovani e vecchi, uomini e donne, grassi e smilzi, operai ed industriali. Si intrecciano amicizie «podistiche» e «podistiche» amori. Lui lei si incontrano puntualmente ad ogni gara e si danno appuntamento a quella seguente, come altri decidono di vedersi al dancing, la domenica sera.

Regno dell'allegria e della carnevalata alle camminate mal i cani con tanto di pettorale, i bambini più piccoli a spalle dei genitori, i marciatori vestiti pellirossa e da sciacchi. E c'è chi si attrezza come un campione olimpico della maratona sebbene la sua media-record superi i 10 km orari in discesa. L'importante è stare insieme, in tanti, avere qualche posto dove andare e dove sapere di poter trovare altra gente desiderosa di ridere, di scherzare e di camminare.

«Stra-Torino», «Stra-Vallate», «Stra-Car-

magnola» oppure «La Tapinada», «La Searpinada» o più semplicemente «Giro della collina», «Giro di Chieri», «Trofeo Due Torri», «Trofeo Tre Campanili», «Corsa del Cilegi in Fiore», «Corsa del Grignolino»: si corre e si cammina, si cammina e si corre, ed intanto si riscoprono strade e piazze in cui si passa tante volte ma cui non si mai badato. Si scoprono paesi e campagne, trattorie tipiche vino buono. Si riscopre anche il gusto di godersi la vita in modo genuino.

## «Se non è almeno cento chilometri non è una gara, è una passeggiata»



Dieci, 15, 20 km, 42 km della maratona: c'è chi non si accontenta. Per Giuseppe Corradi una gara deve essere una gara. Deve avere almeno 100 km. Se è più lunga però è meglio. Ha vinto la prima Torino-Milano: era portato diverse paia di scarpe a mano e i piedi gli si gonfiavano lui ne infilava uno numero superiore. Lo scorso mese si è classificato al decimo posto nella «Maratona Pasatore», la Firenze-Faenza. «Perché corro tanto? In settembre voglio stabilire il nuovo record italiano delle 24 ore in pista avvicinare il più possibile quello di Peo», afferma sicuro. Un unico rimpianto: i suoi due figli proprio vogliono saperne di correre. Forse per questo vuole correre anche per loro.

Roberto Scala invece non corre, marcia: media 9000 km all'anno, 25 km al giorno. 63 anni, lavora alla Lancia, dirige il gruppo podistico aziendale, forte quarantina di iscritti. «Da giovane correvo in uno specialista gare in sa-

lita: ora che sono vecchio vado a piedi. Il suo fiore all'occhiello la 200 km di St. Martens Bodegem, presso Bruxelles, disputata lo scorso autunno: un percorso collinare 25 km, di cui 4 in pendenza, da ripetere 3 volte. Ho impiegato 37 ore 45' — racconta — e sono arrivato al traguardo senza sola vescica ai piedi.

Quali problemi si incontrano nell'affrontare una simile supermaratona? «Le crisi di sonno: uno chiude gli occhi un solo istante e rischia di risvegliarsi cinque o sei ore dopo, coricato in un fossato. E poi il freddo, durante la notte».

Ed al traguardo, qual è il premio per i marciatori? «Una medaglietta, un diploma e tanta, tanta soddisfazione».

A St. Martens Bodegem al via erano in 219 di cui 6 italiani: solo 55 hanno portato a termine la prova. Il vincitore ha macinato i 200 km in poco più di 26 ore: il secondo, Angelo Zanardi, terzo assoluto, primo degli italiani, accusava un distacco di 122'. Per Roberto Scala l'importante non era vincere ma arrivare. E ci è riuscito. Come sono riusciti a portare a termine questa prova unica al mondo Ernesto Ghirardi, arillo settantatreenne di Varallo Sesia e la concittadina quarantenne Giulia De Gobbi.



Testi di  
Marco Sennazzaro



# delle gare della domenica Chilometri di marcia per una medaglia da quattro soldi (e spesso nemmeno quella)

## Correre nel verde ora è possibile anche a Torino



C'è chi corre per mestiere, c'è chi corre per hobby. I primi sono i «professionisti»: macinano chilometri su chilometri a ritmo da capogiro, corrono a prendersi la medaglia d'oro, il rimborso spese, il premio in natura «che vale». Qualcuno li chiama i «cercatori d'oro» ed in effetti per prima cosa, quando sentono parlare di una gara, si informano circa il montepremi. Hanno trovato il modo per monetizzare la loro fatica, il loro sudore, il loro

più, però, la massa dei podisti, corrono per hobby: corrono più o meno forte, camminano, arrancano e neppure chiedono cosa ci sia in palio. Come diceva De Coubertin, l'importante non è tanto vincere, quanto partecipare. E magari neppure andare alle gare, ma accontentarsi di fare una corsetta, la sera, in o in provincia, per il piacere di tenersi forma. E' il caso di Luciana Casale, bellezzina di Carmagnola: «Corro ogni sera — dichiara aggiustandosi una ciocca di riccioli biondi — corro fino a quando ho fiato, e poi, le gambe pesanti ed il respiro corto, torno a casa. Una decina di chilometri per mantenere la linea».

Andrea Filiziu, operaio, 35 anni: «Ho incominciato per scommessa, con gli amici del bar: volevamo fare una corsa tutti insieme ed io dopo 500 metri mi sono trovato senza più la forza di proseguire. «Che sia già da buttare?» mi sono chiesto: allora, preso ad allenarmi. Poi sono arrivate le corse».

«Correre per me significa mettermi alla prova e conoscere i limiti di me stesso — ribatte Renato Pessana — limiti non solo fisici, ma anche morali, di resistenza, fatica». Pessana, 47 anni, è dirigente della sezione atletica dell'Istituto Bancario S. Paolo: 40 podisti, tutti dipendenti, tutti bancari.

Franco Cavallero della Libertas Centro S. Mauro si considera, a 32 anni, un veterano: «Sono dieci anni ormai che nell'ambiente delle corse — dichiara — e vi rimango per passione. Certo, è diventato difficile affermarsi: una volta si in pochi, si vinceva, c'era più soddisfazione. Ora si è in mille, ci vorrebbe più allenamento per emergere, invece io ho un lavoro, ho famiglia. Corro solo più per hobby».

Cavallero incominciò tanti, a scuola,



per saltare qualche di lezione facendo i campionati studenteschi. «Prima correvo in bicicletta — dice ridendo — troppo pericoloso: cadevo sempre».

Virgilio Michi, titolare di pizzeria in borgo San Donato, ha incominciato a fare «footing» insieme ad alcuni clienti, cinque anni fa. Ora G.S. San Donato conta 110 atleti. E dopo ogni gara l'appuntamento d'obbligo è in pizzeria, naturalmente.

## Da una chiacchierata fra amici al bar è nata nel '70 la «Podistica Trofarello»

«L'appetito vien mangiando»: un proverbio che a Trofarello i podisti hanno fatto proprio. La storia della Podistica Trofarello è una storia forse unica nell'ambiente delle corse: la squadrina degli amici del bar che in dieci anni appena diventa squadrone a livello nazionale. I podisti della domenica, senza allenamento e senza vittorie, che cedono le loro maglie agli azzurri della maratona, al «big» della pista, ai campioni.

Ma andiamo per ordine. Tutto cominciò nel 1970: Carlo Masera, agricoltore longilineo e barbuto, orgoglioso della sua somiglianza fisica a Arese, decide di mettersi a correre i piedi. Parla agli amici: convincono qualcuno a seguirlo. Il «3 P» di Trofarello mette loro a disposizione maglie tutte che recano disegnata un'aquila con le ali spiegate e gli artigli pronti a ghermire.

Passano gli anni, Masera continua a correre ed a fare proseliti, quasi tutti ragazzi della zona, quasi tutti contadini. Un paio sono anche bravi: arrivano le prime vittorie. Arriva la bruna Teresa Franchino che per qualche stagione non trova avversarie in grado di impensierirla sulle del Piemonte. Sulle maglie il «3 P» il posto ad altri sponsorizzatori: Mullino Boletto, l'industriale Ricca, l'Ar- Mangini. Resta però l'aquila pronta a ghermire: tra i suoi artigli finiscono medaglie, coppe, trofei.

Lo scorso anno il vero salto di qualità, concretizzatosi la conquista del campionato regionale cross con il sesto posto ai tricolori di strada. Il resto storia recente: un buon collo sul mercato è costituito dall'acquisto di Luciano Mazzanti, già quinto cam-



pionati italiani di maratona. Con lui ci sono Marco Massa, Bassi, Massari, Vasone, Rubbio, i fratelli Pilloni, Cossolo, Buffalo, Sereno Regis, i liguri Peluffo, Leotta, Milazzo e lo junior siciliano Cafarelli, tanto per citare i migliori dei 24 atleti tesserati. Campionato piemontese di cross è conquistato di slancio, per quanto riguarda il tricolore su strada l'obiettivo di entra-

re tra le tre prime società.

«Dopo le prime prove, la maratona di Mirandola l'opista — dichiara Carlo Masera, sempre lui, che cuce i gradi di presidente sulla maglia di atleta — ci troviamo sesto posto, verranno le tre gare più brevi, a noi più favorevoli. E poi siamo stati particolarmente sfortunati a causa dei numerosi infortuni capitati ai nostri atleti, cominciamo sciagura di Mazzanti. Appena chiudiamo l'infermeria musica è destinata a cambiare».

«La Milano parte con i favori pronostico — commenta Anna Bijnio, segretaria ed allenatrice dei ragazzi del vivaio — ma siamo dargli filo torcere. Poi prossimo vedremo magari di batterla».

Per 1980, in occasione del decennale della squadra, sono infatti in programma grandi cose: «Stiamo tattando nuovi elementi — assicura Masera — nomi veramente famosi. E poi ci sono i ragazzi del vivaio che dovrebbero incominciare a portare la squadra. Le cose in pentola sono tante: per ora non posso preannunciare nulla, nel 1980 sentirò spesso parlare dell'Arbema Trofarello, questo è certo».

Lui, Carlo Masera, potrà finalmente appendere

scarpetta fatidico chiodo e lasciare correre gli altri: perciò deciso di sposarsi, ponendo fine alla lunga riera di «scapolo d'oro» della società. Il luglio nella chiesa delle Maddalene unirà la sua vita a quella di Miranda Garaballo: tra gli invitati ci sarà anche Franco Arese. E' giusto: un po' di merito nella storia dell'Arbema Trofarello ce l'ha che lui.



Chi abita a Torino vuole correre nel verde, senza il pericolo di essere travolto da un'automobile, dove può andare? Al parco della Pellerina, al Michelotti ed al Millefonti ci impianti: sentieri, prati percorsi giardini — risponde Mario Giardi, ex-podista ed animatore sportivo dell'Assessorato allo Sport — ed è allo studio progetto per aprire lo Stadio Comunale a tutti i torinesi, non più solo ai tesserati delle società di atletica leggera».

«Proprio al Comunale domenica prossima sarà organizzata una manifestazione unica nel suo genere — continua il baffuto Giardi — mettendo starter e cronometristi a disposizione di quanti vogliano cimentarsi sui 50 metri, sul giro di pista, nel getto palla medica e nel salto in alto. Si attendono gli atleti, ma soprattutto coloro che atleti non sono. In autunno sarà poi fatta una controprova, in modo che ciascuno possa verificare i progressi fatti allenandosi».

«Per correre c'è poi a disposizione la collina con tutto il verde, l'aeroporto di Mirafiori Sud, Piazza d'Armi, il Ruffini, i Giardini Reali, il Parco Sempione, la Tesoriera, il Complesso Trecate la Piazza Duca d'Aosta — conclude Giardi — ed ancora la strada per Stupinigi il Valentino».





## Roberto Echeverri



# Una vittoria ed una escalation che esaltano il calcio ligure Ecco tutti i promossi della Sanremese

**SANREMO** — Sanremo, sabato sera, festeggia e coccola la sua squadra di calcio appena approdata alla «C1», dopo fantastica galoppata nel finale di campionato. E la Sanremese, dopo anni di delusioni, finalmente si gode questo grande abbraccio che città sta tributando. Gino Guglielmi, noto cultore di tradizioni locali, ha addirittura composto, per l'occasione, una poesia in dialetto sanremese: «Issamu autè stè bandeire, au puremu... Nu sun pretese, centi ae due riveire in eviva p'a-a Sanremese», dice il verso centrale, cioè, «Alziamo queste bandiere, potremo, non prete far sentire alle due riveire un'evviva per la Sanremese». In Sanremo, in questi giorni, è biancazzurro. Ma chi sono i protagonisti della promozione, i responsabili di questa «folle» collettiva, tutta la città? Ve li presentiamo: è uno.

**Il presidente:** si chiama Gianni Borra, 64 anni, nato a Fidenza in Emilia, fattosi con lo stile del «self made man». Milano nel settore petrolifero, giunto in pensione a Sanremo quattro anni fa senza pensare che sarebbe travolto dal «morbo» biancazzurro. Da tre anni è il padrone della società. Per la Sanremese spende quattrini (tantissimi), fatica, tempo e passione. La vittoria lo ha reso popolarissimo, molto di più che non un paio di stagioni fa quando, forse mai consigliato, si perse in un vortice di polemiche accanissime che non facevano bene né a lui, né alla società. Un mese aveva ricevuto un'offerta dal partito liberale per candidarsi al Senato, ma aveva rifiutato. «Ho troppo da fare per la Sanremese», disse.

**L'allenatore:** Ezio Caboni, 37 anni, ma ne dimostra meno, ora da «bravo ragazzo». Sotto sotto, però la dura: tenace, ambizioso, sa il fatto suo. Per tutto il torneo non ha mai detto una sola cosa che la squadra puntava alla «C1», neppure quando i biancazzurri erano soli in testa alla classifica. La gloria l'ha lasciata tutta alla fine. La sua professione è quella del maestro elementare: fare l'allenatore è un suo hobby che sta diventando sempre più pesante. E da novembre, da quando cioè fu chiamato dalle squadre giovanili ad allenare la prima squadra, che

non dorme notte tra domenica e lunedì, quando scarica tensione e parità. Ha passato una vita biancazzurro: prima come giocatore per quattordici anni, poi allenatore. Con la Sanremese, ironia della sorte, retrocesse 16 anni fa dalla «C1» alla D.

**L'uomo-ombra:** il suo è noto agli sportivi. Gino Bertucci è una «classica» mezz'ala del calcio a cavallo tra gli anni '50 e '60. Nel Napoli e nel Verona. Concluse la carriera nella Sanremese, si fermò in città, trovò un lavoro. Il novembre fu chiamato, con Caboni ad occuparsi della squadra che andava male. Lo ha fatto con discrezione, dietro le quinte, lasciando all'amico la luce dei riflettori. Il suo compito è quello di uomo di fiducia del presidente Borra.

## Un miracolo dietro l'altro Imperia, mercoledì via al torneo a 5

**IMPERIA** — Stefano Mariani, ala sinistra, Tonino Sacco, centravanti, Giovanni Ottolenghi, regista, sono stati i tre giocatori dell'Imperia che hanno fatto «Monte Carlo» supermiracolo. In hanno segnato quattro gol permettendo alla squadra di Bruno Baveni di accerchiare quello spazioso a cinque per andare in C1 che al 99 per cento dei tifosi sembrava ormai irraggiungibile. Sono stati bravissimi come encomiabile è stata tutta l'Imperia, capitani Landini al portiere Di Vincenzo, Manitto, Nervi, Bencardino, Sobrero, Zorretto, Torchio, Atragne, Guidetti.

**Il poker di Mariani e compagni** è arrivato nel secondo tempo quando ormai l'Imperia, oltre che spacciata, sembrava addirittura sepolta a 4-0. I gol segnati: 39' del primo tempo dall'ala destra del Montecatini Di Prosperi. Una mazzata che avrebbe gettato la terra anche un elefante. Bruno Baveni, invece, negli spogliatoi nonostante tutto e tutti ha saputo parlare ai giocatori: è riuscito ad iniettare ancora più coraggio, passione, voglia di combattere e vincere.

**I giocatori:**

**Franco Lorenzetti**, portiere, 31 anni. Ha giocato partite mezzogiorno perdendo il posto in squadra dopo il rovescio Savona (tre gol), tra i palli è sempre apparso una sicurezza con la sua esperienza.

**Renato Carraro**, portiere, 22 anni. E' stato il «numero uno» dell'entusiasmante finale di campionato. Di scuola juventina, giunto a Sanremo via Juniorcasale, ricevuta la fiducia da Caboni, ha saputo convincere anche i più scettici sulle doti.

**Laura**, terzino, 33 anni. Squadra e questo è l'unico sanremese autentico di tutta la squadra e questo è tra i biancazzurri più amati dai tifosi. E' uscito fuori nel girone di ritorno quando ha finalmente avuto il posto fisso in squadra.

**Giuseppe Olivieri**, terzino, stopper, libero, 33 anni. Buon giocatore d'andata, scomparso scena girone di ritorno per un grave infortunio menale.

**Marco**, terzino-centrocampista, 27 anni, laureato in medicina. E' il terzino «goledor» con le sue cinque reti, quasi tutte testa su cross di Trevisani. E' uno dei «fedelissimi» con 33 partite.

**Ettore Gazzano**, libero, 24 anni, un altro dei beniamini del tifoso. Imperiese di nascita, cresciuto proprio nell'Imperia, è uno dei giocatori più classici del campionato biancazzurro, soprattutto per il suo rendimento costante. Ha ricevuto il premio de La Stampa - Cronache della Liguria per il «biancazzurro dell'anno».

**Luigi Cichero**, stopper, 27 anni. Reduce da un brutto campionato la scorsa stagione, contestato molti per essere considerato il «pupillo» dell'ex allenatore Fontana, ha disputato quest'anno un grosso torneo quando gli attaccanti più pericolosi del girone. Il gioco è elegante, ma è spesso redditizio.

**Maurizio De Luca**, centrocampista, 22 anni, capitano della squadra. Sangue romagnolo, cresciuto Juventus, con le ventisei partite a le due reti segnate, è stato tra le colonne della squadra cui ha fornito un preziosissimo apporto centrocampo.

**Gianluigi Maggioni**, centrocampista, 24 anni. Con il portiere Carraro è stato la grande rivelazione del finale di campionato.

periodo nel quale ha trovato una sistemazione fissa in squadra dopo esserne stato il «jolly».

**Enrico Vella**, difensore-centrocampista, 22 anni. Forse la sorpresa più bella della stagione biancazzurra. Marcatore implacabile, gran propulsore gioco, buon realizzatore (4 reti) è uno dei giocatori più richiesti sul mercato, ben difficilmente se ne andrà.

**Loris Trevisani**, centrocampista, 30 anni. Arrivato in autunno, voluto dall'allenatore «silurato» Elvio Fontana, è stato la mossa vincente della Sanremese di cui è diventato il grande «faro» centrocampista. La classe, unita alle 5 reti segnate, è decisiva per la Sanremese.

**Dino Bertazzoni**, centrocampista, 21 anni. Merito l'«Oscar della fortuna». Dotato di indubbi numeri è stato tormentato per tutta la stagione dai dolori una gamba che lo hanno costretto a giocare solo 12 partite a mezzo.

**Cesare Mellillo**, attaccante, 33 anni. E' il cannoniere della squadra con nove reti segnate. Uno, giocatori più interessanti del complesso. E' esplosivo, come «bomber», proprio nel finale ed i suoi gol sono stati determinanti per la promozione.

**Angelo Scaburri**, attaccante, 23 anni. E' il vero beniamino del pubblico sanremese. Facile spiegare perché: l'unico biancazzurro che abbia vissuto tutte e tre le promozioni della squadra. Ha segnato solo un gol (l'ultimo del campionato), il migliore «assist» della squadra. Anche lui ha trovato il posto fisso solo nella seconda parte di campionato.

**Dario Tosetti**, attaccante, 22 anni. Scuola juventina anche la ha segnato due reti. Un po' deludente, nel complesso la sua stagione, ma ha una grossa attenuante: il militare.

**Mario Roito**, attaccante, 22 anni, il «bello» della squadra, beniamino del pubblico femminile. Ha perso il posto da titolare nella finale, ma con le sue cinque reti, pur non massimo del rendimento, ha dato il suo contributo alla promozione.

**Ezio Chiogna**, centrocampista, 22 anni. Anche lui proviene dalla Juventus ed anche lui, come Tosetti, ha visto condizionata la sua stagione dal militare. Ha doti di classe, un po' poca grinta. Merita una prova d'appello.

**Imi Cantore**, centrocampista, 19 anni. Giovanissimo, è entrato in campo nel primo partita iniziata. Promette bene.

**Uno Notaro**, centrocampista, 21 anni. Strana vicenda la sua: la Sanremese ha avuto, in autunno, Savona a saldo di un debito che Robbiano, ex commissario della società biancoblu, aveva con Borra.

Gli altri: ricordarli tutti, forse, è impossibile perché in questo elenco bisognerebbe anche comprendere i tifosi che con la loro passione sono stati determinanti, ma sarebbe ingiusto dimenticare il presidente Delli Colli (milano) d'adozione, petroliere anche lui, i dirigenti Carrella, Dell'ippis (padre del celebre «cit» del ciclismo nazionale), Cordone, Farina, Barli, Bellini, Ferrari, Baarlamb, quest'ultimo instancabile accompagnatore squadra, il segretario Cremaschi, l'addetto alla segreteria signora Perla, i medici sociali dott. Pastore e dott. Mussa (trentacinque anni in biancazzurro), i massaggiatori Guidani (che ha lasciato a metà campionato, dopo 32 anni di Sanremese) e Siccardi, il magazzino Moraglia. Il salto in «C1» è anche merito loro.

**Bruno**

Hanno collaborato a questo numero:  
Giovanni Capponi  
Angelo Caroli  
Eugenio Ferrarini

Supplemento al numero 1111  
STAMPA SERA  
dell'11 giugno 1979

Direttore responsabile  
Sandro Pagnini

## Savona salvo, tifosi contenti Il presidente Viano portato in trionfo

**SAVONA** — Per la seconda volta in questa stagione Alessio Viano, presidente del Savona, è il personaggio. La squadra ha raggiunto la tanto sospirata salvezza, obiettivo che pareva scontato all'inizio dell'annata, ma che al contrario ha fatto faticare i biancoblu di Valentino Persenda.

Perché Viano ancora alla ribalta? Per due volte nel giro di pochi mesi il Savona ha rischiato di scomparire dalla scena calcistica nazionale. Primo caso: colpo fu dell'abbandono di Mario Robbiano, che da solo poteva condurre oltre la sua gestione del sodalizio piazza Diaz; il secondo dramma Savona sportiva lo visse con la scomparsa di Michele, Alessio, anche digiuno calcio, con una schiera di collaboratori ha accettato di guidare la società difficile cammino della C2.

Il Savona quest'anno ha speso molti soldi, perché puntava a un torneo d'avanguardia nonostante l'handicap iniziale. Acquisti: nome (Prati e Dolci, per esempio), ingaggi da categoria superiore, il

pubblico rispose in maniera eccezionale, ma i risultati, a poco poco, portarono le prime delusioni. La squadra non «girava» la vetta della classifica si allontanava sempre più. Nelle ultime domeniche la compagine biancoblu si è trovata addirittura a combattere per la salvezza, mentre i cugini Ponente, Imperia e Sanremese, lottavano per la promozione.

Viano non si è arreso, nonostante le molte disavventure. La società, contando sulla salvezza, ha varato anzi un ambizioso programma quinquennale, che prevede la promozione in C1, poi addirittura in serie A. I tifosi hanno capito e non hanno abbandonato la squadra nel momento più difficile. Lo testimoniano le presenze di Bagialupo persone per l'ultima partita interna) e il seguito (trasferta 1200 persone domenica di Torione).

Per Alessio Viano è stato un trionfo. I tifosi savonesi hanno infatti «Fausto Coppi» di Torione e lo hanno portato in trionfo.

s. ch.

## Gozzano - Borgosesia promozione per uno

**GOZZANO** — Il marchese d'Albora, termine di 90 minuti sofferiti è entrato in campo ed ha abbracciato per tutti i propri giocatori: «non ne sapevo che il Borgosesia aveva vinto a Villadossola e gli negava per ora il passaggio in Serie D».

«Questa notte non ho dormito — racconta alla fine — troppa l'attesa; ora so che mi è finita e rendo conto che si prospetta un'altra settimana di sofferenza, di notti in bianco. Speravo nella nostra vittoria, ma un pensiero mi ha passato per la testa: i nostri rivali l'ho fatto. Pensavo a questo punto non avere più problemi. Invece, termine di questo incontro con il Gravidona devo dire che la squadra è e mi preoccupa la prospettiva dello spareggio tra i giorni appena: mi auguro comunque che anche il Borgosesia si sia stancato quanto noi».

A confortare il marchese, per la seconda volta pochi giorni, pubblico di oltre 1500 persone affollato il Comunale di Gozzano.

«E' un campionato tiratissimo — dice il marchese — siamo partiti male e abbiamo dovuto inseguire in continuazione. I nuovi acquisti tardati ad inserirsi, poi con il loro apporto abbiamo inanellato nove risultati utili consecutivi che ci hanno catapultato in testa; a quel punto tutti tentavano di sconfiggerci. Anche il Grignasco e il Verbania avrebbero meritato lo spareggio: certo, che se penso che solo una vittoria ci avrebbe assicurato il posto poi alle tante occasioni sprecate...».

**VILLADOSSOLA** — I tifosi del Borgosesia sono tornati a casa bagnati e soddisfatti: la loro squadra rimane ad un passo dalla serie D e il Gozzano in uno scontro diretto fa più paura.

Lo Giancarlo Bercellino, l'ito quest'anno da Gattinara per allenare i granata. Lo assicura la calma olimpica che gli è riconosciuta dai tempi in cui è colonna della Juventus e del Nazionale. Bercerocchia era e Bercerocchia è rimasto sulla panchina di una squadra di dilettanti.

Il lunedì in fabbrica ad occuparsi di filatura a famiglia insieme al fratello Silvano e domenica piccolo camp di calcio, a masticare football in qualche modo. Per divertirsi, troppo, almeno da quando lotta per salire in serie D: una lunga volata, testa a testa, con il Gozzano.

A questi sprint lui è abituato. Ne ha vissuti di esaltanti. Appartiene appena è passato prossimo la Juventus del scudetto che la Juventus di Heriberto Herrera si aggiudicò nel '67, sul campo di lana dell'ultima giornata.

«Solo che allora — ricorda sorridendo Bercellino — l'Inter perse a Mantova e noi battemmo Lazio in casa: la «bella» necessaria».

Quella domenica fu un gladiatore in campo e segnò anche i gol, ieri invece è dovuto accontentarsi di qualche volta dalla panchina. D'accordo, promozione in D è briciola di rispetto sulla maglia, ma, dopo successi più importanti, Bercerocchia vorrebbe lasciare altri proprio questo.

Alberto Gaiuso

## L'albese Alessandro Quagliaroli È tornato al gol

**ALBA** — Nello scontro decisivo, la Sanremese, imperiosa, ha segnato con Quagliaroli il gol, interrompendo un digiuno che durava da parecchie settimane, e si è riconciliato il pubblico. Il rapporto di amore-odio tra i tifosi azzurri e Quagliaroli è una costante partita casalinghe dell'Albese. Il pubblico si aspettava grandi cose se lo inerte dribbling non esitava a beccarlo, pretendendo

sempre azioni ficcanti e gol a grappoli. Quando contro la Sanremese, Quagliaroli ha segnato con lo splendido stacco gol importante ed è corso a braccia levate la tribuna, tutto il pubblico in piedi gli tributò un lunghissimo applauso, che sanciva la pace e ritrovata potrebbe però l'ultimo segnato Quagliaroli in

Nato a Parigi nel 1958, cresciuto nel Levante, Promozione, è il più abile ad Alba, ha completato la sua carriera calcistica. Autore di un rete lo scorso anno in serie D e otto quest'anno in prima esperienza in C, è funambolico alla guida potrebbe il prossimo anno mutare casacca. Alla società azzurra sono infatti già pervenute molte offerte di squadre di serie superiore intenzionate a acquistarlo. Le proprie file il giocatore.

Dotato d'uno scatto secco e d'un dribbling troppo efficace ma troppo comune offeso, nel corso di questo campionato ha fatto fuori casa, potendosi in spazi più ampi ha sempre fatto pochi grattacapi ai avversari. Ha segnato forse qualche gol in no quanto sperava, ma ha fatto il suo movimento quegli spazi nei quali si può fare tutto. E' terminato il campionato con un positivo dell'Albese. Quagliaroli è tornato a vertice, l'intensamento dei grandi club nel campionato è pienamente giustificato.

Aldo Scavino

## Scende in serie D ■ testa alta Saluto all'Omegna

**OMEGNA** — Quando si dice il destino. L'anno scorso l'Omegna pareggiato contro l'Udinese: l'anno prossimo i friulani si batteranno con la Juventus a Torino, e i rossoneri cugini affronteranno in serie D le altre squadrette della provincia. Se per l'Udinese tutto è dipeso da grandi meriti di società esemplare, si può ben dire che in casa omegnese la caduta verticale sia imputabile a massima parte ad una sfortunata che ha superato ogni limite possibile.

Il calvario era cominciato con la crisi dirigenziale dell'estate scorsa, e un bilancio finanziario in «rosso» pesante, che ha consentito alternative alla sventura dei migliori giocatori di una squadra che spazzò piazzarsi nelle prime posizioni. Mister Zanetti, l'allenatore, ha dovuto allora per forza pescare tra i pulcini per mettere comunque undici giocatori. I problemi tecnici e di amalgama si sono sentiti per un pezzo: bilancio dell'andata 11 punti soltanto! Poi è arrivato Luciano Piqué, altro allenatore genovese, e l'Omegna-baby si è trasformata, ritrovando grinta e personalità, e si è fatta sperare in una impossibile salvezza con una lunga serie di risultati positivi: in questo imitato però anche altre concorrenti di classifica.

Sette, contro la capolista Pergocrema, salutali e un prolungato applauso di pubblico, i ragazzini di Piqué hanno dato l'addio alla C, rimpianti e coscienza tranquilla di aver fatto fino in fondo il proprio dovere. Così come hanno fatto, in una situazione difficile e tormentata, i dirigenti rimasti al timone, i tecnici, gli allenatori, fedelissimi e pubblico, pronti a girare pagina per costruire subito un'Omegna degna delle migliori tradizioni.

Audenzio Maritrazzi



# I CONCERTI di STAMPA SERA

in collaborazione con la Città di Torino, assessorato all'ecologia



**mercoledì 6 Giugno**

**ore 21 SEVERINO GAZZELLONI  
BRUNO CANINO**

**mercoledì 13 Giugno**

**ore 21 STUDIO di MUSICA  
ANTICA di MILANO**

**mercoledì 20 Giugno**

**ore 21 GIUSEPPE VALDENGO  
ROBERTO COGNAZZO**

**mercoledì 27 Giugno**

**ore 21 I CAMERISTI di  
TORINO**

**Torino BORGO MEDIOEVALE giugno 1979**

Ingresso gratuito con il tagliando pubblicato su

**STAMPA  
SERA**



# Intervista al Presidente del Parlamento di Strasburgo

## Perché non fare un francobollo che serva per tutta l'Europa?

Invece di tanti francobolli di propaganda per l'Europa unita, belli, a vivaci colori, un po' retorici, si potrebbe, molto più concretamente, fare un francobollo unico, valido per affrancare la corrispondenza in tutti i Paesi della Comunità europea?

Questa domanda, che da un po' di tempo corre sulle bocche dei filatelisti, e non solo sulle loro, è stata rivolta all'on. Emilio Colombo, presidente del Parlamento europeo, dalla rivista *Cronaca filatelica*, nel corso di un'intervista che verrà pubblicata nel prossimo numero; si tratta del mensile che, come è noto, riproduce a colori tutte le novità del mondo in formato naturale e in una elegante veste grafica.

Colombo ha ricordato come del problema se ne sia già parlato in sede comunitaria, a Strasburgo. Le difficoltà per una iniziativa del

genere in ogni caso non sono poche. Emilio Colombo ha precisato che esse sono di vario ordine: «Il problema più immediato è quello delle tariffe postali che sono equiparate nei nove Paesi. Un altro problema discende dal fatto che non essendoci unità monetaria in Europa sarebbe anche difficile regolare il valore dell'affrancatura».

Un'Europa, diciamo francamente, che resta perciò divisa su tutto nonostante il gran parlare che si fa di «piano comunitario» di abbattimento di frontiere e di dazi. La realtà è questa e toglie via, di colpo, molte illusioni a chi ancora ne avesse.

Ma questi francobolli chiamamoli pro-Europa, che sostengono l'idea dell'unità continentale e che ricordano le elezioni per il Parlamento europeo, servono a qualcosa? Colombo ha

risposto: «Come tutti i segni esteriori tangibili della realtà comunitaria, anche i francobolli hanno avuto e avranno una loro funzione nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Questo discorso vale, ad esempio, per quanto riguarda la creazione di un passaporto comunitario o la celebrazione di giornate festive contemporaneamente in tutta Europa e così via».

Emilio Colombo ha aggiunto: «La Comunità è una realtà di cui però la maggior parte della gente non avverte in prima persona la presenza, salvo forse i cittadini che risiedono e lavorano in altri Paesi della Comunità. Da ciò la necessità di non sottovalutare l'impatto di tutto ciò che è in grado simbolicamente di esprimere questa realtà in graduale e continua trasformazione. Occorre incoraggiare qualche iniziativa che possa sviluppare l'interesse dell'opinione pubblica nei confronti della costruzione europea. Per questo c'è da rallegrarsi — ha concluso Colombo — che le amministrazioni delle poste degli Stati membri abbiano emesso francobolli sul tema dell'Europa e in particolare del Parlamento europeo, suffragio universale diretto».

Ce ne ralleghiamo anche noi, nonostante il fatto che i collezionisti trovino davanti a una spesa non indifferente — viste le quotazioni che puntano vertiginosamente verso l'alto — per acquistare tutti questi variopinti commemorativi. Conversando di recente il

senatore Giulio Orlando, divenuto presidente dell'«Esposizione filatelica internazionale Europa», che si tiene ogni anno a Napoli, gli abbiamo sentito dire che occorre, almeno, ottenere dai vari governi una specie di intesa per una politica filatelica comune, più «aggiornata», più ricca di collegamenti fra Paesi e Paesi. Uno scambio di opinioni, di esperienze, un dialogo fatto sia a livello ministeriale sia a livello di esperti nel settore delle poste e della filatelia potrebbe costituire un primo passo verso questo francobollo unico, valido per tutti i Paesi dell'Europa unita.

La sensazione è che ci sia ancora molta strada da fare, che la burocrazia sia più che mai operante con le sue esasperanti lentezze, solo in Italia, e che il pasticcio delle lingue, delle monete, delle tariffe, delle consuetudini, graverà — per molto, in senso negativo, su qualsiasi decisione pratica da adottare, anche quella che, a prima vista, sembrerebbe — iniziativa da niente, come un francobollo europeo vero, buono per spedire una lettera da Bonn a Bruxelles, una cartolina da Londra a Roma, ancora tutto di là da venire.

Rossotti

### Arrestato in bisca ex consigliere msi

ROMA — Una bisca clandestina, allestita nei piani superiori di una villa in via Casal Lombroso, nei pressi del dodicesimo chilometro della via Aurelia, è stata scoperta, la notte scorsa, dagli agenti della squadra mobile guidati dal dott. Gianni Carnevali.

I titolari della bisca, Giorgio Ardison Bettas, nato a Torino 48 anni fa, e Tiberio Frosi, anch'egli di 48 anni, sono stati arrestati per aver organizzato il gioco d'azzardo. Frosi, inoltre, è stato denunciato per detenzione illegale di una pistola «Derringer» calibro sei.

Una ventina di persone sorprese dalla polizia — tra cui industriali, commercianti e pregiudicati — mentre giocavano a «chemin de fer» — state denunciate a piede libero per partecipazione a gioco d'azzardo. Tra i presenti era anche Edoardo Formisano, consigliere regionale del msi (ora fra gli indipendenti). (Ansa)



### Allarme nelle basi Usa: mille collisioni all'anno

## Gli uccelli rischiano d'abbattere i caccia-bombardieri americani

CHICAGO — L'aviazione americana sta combattendo un avversario alato che danneggia ogni anno centinaia di aerei militari e che può mettere in pericolo la vita dei piloti degli apparecchi in volo a bassa quota. William E. Southern, ornitologo della Northern Illinois University arruolato nella battaglia della U. S. Air Force contro gli uccelli, dice che «è un problema che si presenta potenzialmente davvero pericoloso».

L'urto fra un uccello e un aeromobile, dice lo scienziato, «può fare una quantità di danni, da una piccola ammaccatura nella fusoliera a fori, magari autentici squarci, incendio di motori, perfino all'abbattimento dell'aereo. Si deve ricordare che si tratta di un apparecchio in volo a varie centinaia di miglia all'ora, e a una simile velocità anche un uccellino può fare gran danno».

Per esempio, aggiunge Southern, un minuscolo uccello mosca, del peso di pochi grammi, può penetrare attraverso un parabrezza, e un gabbiano potrebbe addirittura distruggerlo e finire sulle ginocchia del pilota. «E' un urto paragonabile a quello di un'auto contro un muro di mattoni».

William Southern dice anche che l'aviazione americana registra circa mille collisioni fra aerei e uccelli in un anno. Di questi scontri da 350 a 400 causano danni, con una media di 32 mila dollari (circa 27 milioni di lire), tali da mettere fuori servizio l'aeromobile per le necessarie riparazioni. Diversi aerei

dell'Air Force sono stati addirittura buttati giù dagli uccelli, e qualche volta c'è stata la perdita di vite umane.

Southern sta conducendo uno studio sul fenomeno, con l'impiego dell'elettronica e per un periodo di due anni. Si tratta fra l'altro di calcolare il rischio di collisioni fra gabbiani e aerei militari in diverse regioni del paese e in vari mesi dell'anno. «In linea generale — spiega lo studioso — si può dire che nella massima parte delle zone il pericolo è potenzialmente maggiore durante i periodi di migrazione primaverile e in autunno».

Lo studio, dice Southern, «potrebbe aiutare a predisporre gli orari di missione, o agevolare gli incarichi quando si tratti di stabilire se fare eseguire i voli a bassa o ad alta quota, dato che gli scontri avvengono alle quote inferiori, si trovano gli uccelli. Insomma potrebbe aiutare a ridurre il rischio».

Il gabbiano, dice l'ornitologo, è probabilmente il colpevole numero uno, perché molti aeroporti sono situati nei pressi di distese d'acqua e nei terreni, l'ambiente nel quale i gabbiani di solito si posano. In futuro lo studio potrebbe estendersi ad altre specie.

L'aviazione ha costituito una squadra speciale che si chiama «bash» e ha la base in Florida. «Bash» è l'acronimo di «Bird Aircraft Strike Hazard Group», gruppo di pericolo scontro fra uccelli e aerei, e la squadra ha il compito di studiare e com-

battere il fenomeno, dice Southern. Per ridurre il numero delle collisioni è stato suggerito di far ricorso a suoni d'avvertimento, intesi ad allontanare gli uccelli, a speciali lampeggiatori sugli aerei, e sistemi radar a bordo degli apparecchi. Nessuno di questi metodi è attualmente realizzabile.

Si è anche cercato di rendere le basi ospitali per i volatili, tagliando l'erba ad altezza adatta e spaventando gli uccelli con vari sistemi.

Anche gli aerei civili, dice Southern, sono tormentati dal problema degli uccelli. L'aeroporto Kennedy di New York, teatro di due incidenti causati dagli uccelli nel giro di cinque anni, dispone di appositi pattugliatori, incaricati di allontanare i volatili spaventandoli. L'aeroporto è situato presso l'acqua, un rifugio di animali selvatici.

Lo scienziato della Northern Illinois University dice che le autorità federali hanno raccomandato di tenere gli aeroporti discosti dai terreni atti a servire base agli uccelli, e a progettare gli aeroporti con una struttura architettonica tale da non invitare i volatili a farvi il nido.

«Ci sono stati casi mortali nell'aviazione civile — dice Southern — ma non mi sta di sciagure vaste proporzioni che abbiano causato molte vittime. Ci sono stati però casi nei quali si è sfiorata la catastrofe. Ed è mia impressione che sia solo questione di tempo».

(Ansa)

### ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 600 MILIARDI DI  
OBBLIGAZIONI 12% 1979 - 1986

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE	L. 1000
EMESSE A	L. 980
RENDIMENTO MEDIO EFFETTIVO NETTO	12,87%

1° giugno 1979 - Interessi pagabili via posticipata, senza ritenute, il 1° giugno e il 1° dicembre - Rimborsi semestrali, per sorteggi, dal 1° giugno al 1° giugno - Vita media 8 anni - Taglio dei titoli da obbligazioni.

#### ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

#### ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate a diritto in tutte le borse valori italiane.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA al prezzo suindicato più interessi di congruo.

Le prenotazioni saranno accettate dall'11 al 15 giugno 1979 presso gli istituti bancari sottoindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nel limite del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDIGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - CASSA RISPARMIO DI TORINO - DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - ISTITUTO DI CREDITO CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - ISTITUTO CENTRALE DELLE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO - BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA TOSCANA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA - BANCA D'AMERICA - D'ITALIA - CREDITO COMMERCIALE - BANCO LARIANO - CREDITO VARESE - BANCA S. PAOLO-BRESCIA - DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA LEGNANO - CREDITO - CENTRALE - BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE RURALI ED ARTIGIANE







Trentamila juke box, radio e discoteche scatenati nel lancio del disco «Top» '79

# Di chi sarà la voce dell'estate?

Trentamila juke-box hanno già iniziato a diffondere le note dei vari motivi partecipanti al Festivalbar. Della trentina selezionata dal patron Salvetti, una sola si fregerà del titolo di canzone dell'estate 1979. Non è detto però, che nella serata finale — l'8 settembre, all'Arena di Verona — si premi il brano più ascoltato, in assoluto dell'estate. Difatti non bisogna trascurare le numerosissime radio locali e le discoteche che sono il termometro dei gusti giovanili e possono fornire il polso della situazione con alcune settimane di anticipo. Quest'anno poi anche le emittenti private, in collaborazione con un settimanale per teen-agers, hanno una loro manifestazione. Si tratta del Disco Sole, musica giovane programmata da alcune radio scelte tra tante per i loro alti indici di ascolto (a Roma, G.B.R.; a Riccione, Radio Sabbia; a Milano, Radio Studio 105; a Bari, Canale 100; a Torino, Radio Gemini One; a Firenze, Radio Fiesole; a Genova, Radio Genova Sound; a Vercelli, Radio City; a Napoli, Radio Nuova Napoli; ecc.).

Tra montagne di dischi appena sfornati e fase di stampaggio, chi andrà la palma del disco top '79? Tentiamo delle previsioni.

**Tozzi** anche quest'anno parte con i favori del pronostico. Ha già sbancato due volte il Festivalbar con «Ti amo» e «Tu». Quest'anno ci riprova con «Gloria», un brano da discoteca dove il sentimentalismo e la discoteca (un po' casareccia) si fondono a braccetto. Piace molto anche l'altro brano «Alleluja se». Sicuro piazzato.

**Miguel Bosé**, sulla falsariga del successo della scorsa estate (Anna) propone «Super super man». E' in piena forma, è guarito completamente dall'epatite che lo aveva costretto a dare forfait nel momento di maggior successo. Le giovanissime stravedono per lui. Quindi...

**Patrick Juvet**, svizzero naturalizzato a America, ci prova a inserirsi fra i primi con «Lady Night», brano da discoteca, dal ritmo «dalla voce accattivante».

Anche **Baglioni** dovrebbe fare i candidati. Entro questa settimana dovrebbe uscire il suo ultimo brano dal titolo «Buona fortuna». La augura agli altri, ma visto i successi ottenuti in tutti i Paesi dove si esibito durante la recente tournée, la fortuna dovrebbe ritornargli moltiplicata per mille (anche in forma di denaro, naturalmente).

**I Wings** con Paul McCartney, stanno già andando fortissimi con il pezzo «Goodnight Tonight». Tanti effetti, tanta batteria elettronica, brano commercialmente valido. Disco-music ottima. Una delle prime piazze del Festivalbar non dovrebbe sfuggire all'ex Beatle e al suo gruppo.

**Alan Sorrenti** è un altro dei favoriti che si presenta con la canzone «Tu sei l'unica donna per me». Il brano è tratto dal suo ultimo 33 giri «L.A. N.Y.» registrato metà a Los Angeles e metà a New York. Una facciata del long playing contiene pezzi di disco-music e cantate in inglese; il retro è cantato in italiano con brani sul tipo «Figlio delle stelle».

Un po' più staccati da questi super favoriti possiamo citare **Donna** con due brani: «Hot stuff» e «Sunset people». Solita voce, solito prodotto: disco-music in ple-

no. Gli arrangiamenti sono stati curati da Giorgio Moroder (onnipotente come il prezzemolo) e Pete Bellotte. Altro outsider è **Patrick Hernandez**. Tra una decina di giorni uscirà il suo nuovo L.P. ed è da seguire con attenzione. Dopo il successo ottenuto con «Born to be alive», Hernandez affiderà la sua chance al brano «Disco queen».

Sorprese ancor più grosse potrebbero riservare **Beppe Cantarelli** (un nuovo cantautore che si presenta con «Tocca te»), un brano melodico da ascoltare, **Lelf Garrett** (cantante americano che presenta «Feel the need», pezzo tratto dal suo ultimo 33), **Gino Soccio** (nato a Montreal, nel Quebec, la zona di lingua francese del Canada, da genitori originari di Campobasso) che con «Dancer» e «The visitors», già facendo parlare gli addetti ai lavori di Soccio-music (in definitiva si tratta di un sapiente impasto di disco-music, space-rock e jazz-rock).

Tutti gli altri non citati tra i partenti i primi nastri, secondo il nostro parere, sono destinati a raccogliere favori e apprezzamenti dalle folle estive, non certo a battersi per la vittoria; ma ricordiamoli comunque.

Tra gli artisti italiani, presenti sul mercato estivo ci saranno i **Pooh** con «Io sono vivo». I **Trolls**, che dopo tanto rock si sono addolciti un pochino, scenderanno in lizza con l'ultimo loro brano «Anche noi», sigla del varietà televisivo «Luna Park». **Bongusto**, l'intramontabile, con «Lunedì» (ogni anno, puntualmente, trova sempre la sua rotonda sul mare). Gli **Albano** con «Tàrantè», cercheranno di rinnovare il successo dello scorso anno ottenuto con «A Canzoncella». **Eugenio Finardi**



Gli aspiranti «reucci» dell'estate secondo le previsioni delle radio libere: Baglioni, Bosé e Tozzi

con «15 bambini» dovrebbe guadagnarsi tranquillamente il posticino al sole. **Donatella** farà ballare i ragazzi con «Splendido splendido», un brano piacevole da ascoltare e ballare. I **presentano** «Raggio di Luna».

Nella passerella estiva c'è anche la cicciolina **Ilona**. La Staller canta «I was made of dancing». La voce è languida e zuccherosa, ma, si sa, potrebbe anche cantare «Il capitano della compagnia» e l'effetto sui maschi repressi sarebbe sempre uguale.

Debutta quest'estate nel mondo della canzone la mo-

glie di **Riccardo Fogli**. E' la bellissima fotomodello **Viola** (vero nome Virginia Minnetti), propone il brano «Comprami». **Tiziana Pini** — la ex soubrette supermaggiorata di Macario — propone invece «In paradiso e tornò». **Le Orme**, dopo un periodo di lungo silenzio, si ripresentano con «Florian» dal loro dell'antico caffè veneziano. **Toto Cutugno** — voce nuova, ma parlere già affermato — è al suo debutto canoro con il pezzo «Voglio l'anima». **Loredana** si presenta con «E la luna bus-sò». **Giacobbe** torna a farsi sentire con la canzone «Blù». **Fabbri** propo-

ne «Metamorfosi» dopo ottenuto certo successo non molto tempo con «Notte di fuoco». **Drupi** rispunta con «Buonanotte» (e fa gli scongiuri perché il titolo la canzone siano cantati). **Michèle Pecora**, giovane cantautrice, prova a mettersi in luce con il brano «Era lei». Buon ultimo per gli artisti italiani è da segnalare l'imminente uscita del 45 **Daniel Santacruz** e i suoi **Ensemble**.

Per gli artisti stranieri il discorso è un po' particolare: a molti di loro è sufficiente durare l'arco di una stagione (se non di meno). Poche quindi le possibilità di un boom clamoroso a livello di vendite. In definitiva però, saranno proprio coloro che sentiremo sicuramente più durante l'estate attraverso gli altoparlanti delle radio, i juke-box e delle discoteche sempre a caccia di ultime novità.

«I made for lovin' you» eseguito dai Kiss. E' un pezzo molto commerciale di disco-music che si stacca dal solito cliché di questo gruppo inglese di hard rock.

«(Let's) rock'n'roll» eseguito dal complesso americano di colore degli Atlantic Starr. E' un brano di musica funky, molto trascinante, con effetto da sballo eseguito a tutto volume in discoteca.

«Shine a little love» eseguito dall'Electric Light Orchestra. Brano di rock-sinfonico con molti effetti elettronici.

«Happy Radio» cantata da Edwin Starr. E' un pezzo di disco-music. Già l'anno scorso questo cantante di colore americano aveva ottenuto un buon successo con il brano «Contact».

«Revanche» eseguita dai Revanche, nuovo gruppo prodotto dal bolognese Mauro Malavasi e da Fred Petrus. E' un brano di disco-music che sembra destinato, addirittura, ad un successo internazionale.

«You can't change that» eseguita dai Raydio, sette elementi di colore. Brano heavy-listen. L'altro anno avevano presentato «Jack and Jill» con buon successo di pubblico vendite.

«The logical song» eseguito dal Supertramp, cinque ra-

gazzi (un po' cresciuti) originari degli States. E' un brano heavy-listen.

«Diamond» cantata dal giovane americano Chris Rea al suo secondo L.P. Brano heavy, abbastanza marcato, ma molto melodico. Sicuro successo.

«Boogie wonderland» eseguita dal gruppo di colore Earth Wind & Fire col coro delle Emotions. Brano di soul-music. In America gli EW&F collezionano dischi d'oro a getto continuo.

«Love takes time» eseguito da cinque giovani componenti il complesso americano Orleans. E' un pezzo heavy-listen, molto orecchiabile, piacevole all'ascolto.

«How could this go wrong» eseguita dal complesso americano degli Exile. E' un brano di disco-music. Si erano fatti conoscere l'anno scorso con «Kiss you all over».

«Don't give up» brano di disco-music eseguito dalla voce calda e sensuale di Linda Clifford. Questa cantante americana sta già oscurando il cammino di Amji Stewart (l'interprete di «Knock on wood»).

«Ain't stoppin' us now» cantata dal duo di colore americano McFadden & Whitehead. E' un brano di disco-music-soul che è già nei primi dieci posti classifica americana e viene programmato moltissimo a Radio Lussemburgo.

«I got my mind made up» eseguito dagli Istant Funk, nove musicisti di colore. E' un pezzo di musica funky. Sta già andando molto forte. Dovrebbe essere un sicuro successo.

«Do you?» eseguita dai Giants che con una spregiudicata campagna pubblicitaria, durante le elezioni, hanno fatto pensare che fosse nato un nuovo partito (i loro manifesti erano attaccati sui tabelloni elettorali). Il brano che eseguono è misto di rock e disco-music. I testi esaltano la forza bruta e la supremazia maschile sulla donna. Fanno tanto baccano in tutti i sensi solo in due: Ronnie Jackson (chitarra e percussioni varie) e Danny B. Besquet (basso e tastiera).

Ivano Barbiero



Chi la più ascoltata? Berté o Donna Summer, Ilona Staller o Tiziana Pini?





Margot Kidder, protagonista femminile di «Superman» è l'interprete principale di «Scapolo a rodaggio» uno dei quattro film a ciclo «Una stagione americana», dalla prossima settimana sulla rete due

## TV REGIONALI

## Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 12,45 Film  
14,30 Film  
15,30 Film  
17 — Topoclub  
18 — Videoshow  
19 — alla spina  
19,30 Telecity flash - Sport  
20 —  
21,30 I campanelli. Gioco a squadre  
24 — Film della notte

## Teleradio Asti Canale 25-51

- 18 — la superiore  
19,15 G.R.P. flash - T.R.A. sera  
19,40 Obiettivo  
20,15 Lunedì sport  
22,15 Lunedì fra noi  
23,35 Telefilm - Collegamento G.R.P.

## Tva (Aosta) Canale 39

- 13 — stop  
17,50  
19,20 Dica (r)  
20,20 TG ore 20,20  
20,50 Cronique de France  
21,10 Speciale sport  
22,10 Dalla terra alle stelle (Oroscopo)

## Videovercelli Canale 37-60

- 18,30 Quiz  
19,05 Film: «Il mio amante è un...»  
20,45 Incontro Pro Vercelli-S. Angelo  
22,15 sport  
23,15 Film: «Carnalità» (Erotico, 1974)

## STP (Casale-Vc) Canale 50

- 12,15 Film: «Un... fuga» (Commedia, 1968)  
19,30 La... è spettacolo  
20 — Lunedì sport  
20,30 Teleseera  
21 — STP  
21,15 Incontro calcio  
21,15 Campionato di calcio Serie C1

## T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 17,30 Speciale europeo  
18 — Sprendiamoli bene  
18,30 Dentro l'avventura  
19,30 Corriere d'informazione Tv  
— «Scaricabarile». Giochi di parole a cura di Adolfo Perani  
20,30 «Il settimo sigillo». Film di Ingmar Bergman  
22 — «La ragazza della 5ª Strada». Film di Gregory La Cava  
23,30 Film: «La rapina». Film di Hubert Corn con Jane Raymond  
1 — i programmi di...

## OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 14,30 cerco, raccogli, loro collezionano, piccole storie e grandi amatori d'arte  
15,05 Per l'Europa. Quotidiano del Gr 1, in Euroradio con i Paesi della Comunità  
15,20 Rally. Selezione regolari, ritmo e gradimento per la vostra discoteca  
15,50 Facile ascolto, cantanti e gruppi di musica leggera  
16,40 Alla... Programma di musica classica  
17,05 Il salotto... Maxwell: «'900 dietro le quinte»  
17,30 Chi, come, dove, quando. Misteri fonomatistici da Gustavo Palazio  
17,55 Obiettivo Europa. Ipotesi sull'Europa domani  
18,30 Dentro l'Università. Come scegliere guardando dopo  
19,35 Caprioglio. Musiche di Antonio Vivaldi e Paul Hindemith  
20 — O' Principe: l'Opera di Don Raimondo Sangro Principe di Sansevero (1710-1779). Realizzata nella sede Rai di Napoli  
21,30 Combinazione suono. Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni.

2

FM 95,6

- 14 — Trasmissioni regionali  
15 — Qui... 2. Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, curiosità, notizie  
15,30 Gr Economia. Media valute. Bollettino del  
16,30 Gr 2 Europa  
17 — Qui... 2: I due prigionieri. Sceneggiato di Lajos Zilahy, Marisa Gallo, Nando Gazzolo, Gianni Giuliano e Dante Biagioni  
17,15 Qui Radio... Congedo  
17,30 Speciale Gr 2. Edizione del pomeriggio  
17,50 Hit Parade 2. Dieci caldi presentati da Foxy John  
18,33 Dalla sede regionale di Napoli: A titolo spirituale, una prova incontri e dibattiti fra giovani sul vivere di oggi.  
19,50 Il Pool sportivo, in collaborazione con il Gr 2, presenta: Gli europei di basket. Radiocronisti Giacomo Grossi, Rino Icardi  
21 — Spazio X. Spazi musicali confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Beppe Videtti e Vanna Brosio

3

FM 98,2

- 15,15 Gr Tre Cultura  
15,30 Un certo discorso. Musica, con Filippo Bianchi, Nicola Caponero, Gino Gastaldi, Roberta Maggi, Caterina Porcu Sanna  
17 — La scienza è un'avventura. Un programma a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni. 23ª puntata: il sistema solare  
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoil  
18,15 I della scienza. Settimanale di attualità Gr 3  
19,15 Spazio Tre (seconda parte). Musiche di Franz Joseph Haydn, Gustav Mahler, Georg Friedrich Haendel  
21 — Nuove... Aggiornamenti e riletture di Gianfranco Zaccaro. Musiche di Fernando Grillo e Lukas Foss  
21,30 Libri...  
21,45 Musiche di balletto: Sergei Prokofiev e Paul Dukas  
22,45 Pagine... «Moby Dick», Hermann Melville. «Stubb ammazza una balena». Lettura di Dario Penna  
23 — Martin Joseph presenta: Il jazz, improvvisazione e creatività nella musica  
23,40 Il racconto di mezzanotte

F

IV CANALE

- 13,50 Musica oggi: H. J. Heppes, G. Arrigo  
14,15 Le sonate a quattro di G. Rossini eseguite da «I Music»  
15,42 I concerti di Roma, dall'Auditorium del Foro Italico  
17,30 Stereofilomusica: J. Ph. Rameau, G. Bizet, C. M. von Weber, G. Verdi, G. Puccini, A. Arensky, Rachmaninov, M. Ravel  
19 — La settimana di Barok  
20 — Ritratto d'autore: Frederick Delius (1863-1934)  
20,35 La punizione, opera in un atto. Musiche di Luigi Cherubini  
21,40 Concerto del trio Beaux Arts: L. van Beethoven, M. Ravel  
22,15 Voci celebri: soprano Leyla Gencer  
23 — A notte alta: J. S. Fux, G. Pergolesi, A. Kaciaturlan, K. Szymanowski, J. Albeniz, C. Nielsen, A. Vivaldi

V CANALE

- 13 — I cantautori  
14 — Tutto jazz  
15 — Cocktail musicale  
16 — Il leggere  
18 — Intervall  
20 — Quaderno a quadretti  
22 — Musica leggera in stereofonia

## RADIO ALTERNATIVE

- Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.  
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.  
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.  
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.  
Radio 88 EightyEight (Fm Mhz): t. 473.0261.  
Radio Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.  
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).  
Radio Superge (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).  
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).  
In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.  
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.  
Radio Grugliasco Centrale (Fm Mhz): t. 780.0172.  
Radio Onida Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.  
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.  
ATA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.  
Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.  
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.  
Radio Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.826.  
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.  
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.  
Radio Settima (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.  
Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.  
R. Centro 95 (Fm 95-98,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.  
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.  
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.  
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.  
Radio Break (Fm 98,600 Mhz): t. 500.729.

- Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 282.3662.  
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 801.4264.  
Radio Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.  
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.  
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.  
Radio Tele (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.  
Radio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.  
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.  
R. S. (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.  
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.  
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.  
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.  
Radio Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.  
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.  
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).  
Radio (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1287.  
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.  
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).  
Editrice Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.  
Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.  
Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.  
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.  
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.  
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.  
Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.  
radio (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.  
Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.  
Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.  
Borgaro (Fm 91,600 Mhz): v. Cirle 23, Borgaro.  
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.

## TV ESTERE

## Svizzera

- 18,50 Telegiornale (c)  
18,55 La scomparsa di... (ventesima puntata): Gli agnelli della fattoria  
19,20 Segni: I Cistercensi. Un esempio di politica culturale-agricola dell'Alto Medio Evo (c)  
19,50 Telegiornale (c)  
20,05 Il buco nel ghiaccio, telefilm (c)  
20,35 Obiettivo sport (c)  
21,05 Regiennale, rassegna avvenimenti della Svizzera italiana (c)  
21,30 Telegiornale (c)  
21,45 Medicina oggi: proteste dell'anca (c)  
22,40 Le elezioni del Parlamento europeo, commento i risultati (c)  
23,40 Telegiornale (c)  
23,50 Ricerche (programmi sperimentali): Beaubourg (Le centre G. Pompidou). Presentazione Ivano Cipriani. Regia di Roberto Rossellini (c)

## Capodistria

- 20,50 Punto d'incontro  
21 — L'angolino dei ragazzi: Il coccodrillo Ham, pupazzi animati (c)  
21,15 Telegiornale (c)  
21,30 Mogli di Enrico VIII: Anna Bolena — Enrico VIII viene proclamato capo supremo della Chiesa Anglicana e rompe i rapporti con Roma. Sposa quindi Anna Bolena la quale dà alla luce una bambina, Elisabetta, con grande disappunto di Enrico, che vuole un erede maschio (c)  
23 — Passo danza, ribalta balletto classico e moderno. Serata Marcel Marceau (c)

## Montecarlo

- 17,45 Disegni animati  
18 — Paroliamo, telequiz  
18,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique  
19,15 Vita strega: Com'è dura la vita di una strega, telefilm con Elizabeth Montgomery  
19,40 Un peu d'amour, d'amitié beaucoup de musique (seconda parte)  
19,50 Notiziario  
20 — Scapetto, telefilm  
21 — Tiffany memorandum, di Terence Hathaway, con Ken Clark, Irina Demick, Luigi Vannucchi — Dick Hallam assiste involontariamente all'uccisione di un politico sudamericano  
22,30 Oroscopo di domani  
22,35 questa Il totoro- in Tv  
22,50 Notiziario  
— Montecarlo



## TV NAZIONALE

## Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**  
 14 — **Una lingua per tutti**: L'italiano da conoscere, programma a cura di Donato Goffredo. Consulenza di Raffaella Simone. Regia di Giuliano Tomei (settimana ed ultima puntata) (c)  
 18,15 **La quotidiana**: Le sorelle criceto. Regia di Cocky Andreoli (c)  
 18,20 **Anna, giorno dopo giorno**, dal romanzo omonimo di Dominique Saint-Alban, con Sophie Barjac, Colette Berge, Jean-Pierre Moreux, Patrick Viane, Bernard Werlinger. Regia di Bernard Toublanc Michel (ventiquattresima puntata) (c)  
 18,35 **L'aquilone**, fantasia di cartoni animati. Gli inseparabili rivali con Tom e Jerry. «L'incredibile mondo dello sport» - AEIOU - Sabbia - Il drago (c)  
 18,50 **L'ottavo giorno**: La Bibbia italiana. Le nuove edizioni della Sacra Scrittura (c)  
 19,20 **Peyton Place**, telefilm con Dorothy Malone, Warner Anderson, Nelson, Mia Farrow, Ryan O'Neal. Regia di Ted Post (dodicesimo episodio)  
 19,45 **Almanacco** giorno dopo, a cura di Giorgio Pontì con collaborazione di Flavia Favilla e Diana De Feo (c)  
 20 — **Telegiornale**  
 20,40 **Vincente Minnelli**: Cinema vuol dire Hollywood, a cura di Giuseppe Cereda. «... per papà» («The Courtship of Eddie's Father» - 1963) di Vincente Minnelli, con Glen Ford, Shirley Jones, Stella Stevens, Dina Merrill, Ronnie Howard, Roberta Sherwood (commedia) — Tom Corbett, vedovo con un figlio di dieci anni, assistito dai consigli di riprendere moglie. Tom deve subire anche l'assedio di tre pretendenti. Tra queste la favorita sembra Rita, ricca, smorfiosa ed esperta di moda. Eddie, il figlio, non è dello stesso parere e fa di tutto perché suo padre le preferisca Elizabeth, la giovane e affettuosa infermiera conosciuta da poco (c) - **Telegiornale**

## Rete due

- 13 — **TG 2 - Ore tredici**  
 13,30 **Educazione e regioni**: Infanzia e territorio. A trent'anni dalla inchiesta sulla miseria, un programma a cura di Mauro Gobbi Grassano. Regia di Ghigo Alberani (Dipartimento scolastico educativo) (c)  
 18,15 **giù per l'Italia**, un programma di Enzo Dell'Aquila, con Luca Marco, Christian, Rebecca. Regia di Enzo Dell'Aquila (c)  
 18,40 **Camminando**, disegno animato. Produzione della Televisione Cecoslovacca (c)  
 18,50 **TG 2 - Sportera** (c)  
 19,15 **Le avventure di Black Beauty**: Un cavallo nero, telefilm. Regia di John Reardon — Inizia da stasera una nuova serie di telefilm (venticinque in tutto) che vede per protagonista un cavallo purosangue. In questa prima puntata Black Beauty scappa dalla scuderia di Mr. Rydor per evitare i maltrattamenti della Samson. Zoppicante e ferito il cavallo si rifugia in un boschetto dove viene avvicinato da due ragazzi, Kevin e Vicky, figli del dottor Gordon che abita a York Cottage. I ragazzi si prendono cura dell'animale che alla fine di questo primo racconto resterà per sempre con loro e darà così vita a tutte le avventure seguenti (c)  
 19,45 **TG 2 - Studio aperto**  
 20,40 **Mastro don Gesualdo**, riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari dal romanzo omonimo di Giovanni Verga. Interpretato da Enrico Maria Salerno, Sergio Tofano, Giovanni Cirino, Turi Ferro, Lydia Alfonsi. Regia di Giacomo Vaccari (prima puntata) (replica) (reg. eff. nel 1963)  
 22,10 **Benvenuti a Trieste**, ritratti di città a cura di Vittorio Marchetti (prima parte) (c) - **TG 2 - Stanotte**

## TV PRIVATE

La **Stampa Sera** non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

## Tele Torino Int. Canale 61

- FILM** 13 — **Risate all'italiana**, con Totò, Chiari, Tognazzi  
 17 — **Il toro** e **Il giraffa**  
 17,30 **Musicamania**  
 18 — **Jeep robot l'uomo d'acciaio**: Il risveglio dei mostri (cartoni animati)  
 18,30 **Morte nella savana** (documentario)  
 19 — **La nostra Europa** (a cura di Piero Garzaroli)  
 19,45 **Dentro la città**  
 20 — **Ecco lo sport** (a cura di Giampaolo Ormezzano, Bruno Perucca e Marco Bernardini)  
 20,45 **Explosion** (show musicale)  
 21 — **Incontri con l'arte** (a cura di Arnaldo Giaglia)  
**FILM** 21,30 **Bonanza** (telefilm)  
 22,15 **Jazz**: «One man: Lionel Hampton»  
 22,30 **Il mistero e i suoi misteri** (assegnato di parapsicologia a cura di Aldo Modestino)  
**FILM** 23,15 **Possession**, di Waris Hussein, con Shirley MacLaine, Perry King. Drammatico, 1974

## G. R. P. Canale 42

- FILM** 12,15 **La donna dalla...** di ferro, cappa e spada  
 18,30 **Grp flash**  
 18,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)  
 18,45 **Da grande voglio fare** (l'astrologia rivela le attitudini lavorative dei bambini)  
 17,35 **Cartoni animati**  
 18,10 **Filo** e **l'American Club**  
 19,15 **Grp flash**  
 19,40 **Dipingere**  
 20,18 **L'oggetto misterioso**  
 20,30 **Messaggero d'amore**, di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates. Drammatico 1972  
 22,15 **Codice segreto** (quiz)  
 22,30 **Magic moment-cantocità** (selezione di voci nuove per la... Con Alessandra Fontana e i fratelli Garrett)  
**FILM** 23,35 **Ricerca vivo** e **morto**: trenta per... (telefilm)  
 0,20 **Grp**  
 0,30 **Mezzanotte con...**  
 0,55 **Dai giornali** e **domani**  
**FILM** 1 — **Film**  
 2,30 **Mio figlio professore**, di Renato Castellani, con Aldo Fabrizi. Commedia 1946  
**FILM** 4 — **I monaci d'oro**, di Bernardo Rossi, con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi. Comico 1966  
**FILM** 5,30 **Lungo il...** di A. C. Gannaway, con Jim Davis. Western 1957

## Tele Studio Torino Canale 24

- FILM** 12,45 **Anonima sequestri**  
 15,50 **Il del vampiro**, Henry Richards, Edward B. Tucker. Horror, 1964 — **Vampiro ungherese in America** — l'ultimo discendente della famiglia che tre secoli prima causò la morte di un suo avo  
 17,30 **Avventure nello spazio**: Il cristallo venuto dal tempo (cartoni animati)  
**FILM** 18 — **Captain Nice**: La volante sono io (telefilm)  
 18,40 **In condominio**  
 19,30 **Tat**  
 19,50 **Vidikon** (settimanale e cronaca sportiva)  
 20,30 **Tanto anch'io** (selezione di voci per la canzone)  
 — **L'occhio del ragno**  
**FILM** 23,50 **Notizie**  
 0,10 **La voglia matta**, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Commedia, 1962

## TV Commerciale Canale 44

- FILM** 13,05 **Ufo contatto radar**  
 16,30 **Occhio alla vedova**, di Sergio Pastore, con Jeannette Len. Commedia, 1976 — **Bella vedova siciliana** è contesissima per la sua ricchezza, ma per motivi di interesse la mafia veglia su di lei  
**FILM** 20,10 **Who? L'uomo** due volti, di Jack Gold, con Elliot Gould. Drammatico, 1975 — **I russi hanno restituito un scienziato rapito completamente nascosto da una maschera d'acciaio. E' proprio lui o è un impostore?**  
**FILM** 23,05 **Un asso nella mia manica**, di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black. Drammatico, 1976 — **Avventuriero-finanziere**, per mandare in porto un complesso progetto fa sposare la segretaria-amante ad un ricchissimo vecchio che però si mostra poco disposto a sopportare il triangolo. Negli intervalli tra un film e l'altro: prove tecniche di trasmissione

## Tele Subalpina Canale 18

- 13 — **Imbianca i capelli**  
**FILM** 17,30 **Telefilm**  
 18 — **tabarin**, di Philip Ford, con Moriel Lawrence, Steve Brodie. Commedia, 1952 — **Avventurose difficoltà di una bella stellina del varietà** inseguita dai banditi che hanno assassinato il suo ex principale, è aiutata da un galante poliziotto  
 19,30 **Ufologia**  
**FILM** 20 — **L'amico degli animali**  
 20,30 **Il diabolico intrigo**, di Antonio Roman, con Yvonne Bastien. Drammatico, 1968 — **Giunta a Rio de Janeiro per ricongiungersi al marito, apprende che questo è morto da due anni. La sua bara però è vuota**  
 22 — **C. and C.** (filmati musicali e quiz)  
**FILM** 23,30 **La moglie nuova**, di Michel Worms, Maurice Ronet, Sylva Koscina, Emanuelle Riva. Drammatico, 1970 — **Parigino, quarantenne, sposato, con tre figli, s'innamora di un'italiana e decide di andare a vivere con lei. Mentre viaggia in treno per raggiungerla ha modo di ripensarci**

## Tele M. Bianco Canale 33

- FILM** 18 — **Il passo di Fort Osage**, di Lesley Selander, Rod Cameron. Western, 1954 — **Due originali capocarovana cercano d'uccidere una guida perché ha visto gli indiani non vogliono che si sparga la notizia**  
**FILM** 19,30 **La carica** mille frecce, di George Wagner, con George Montgomery. Western, 1957 — **Una carovana attraversa il territorio degli indiani Pawnee divisi in due fazioni: una vuole la strage, l'altra preferisce la pace**  
 21 — **Speciale casa**  
 21,20 **Music**  
**FILM** 22 — **La messaggera** diavolo, di Herbert L. Stock, con Lon Chaney jr., Karen Kadir. Horror, 1964 — **Giovane suicida viene rispedita dagli Inferi sulla Terra col compito di portare alla perdizione più anime che può**  
 23,30 **Oroscopo**

## Videogruppo Canale 52

- 13 — **Tex Willer: Mister No** (cartoni animati)  
 16 — **Obiettivo Torino**: una stagione Cabaret Voltaire  
**FILM** 17 — **Gli allegri eroi**, con Stan Laurel, Oliver Hardy  
 19 — **Speciale casa**  
 19,20 **Guida sopravvivenza**  
 19,35 **Videonotizie 1**  
 — **Special: Fleet Wood Mac**  
 20,30 **Le teste** (comiche)  
**FILM** 21 — **Il giovane**: il torneo Mappano  
 22 — **Il di Londra**, di Alfred Vohrer, Joachim Fuchsberger. Giallo, 1968 — **Coperto da una tunica rossa uccide due professori ed un sicario, dopo averlo spedito ad ammazzare due collegiali**  
 23,45 **Videonotizie 2**  
**FILM** 24 — **Tenera è la notte** (a cura di Franco Costa)  
 1,30 **di Stelio Massi**, con Leonard Mann, Sofia Kammar, Franco Citti. Dramma sociale, 1975  
**FILM** 3,30 **favore non toccate le modelle**, di Paul Martin, con Peter Alexander. Musicale, 1950  
**FILM** 5,30 **Arizona Colt**, di Michele Lupo, Giuliano Gemma. Western, 1966

## Tele Europa 3 Canale 58

- FILM** 13 — **Il peccato degli anni verdi**, con Aida Valli  
 17 — **Volare**  
**FILM** 17,30 **Yamato il grande samurai**, di Hiroshi Inagaki, con Toshio Mifune. Avventuroso, 1962 — **Per uccidere il principe ereditario la matrigna lo spedisce in lungo e in largo per il Giappone a compiere le imprese più pericolose**  
**FILM** 19 — **Tony e il professore** (telefilm)  
**FILM** 18,45 **Attualità e informazione**  
**FILM** 20 — **Il riscatto degli indiani**, di Kurt Neumann, con Lex Barker, Rita Moreno. Western, 1957 — **Rinchiuso in un fortino galleggiante assieme alle due figlie, un uomo ne esce solo per inseguire e uccidere indiani, ossessionato dall'idea di vendicare sua moglie, massacrata dai Sioux prima**  
 21,30 **M non stop**  
**FILM** 22 — **Un dollaro bucato**, di Calvin J. Padgett, con Giuliano Gemma. Western, 1965 — **Fuorilegge, costretto ad uccidere il fratello, si ribella al suo capo che gli spara e lo crede morto. Salvo per miracolo, torna dopo anni per vendicarsi**  
 23,20 **Attualità e informazione**  
 23,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)  
**FILM** 24 — **Due mattacchioni** Moulin Rouge, di Giuseppe Vari, con Franchi e Ingrassia. Comico, 1964 — **Uno sprovveduto ispettore di polizia indaga sullo strano omicidio di una ballerina di night**



Istituto  
Finanziario  
Immobiliare

10121 Torino  
C.so Umberto, 11  
Tel. (011) 515.582 (ric. aut.)



Personaggio che ci accompagna nei film e nei fumetti

## Paperino ha 45 anni è sempre un ragazzaccio



do nelle storie disegnate dal mago dei «cartoons».

Il successo per Paperino protagonista arriva con i suoi tre nipotini. Qui Quo e Qua. Il quartetto, sempre unito, inizia la carriera nel 1937 con una strip disegnata da Carl Barks, un collaboratore di Disney. Ma sarà il cinema a fare di Paperino un divo internazionale quando con due film, il nostro — spopola da un capo all'altro del mondo: *Saludos amigos* (1942) — e *I caballeros* (1944). Balla la samba con José Carioco e anche con Carmen Miranda, — star d'altri tempi, carica di frutta e di fiori anche lei un «cartoon», forse.

### All'italiana

La vena di Disney non cessa di stupire e di divertire per anni ancora. Sull'onda dell'invenzione nascono altri personaggi attorno a Paperino che, come Topolino, ottiene attorno a sé una corte di personaggi. Uno di questi è Gastone, il cugino fortunato spesso a spese di Paperino. La fortuna di Gastone ha però lo scopo di rendere sempre più simpatico il papero dalla voce sgradevole, stamazzante — un Jerry Lewis colmo di nevrosi.

In Italia Paperino è apparso per la prima volta nel 1935. Elaborato in seguito anche da disegnatori italiani, il Paperino made in Italy — esportato — Nel 1971 la Mondadori gli ha dedicato un volume in formato gigante intitolato *Io Paperino nel quale sono state pubblicate storie d'epoca*.

Ancora oggi il giornaleto dissemina con le avventure di Paperino — seguito nelle edicole da migliaia di lettori attenti e puntuali, grandi e piccini, una clientela che copre tre generazioni. Paperino è anche un buon affare cinematografico: ogni stagione cinematografica riprende vecchie pellicole o ne propone di nuove per un pubblico che non tende a diminuire nonostante le avventure — «fantascienza».

Non sempre (anche fuori dai «cartoons») tutto è andato liscio per Paperino. Qualche anno fa alcuni sociologi analizzarono il comportamento del papero e lo accusarono di — un razzismo. Nel '71 la polemica aveva anche interessato due studiosi cileni che pubblicarono — saggio dissociante. Come leggere Paperino, edito dalla Feltrinelli. Il libro nell'edizione inglese venne subito sequestrato perché Disney è negli Stati Uniti ciò che Garibaldi per gli italiani. Poco dopo l'Unità ammoniva di leggere che cosa si celava dietro al conformismo e l'ipocrisia di Paperino e la violenza ben pensante di Topolino. Tanti anni fa, ormai compromessi.

f. mond.

Caro, vecchio Paperino, tanti auguri! Il popolare personaggio di Walt Disney compie 45 anni. tanti per un fumetto qualsiasi, pochi per un tipo come lui, bizzoso da sempre come un vecchietto, ingenuo come un bambino, eterno povero diavolo — mezzo a gente sempre più ricca di lui più fortunata di lui, povera nera e vassallo del terribile zio Paperone.

### Carognetta?

Un poco carognetta lo è anche Paperino — allora ci rammenta i primi shorts di Charlie Chaplin quando prendeva a pedate quelli che erano più straccioni di lui.

Antieroe dalle origini, allora era una semplice comparsa attorno a personaggi già affermati (Topolino e i suoi amici Oratio, Clarabella, Pluto), in seguito Paperino mantiene per quasi tutta la carriera la divisa del tipo qualunque, ometto della strada che fa i fatti suoi. Al contrario il suo antagonista Topolino (tra i tifosi della banda Disney)

ha assunto di volta in volta connotati che lo pongono su un piano quale nel mondo del cinema hanno meritato i Gary Cooper, i Clark Gable, gli Humphrey Bogart, i buoni e i duri trasferiti sulla carta e presi direttamente dai modelli di Hollywood.

Paperino viene fatto apparire come il ribelle, quello che non vuole lavorare. In realtà non si ribella mai e spesso lo vediamo mentre sgobba per pagarsi i debiti oppure perché il vecchio Paperone lo ha incastrato con l'inganno. Ha sempre bisogno di quattrini ma pare che non paghi mai la luce, il gas e l'affitto: è — briccone — un povero diavolo consumista (il televisore, l'auto — riparare, una vacanza?).

### Nel 1934

Il personaggio è nato nel 1934 durante la lavorazione di un cortometraggio. Il papero piace al pubblico — Walt Disney decide di mantenerlo: anche nei suoi fumetti. Gli inizi furono duri per Paperino che deve subire la gavetta facendo da spon-

Nel rifacimento d'un vecchio successo

## E' già un divo miliardario il bambino del «Campione»



Così — Jackie Cooper, così è oggi il — successore Schroder

Hollywood ha — nuovo idolo. Si chiama Ricki Schroder, di colpo miliardario, star ormai contesa da tutti i produttori. Ricki ha 9 anni, porta una frangetta bionda sugli occhi azzurri — sembra — paggetto alla corte dei Beatles. Recita con disinvoltura agli ordini di Franco Zeffirelli e i suoi nuovi partners — Jon Voight e Faye Dunaway, entrambi detentori di un Oscar. Lui, per ora, si — tenta dei suoi guadagni che si fa amministrare dal genitore (la mamma 31 anni, il padre 34) ancora stupiti di potere accarezzare ogni tanto la loro miniera dai capelli biondi.

Ricki non è arrivato al cinema per caso. Un produttore cercava un bimbo che rassomigliasse a Jackie Cooper quando girava — anni fa un film rimasto celebre: *The Champ* in cui divideva schermo e sceneggiatura accanto a Wallace Beery, — Pancho Villa sulla via della redenzione — un film strappalacrime. Le lacrime sono tornate di moda — ecco l'idea di riprodurre quel film che, con la regia di King Vidor, venne presentato alla prima Mostra — Venezia nel '32.

Vi si — la storia — un pugnolo ormai finito, distrutto dall'alcol, il quale si affeziona a — bimbo che — senza famiglia. La strana coppia vive di stenti — si aiuta — vicenda. Un po' — d'appendice un po' favola per — (con prole) — film — dicono gli americani — si sta

avviando verso il successo e verso l'Oscar. Al piccolo protagonista — già arrivate, intanto, nuove proposte di lavoro. La Walt Disney incomincerà nei prossimi giorni un nuovo film e lo ha prenotato come protagonista. Altri dollari da amministrare per la famiglia Schroder.

Hanno concesso un'intervista: «Per il bene di nostro

figlio cercheremo di metterlo da parte ogni dollaro da lui guadagnato come attore». Ricki, che fuori scena è — ragazzino — quanto la — età farebbe supporre, si direbbe solamente rammaricato — poter girare — film accanto al suo idolo John Wayne. Peccato. Che incasso — quel gran vecchio in cartellone!

Conclusa la rassegna all'Erba

## Le filodrammatiche hanno un avvenire?

Si è conclusa al Teatro Erba, dopo una serie — 23 spettacoli, la «Rassegna Regionale del Teatro Popolare».

La manifestazione — stata organizzata dietro sollecitazione dei componenti le filodrammatiche piemontesi, ansiosi di cimentarsi e incontrarsi all'«Erba», teatro dialettale per eccellenza.

«La proposta mi era stata fatta da tempo — dice il direttore Gian Mesturino — e sono soddisfatto — averla realizzata. L'attività delle filodrammatiche, oltre — tener viva la cultura tradizionale, ha il vantaggio — impegnare i giovani in un lavoro che li assorbe — nel quale credono».

Che accoglienza ha avuto la Rassegna? «Direi buona. L'affluenza del pubblico — stata soddisfacente, se si tiene conto che in cartellone — appariva nessun — illustre».

Intende ripetere l'esperienza? «Senza altro, magari con un'altra formula: non più concentrata in un unico periodo ma diluita nel tempo; ad esempio — rappresentazione settimanale il lunedì».

Alla ribalta del Teatro Erba si sono presentate dodici Compagnie, con i seguenti titoli: *Tredici a tavola* rappresentato dalla Comp. Borgo d'Ala. La camola dia gelosia, di Fassi; Comp. Perosa Argentina. Bruta strà, di Fassi; Comp. Perosa Argentina. Don Lorenza ant'ij pastiss, di Artuffo; Comp. Carmagnola. L'avaro, di Molière; Comp. Alfa Tre, di Torino. Cantarin-a plà, da Jonesco; Comp. «Lo specchio» di Cirié. Filumena Marturano, Comp. La Ciancola, torinese-napoletana. Mare grande, di Schiavo; Comp. Candia. L'amor l'è nen polen-

ta, di Roberto; Comp. Bondi Cerea, di Torino. Monssù Gilet, di Rossini; Comp. Alfa Tre. Chi ha ucciso Martino detto il Lungo; Comp. Cambiano. L'uomo, la bestia e la virtù; Comp. Borgo d'Ala. Madama Rompaciap, di Rossini; Comp. Carignano. Bomba zeta, Comp. Cambiano. L'vasco dia bocciolla, di Bava; Comp. Rivodora. 800/900, il fabbro del villaggio, Comp. Lo specchio di Cirié. Giaco Tross Eè, di Benotto, Comp. Villafranca d'Asti.

Secondo — valutazione di pubblico — sono distinte per impegno e validità di realizzazione le Compagnie — Perosa Argentina, il Gruppo di Rivodora — il «Teatro specchio» di Cirié che, soprattutto con 800/900 ha fornito una buona prova. g. ball.

### FUORI

### CASA

maestro di Diaghilev — Al Teatro Nuovo, alle 21.15, nella Sala Valentini, il critico e saggista Luigi Rossi parlerà — pubblico sul tema Cecchetti maestro di Diaghilev, nel cinquantenario — «Balletti russi».

di Calliano — Stasera — 23, Club Privé di via Cemerana 11, recital — cantautore Franco Calliano.

Compagnia — Repertorio — Tutte le sere, Teatro S. Remigio (v. Luigi Chiala 14), riprese dello spettacolo (già dato in «prima» al teatro Macario) «La favola d'acciaio» — Roberto De Giorgio, regia P. B. Corrado.

Cabaret Centralino — Stasera — con Dik Mazzanti — il quartetto (ospite il — Massimo Urbani).

La conclusione d'una triste vicenda ■ 11 anni dalla morte

## Finalmente Serafin riposa ■ Cavarzere

A più — undici anni dalla — scomparsa, Tullio Serafin — dopo Toscanini l'uomo più indissolubilmente legato alla vita musicale torinese del secolo — troverà finalmente stabile riposo nel cimitero della natia Rottanova ■ Cavarzere. Inerenti circostanze, cui non fu certo estranea l'incuria familiare, hanno fatto sì che dal febbraio 1968 — oggi la salma dell'illustre direttore d'orchestra sia stata ospitata presso la tomba di un'altra famiglia del luogo, quasi fosse un'«area di parcheggio».

Soltanto la premurosa solerzia e il tangibile contributo di un gruppo di volontari — capeggiati da Gianandrea Gavazzeni, dal maestro Montanari di Firenze — dal direttivo degli «Amici della musica» di Ferrara — hanno messo la parola fine — questo spettacolo triste — insieme grottesco.

Nel pomeriggio di oggi, presenti le autorità di Cavarzere e il vescovo di Comacchio, c'è infatti l'inhumazione definitiva — salma di Tullio Serafin. Nel teatrino ■ Rottanova seguirà — rievocazione dell'illustre direttore e grande uomo di teatro, tenuta dallo stesso Gavazzeni, affiancato da chi scrive, il quale porterà il saluto del Teatro Regio e degli Amici del Regio.

g. gu.

### Anche la Savignano tra le polemiche ■ la Scala?

MILANO — Dopo la Fracchi e dopo la Così anche Luciana Savignano lascia la Scala? La domanda circola nell'ambiente del balletto da almeno un anno, da quando Maurice Béjart ha chiesto con insistenza alla prima ballerina scaligera di entrare — sua compagnia.

Ora l'ipotesi, dopo — stagione discussa, dopo — vuoto di cartellone che ha suscitato le proteste di tutta

la critica e ha fatto proclamare lo stato di agitazione dei componenti del balletto, è diventata talmente verosimile che qualcuno comincia a darle come notizia certa. Una domanda: è dunque vero che Luciana Savignano abbandona — per Béjart?

«Non lo — risponde —. Non ho preso ancora nessuna decisione. Ho bisogno di tempo».

Come giudica la situazione del balletto alla Scala?

«E' presto detto: il corpo di ballo non è impegnato abbastanza, quando lo è, viene impiegato male».



## I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discreto	●●
Mediocre	●
	●●●●●
	●●●●
	●●●
	●●
	●

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agia: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropoli, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

Film segnalati dalla critica: Il portiere di notte (Cabrila d'Essai); Il diavolo probabilmente (Arco-Inc).

## cinema prime visioni

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Patrick, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Heilmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821	Il diavolo probabilmente, di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Tréant (Francia - Colori) — Crisi esistenziale di un giovane nel clima particolarmente cattolico dei nostri giorni. Viet. 14. Orario: 15, 17,20; 19,40; 22,10.	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500
<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 546.147	La misteriosa Pentura Rossa e il diabolico ispettore Clousard (Usa - Colori) — L'ingenuo poliziotto, per la seconda volta nel cinema d'animazione, e la sua acerrima nemica in una nuova serie di divertenti vicende. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingr 2500 rid 1500
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Fuga di massenotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ARTISTI EROTIC Center</b> v. Artigiani Tel. 831.374	Seduzione coniugale, con Rosemarie Lindt, Gabriele Tinti, Claudine Baccari (Francia - Colori) — Sempre nuove ed eccitanti esibizioni erotiche per le due note ed instancabili porno attrici. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
<b>ASTOR</b> v. Viotti 8 Tel. 519.516	Tre donne immorali?, di Walerian Borowczyk, con Marina Piarro, Gaele Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	California sulla, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incontrano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>CAPITOL</b> v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Torino centrale del vizio, di Bruno Van, con Rita Calderoni, Raul Martinez, Tony Materna (Italia - Colori) — Prostituta, lesbica e trafficante di droga, viene salvata dalla perdizione totale dall'amore di un giornalista. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
<b>CENTRALE d'Essai</b> v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Rensido e Clara, di Bob Dylan, con Bob Dylan, Joan Baez (Usa - Colori) — Le più belle e note canzoni dei due noti cantautori in un viaggio musicale attraverso l'America più povera ed emarginata. Non viet. Orario: 15,15; 18,30; 22.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>CORSO</b> c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Spartacus, di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Peter Ustinov (Usa - Colori) — Gladiatore si ribella e sfida con i suoi compagni lo strapotere delle legioni romane in un'epica battaglia. Orario: 14,40; 16,05; 21,30. Non viet.	RIEDIZIONE (1980) Ingresso L. 2500
<b>CRISTALLO</b> v. Goito 5 Tel. 550.71.00	Il racket del sequestro, di Michael Apted, con Stacy Keach, David Hemmings, Edward Fox, Stephen Boyd, Carol White (Gran Bretagna - Colori) — Rapimenti, estorsioni, tanti soldi sporchi, con contorno di inseguimenti e sparatorie. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30. Viet. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>DORIA</b> v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Indagine su un delitto perfetto, di Aaron Leviathan, con Gloria Guida, Leonard Mann (Italia - Colori) — Lotta di potere con molti eccellenti cadaveri tra gli aspiranti alle massime cariche d'una multinazionale. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Gerage, di Vilgot Sjoman, con Frej Lindqvist, Agneta Ekman, Per Myrberg, Christina Scholling (Svezia - Colori) — Giallo con orrore, violenza e sesso. In un crescendo di atmosfere da thriller. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
<b>IDEAL</b> c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Una calibro 20 per la specialista, di Michael Cimino, con Clint Eastwood, George Kennedy (Usa - Colori) — Dal regale de «Il cacciatore», la vicenda dell'amicizia virile fra due avventurieri che trovano un tesoro. V. 14. Orario: 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2500
<b>LILLIPUT</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Cano papà, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurora Clementi, Julian Guilmer (It-Fran-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terrorista. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>LUX</b> Gall. S. Federico Tel. 541.283	Il padrino, di Francis F. Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Diane Keaton (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Puzo la vicenda americana d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. Non viet. Orario: 15,15; 18,30; 22.	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2500
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 660.54.70	Blus porno collage, di Finn Karlsson, con Ole Solhoff, Sigrid Horne-Rasmussen, Lone Helmer (Svezia - Colori) — Gli istinti sessuali repressi esplodono in forme devianti di perversione in un collegio femminile. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
<b>MILANO LUCE ROSSA</b> v. Milano 8 Tel. 530.255	Brigade cal-già, di Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicende di un gruppo di fanciulle belle e disinibite a caccia di avventure erotiche e no. Viet. 18. Or.: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

## seconde e altre visioni

<b>ACAPULCO</b> (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 851.254) Pornoerotomantia, viet. 18. Ore: 20,30; 22,30.	<b>VITT. VENETO</b> (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842) The delinquent.	<b>CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI</b>
<b>APOLLO</b> (largo Giacchino 91, tel. 215.885) I piaceri privati di mia moglie, viet. 18. Ore: 20,30; 22,30.	<b>ADRIANO</b> (via Sacchi 65, tel. 587.715) Per amore di Poppa, viet. 14.	<b>ADRIANO</b> (via Sacchi 65, tel. 587.715) Per amore di Poppa, viet. 14.
<b>ARIZONA</b> (c. Beigio 53, tel. 874.171)	<b>VINZAGLIO</b> (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Festival dei capolavori di Dustin Hoffman: Cane di paglia, di Sam Peckinpah, con Susan George, viet. 14, 20,05; 22,30.	<b>ADRIANO</b> (via Sacchi 65, tel. 587.715) Per amore di Poppa, viet. 14.
<b>OGGI CHIUSO</b>		
<b>CONTINENTAL</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068)		
<b>RIPOSO</b>		
<b>FARO</b> (via Po 30, tel. 832.214)		
<b>CHIUSO PER RIPOSO</b>		
<b>FIAMMA</b> (corso Trapani 57, tel. 372.057)		
<b>CHIUSO PER RIPOSO</b>		
<b>HOLLYWOOD</b> (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Anche gli angeli tirano di destro, Giuliano Gemma, non viet.	<b>AMERICA</b> (via Fréjus 27, tel. 446.764) Il texano degli occhi di ghiaccio, C. Eastwood.	<b>BERNINI</b> (c. Tassoni 3, tel. 773.843) RIPOSO
<b>PRINCIPI</b> (v. P. d'Acqua 45, tel. 780.951) Il gobbo di Londra, giallo di Agatha Christie, viet. 14, Ap. 20,20; ult. 22,30.	<b>DOCCIA AZZURRO</b> (v. Venetia 8, tel. 772.362) Je t'aime moi non plus, di S. Gainsbourg, con Joe Dallesandro, J. Birkin.	<b>DOCCIA AZZURRO</b> (v. Venetia 8, tel. 772.362) Je t'aime moi non plus, di S. Gainsbourg, con Joe Dallesandro, J. Birkin.
	<b>ZETA d'Essai</b> (v. Cibrario 88, tel. 772.907) Fellini otto e mezzo, di F. Fellini, con G. Masina, S. Miro, M. Mastroianni. Ore 20; 22,30 (solo oggi).	<b>ZETA d'Essai</b> (v. Cibrario 88, tel. 772.907) Fellini otto e mezzo, di F. Fellini, con G. Masina, S. Miro, M. Mastroianni. Ore 20; 22,30 (solo oggi).
<b>ZONA CENTRO</b>		
<b>ALCIONE</b> Chiuso. Da giovedì 14 sulla schermo Dottoressa sotto il lenzuolo.	<b>ROMA - INC.</b> (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.785) RIPOSO	<b>ROMA - INC.</b> (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.785) RIPOSO
<b>CABARET VOLTAIRE</b> (v. Cavour 7, tel. 515.048) «La botte del cinema», 18. erotismo nel cinema Animal love; 19. Billy il bugiardo; 20,30. La circolazione, regia E. Olmi; 22,30 e 23,30. erotismo nel cinema Animal love. Ingresso soci.	<b>MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO</b>	<b>MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO</b>
<b>FORTINO</b> (v. Cigna 47, tel. 486.580) Oggi chiuso. Domani Suor Emmanuelle.	<b>AMBRA</b> (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) OGGI CHIUSO	<b>AMBRA</b> (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) OGGI CHIUSO
<b>PO</b> (v. Po 21, tel. 510.496) Profonda gola di Madame D'O, D. Galani, viet. 18.	<b>EDERA AZZURRA</b> (v. Madonna di Campagna 1, 1. 215.613) Anni ruggenti, di Luigi Zampa, con Nino Manfredi, G. Cervi, G. Moschin, S. Randone.	<b>EDERA AZZURRA</b> (v. Madonna di Campagna 1, 1. 215.613) Anni ruggenti, di Luigi Zampa, con Nino Manfredi, G. Cervi, G. Moschin, S. Randone.
<b>REGINA</b> (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Avere vent'anni, viet. 18.	<b>JOLLY</b> (v. Verolengo 130, tel. 290.161) OGGI CHIUSO	<b>JOLLY</b> (v. Verolengo 130, tel. 290.161) OGGI CHIUSO

## VOLITE VENDERE



## IL VOSTRO APPARTAMENTO?

Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione. TELEFONATE E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO

Tel. 511.382 - 537.066

## NAZIONALE

<b>POMBA 7</b> Tel. 518.850	Esce il drago entra la tigre, di Lee Tse Nam, con Bruce Lee, Bruce Li, Lung Fei (Hong-Kong - Colori) — Ennesimo film, con la gesta dello scomparso Bruce Lee e dei suoi emuli, a base di arti marziali. Viet. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>PRIMA VISIONE non recensita</b> Ingresso L. 2500
<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Malato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. (Premio Rizzoli). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>REPOSI</b> v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Unico indizio, un anello di fumo, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Francine Racette (GB-Canada - Colori) — Killer ricerca la moglie svanita nel nulla, scopre sconvolgenti segreti che la riguardano. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ROMANO</b> Galleria Subalpina Tel. 510.145	Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia della propria amantessa. Oscar 1968 per la regia. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>STUDIO RITZ</b> v. Aquil 2 Tel. 830.521	OGGI CHIUSO	
<b>TORINO</b> v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Il piacere del peccato, di Claude Pierson, con Genevieve Barrault, Marion Gauthier, Robert Avron, George Lemaire (Francia - Colori) — Femmine morbide e insaziabili piacciono le brame di stuoli di maschi. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>PRIMA VISIONE non recensita</b> Ingresso L. 2500
<b>VITTORIA</b> v. Roma 336 Tel. 511.789	Le 7 città di Atlantide, di Kevin Connor, con Doug McClure, Peter Gilmore, Cyd Charisse (GB - Colori) — Gruppo di ardimentosi alla scoperta delle fantastiche civiltà scomparse sotto gli oceani. Non viet. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

## proseguimenti prime visioni

<b>ALEXANDRA</b> v. Sacchi 18 Tel. 511.293	La parma amara, di Bab W. Sanders, con Erika Cool, Gabriel Pontello, Albon Cherai (Usa - Colori) — Amante passionale si esibisce per il suo partner in una serie di audaci numeri erotici. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	<b>PRIMA VISIONE non recensita</b> Ingresso L. 1200
<b>ASTRA</b> v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	OGGI CHIUSO	
<b>COLOSSEO</b> v. M. Cristina 73 Tel. 551.034	RIPOSO	
<b>ELISEO</b> piazza Sabotino Tel. 335.9815	OGGI CHIUSO	
<b>LA PERLA</b> c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Tutti a scuola, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Oreste Lionello, Laura Trotter (Italia - Colori) — Professore, tutto casa e scuola, viene educato dai suoi allievi a suon di parolacce. Non viet. Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.	Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500
<b>MAFFEI</b> v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Sexy club, di John Hilbard, con Ole Solhoff, Vivi Rau, Soren Stromberg, Annie Birgit Garde, Ulla Jessen (Svezia - Colori) — Avventure erotiche in un club non propriamente sportivo, con prestazioni sessuali a ripetizione. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	<b>PRIMA VISIONE non recensita</b> Ingresso L. 2000
<b>MASSAUA</b> p. Massaua 9 Tel. 795.808	Lo straniero senza nome, di Clint Eastwood, con C. Eastwood, V. Bloom, M. Hill, G. Lewis, M. Ryan (Usa - Colori) — Pistolero viene assoldato dagli abitanti di una tranquilla cittadina per proteggerli dall'arrivo di tre banditi. Viet. 18. Orario: 20; 22,30.	<b>RIEDIZIONE (1972)</b> Ingresso L. 1200
<b>MASSIMO</b> v. Montebello 8 Tel. 876.081	Da Corleone a Brooklyn, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson (Italia - Colori) — Poliziotto che deve condurre un teste a deporre contro un capo mafia, deve superare ostacoli. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
<b>ORFEO</b> p. Carina Tel. 518.114	La chiamavano Blibbo, di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pizano. Drammatico rapporto fra una prostituta-spioglierella e un uomo affetto da una feticistica ossessione erotica. Viet. 18. Orario: Ap. ore 15.	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
<b>PUNTO DUE d'Essai</b> v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	RIPOSO	
<b>STATUTO</b> v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Voglie di donna, di Franco Boffari, con Laura Gemser, Ilona Staller, Rema Nieuhaus (Italia - Colori) — Le tre note porno-star insieme per la prima volta, sullo schermo, per la gioia degli spettatori. Viet. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.	<b>PRIMA VISIONE non recensita</b> Ingresso L. 1200

## ZONA MILANO - REGIO PARCO

<b>MAIOR</b> (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) La calda bestia di Spielberg, Viet. 18.	<b>ARCI-DEIT</b> (v. Corbi 1, tel. 267.697) OGGI CHIUSO
---	--

## ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

<b>ERIDANO d'Essai</b> (corso Casale 105, tel. 832.086) Marlowe l'invincibile, R. Michum, C. Ramping, Ore 20,30; 22,30.	<b>ITALIA</b> (v. Nizza 130, tel. 694.021) Adolescenza morbosa, Bollenhagen, viet. 18.
--	---

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

<b>CABRIA d'Essai</b> (p. Bongasi, tel. 660.553) Portiere di notte, di L. Cavani, con C. Ramping, D. Bogarde, Viet. 18. Ore 20,20; 22,30.	<b>SPEZIA</b> (v. Nizza 170, tel. 693.617) RIPOSO
--	--

## TEATRI E RITROVI

<b>ALCIONE</b> : chiuso. Da giovedì 14 sulla scena Bellezza al bagno; sullo schermo La dottoressa sotto il lenzuolo.	<b>CABARET VOLTAIRE</b> : vedi cinema.
<b>CENTRALINO JAZZ</b> : Dick Mazzanti quintetto e la partecipazione straordinaria di Massimo Urbani (tel. 837.500). Ingresso libero ai soci.	<b>ERBA</b> : da venerdì «Estate al cinema».
<b>NUOVO - SALA VALENTINO</b> : questa sera ore 21,15 incontri sulla Danza: Luigi Rossi sul tema «Cocchetti maestro di Diaghilev, nel cinquantenario del "Balletti russi"». Inf. tel. 653.552	<b>BELLE ARTI</b> : ore 15,30 danze con Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino; ore 21 concerto con Renato Salvadori, Aldo Gasparino. Ingresso libero
<b>CLUB 84</b> : ore 15,30 e 21 danze.	
<b>INDIE - PIANO BAR</b> (Verdi 10, tel. 537.340). Al piano Gianni Palumbo.	

**SAN GIORGIO** - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.

**CAPRICE DISCOTECA** (Sacchi 16): 21.

## GALLERIE E MUSEI

<b>ARTE BODDA</b> (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.	<b>EMMEDUE</b> : Armando Sabatella.
<b>GSSI</b> (Sollerino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.	<b>I SEGNI</b> (S. Teresa 20/c - Tel. 518.947): L'arte di Mithila - India.
<b>MAGIMAWA CENTRO</b> (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbero.	<b>MARCISO</b> : Lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 italiano.
<b>PIRRA</b> (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Gli acquarelli di Divo Alberti - Immagini di Torino.	
<b>ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA</b>	
<b>ACCADEMIA</b> : Giovanni Pacor.	<b>BERMAN</b> : Giovanni Colmo.
<b>DAVICO</b> : pers. Giorgio Griffa.	<b>DOCUMENTA</b> : Piero Ruggieri.
<b>LA GIOSTRA</b> : Asili: Massimo Quaglino.	<b>VIOTTI</b> : La fantasia a tavola.
<b>MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE</b> - Teatro Gianduja - S. Teresa 5 - 530.238.	<b>MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA</b> : oggi chiuso.



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi



## SETTIMANA MUSICALE

## Due gli appuntamenti

Anche questa settimana musicale è sottile sottile, formata da due soli concerti che si sovrappongono per giunta nella serata di mercoledì.

A mantenere la promessa di un pronto recupero del concerto a favore dell'Unicef Pollini suonerà mercoledì sera al Regio un programma interamente dedicato a Beethoven che comprende la Sonata in fa minore op. 54, la maestosa e travolgente «Sonata Appassionata» op. 57 e la delicata op. 110, penultima delle trentadue che compongono il superbo ciclo pianistico del Maestro di Bonn.

Nella stessa serata ha luogo al Borgo medioevale del Valerentino il secondo dei concerti organizzati da Stampa Sera. Questa volta sono di scena i solisti dello Studio di musica antica di Milano. Si tratta di un complesso di specialisti che con molto rigore accudisce il poco frequentato repertorio medioevale e rinascimentale. Oltre che nella cura filologica dei testi il desiderio di ricostruire fedelmente la sonorità antica si esprime principalmente con l'uso degli strumenti d'epoca.

Del loro vastissimo repertorio spaziante dalla medioevale letteratura trovadorica alla più matura civiltà rinascimentale i solisti dello Studio di musica antica offriranno al pubblico torinese un amplissimo saggio che si gioverà certo dello scenario naturale offerto dal Borgo medioevale.

G. T.

## FILM

## Rapina e buoni sentimenti

**IL RACKET DEI SEQUESTRI** («The Squeeze») di Michael Apted, con Stacy Keach, David Hemmings, Carol White, Stephen Boyd - Poliziesco, a colori, GB, 1976 (Cinema Cristallo).

Sequestrate la moglie e la bambina a un funzionario di banca che della donna è il secondo marito, i sequestratori ricattano il bancario imponendogli d'usare la propria carica per facilitarli nella rapina a un furgone blindato di cui l'uomo conosce la combinazione per aprire la serratura di sicurezza. A colpo effettuato i due ostaggi gli saranno restituiti.

Tutto andrebbe liscio per i criminali, che si sono portati appresso la moglie sconvolta del bancario, loro involontario complice, se non si mettesse di mezzo il primo marito della donna, ex poliziotto radiato da New Scotland Yard perché troppo affezionato alla «divina bottiglia», con conseguenti sberleffi quotidiane. Ancora attaccato all'ex moglie e alla

bambina, l'agente a spasso si sforza di diventare astemio per qualche giorno, in modo da poter mandare all'aria la rapina e liberare madre e figlia rischiosamente coinvolte nella medesima.

Il film è diretto da Michael Apted, buona firma del cinema inglese (Triplo eco, Stardust, Il segreto di Agatha Christie) ma non per questo il regista si stacca — nell'odierno poliziesco di tre anni fa — dalla normale routine del mercantile confezionatore di corrotti prodotti di consumo, anche pronto a sottomettere alle esigenze più corrette della distribuzio-

ne: come nella scena della misera rapina, obbligata, benché non possieda né il fisico né l'attitudine indispensabili, dal carceriere a esibirsi in uno spogliarello che è proprio il caso di definire squallido.

Anche Stacy Keach, il poliziotto radiato, deve a un certo punto circolare nudo per le strade londinesi, con sua evidente mortificazione. A parte questo, come gli altri componenti il cast (dove si ritrova il compianto Stephen Boyd, morto due anni fa), Keach dà un sostanzioso contributo all'efficacia dell'interpretazione. **n. vald.**

## Festival estivi per 10 milioni di spettatori

**GINEVRA** — L'estate turistico-artistica 1979 in Europa sarà tutta un festival: da Edimburgo a Spoleto, milioni di persone si riverseranno su una trentina di festival importanti e su migliaia di altri minori. Il Centro culturale europeo di Ginevra calcola presenze per oltre dieci milioni di spettatori.

Esistono festival per tutti i gusti. Ecco solo qualche esempio: l'opera a Salisburgo, Edimburgo e Bayreuth, il cinema a Pesaro, Taormina e Mosca, il pop a Bratislava, il jazz a Varsavia, Montreux, Berlino e Casals, rock a tutto spiano a Dortmund.

**LE PRIVE'**  
V. Camerana 11 - tel. 535.352  
Stasera  
**FRANCO CALIFANO**  
UNICO RECITAL

**danze CLUB 84**  
ore 15.30 mattina per gli AMATORI DEL BALLO  
ore 21 inizio dei lunedì danzanti

**CALIFANO**  
presenta al DISCOLO  
il suo nuovo LP  
oggi ore 18

**PIANO «O» BAR**  
**BERNARD THOMAS**  
V. Guastalla 20 - t. 830.891

## CINEMA PIEMONTE LIGURIA

## ALESSANDRIA

Alessandrino: Battaglia negli spazi stellari.  
Ambr: Alice nel paese delle meraviglie.  
Esro: Spartacus.  
Comunale: L'uomo di reitto.  
Cristallo: Eccitazione carnale.  
Galleria: Signora Robinson.  
Moderno: La felicità nel peccato.

## LIVIGURE

Il forte: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

## VALENZA

Nuova Italia: Ragazze a pagamento.  
Teatro: Fio da torcare.

## TORTONA

Moderno: Da Corleone a Brooklyn.  
Sociale: Animal house.  
Verdi: Un'altra dimensione.

## NOVIGURE

Cristallo: L'inquilino del piano di sopra.  
Iris: Le calde labbra di Emanuele.  
Italia: Torbidi desideri di una ninfomane.  
Moderno: Gli amici del drago.

## ACQUI

Cristallo: Scorpioni.

## CASALE

Politeama: Il piacere è femmina.  
Moderno: Baby love.

## ASTI

Lux: riposo.  
Politeama: La vergine di Dunwich.  
Salone: chiuso per ferie.  
Splendor: Il quattro del Drago Nero.  
Teatro: riposo.  
Victoria: Black Aphrodite.

## CUNEO

Flamma: 14 dell'Ave Maria.  
Corso: Arancia meccanica.  
Nazionale: riposo.  
Italia: La mondana felice.

## FOSSANO

Iris: Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda.

## NOVARA

Astra: Les Pornocrates.  
Coccia: Saggio di danza classica.  
Eldorado: Amore pensami.  
Excelsior: La mondana felice.  
Paragiana: riposo.  
Victoria: Messaggio da forze sconosciute.

## BIELLA

Apello: Il pomocchio.  
Impero: La sparatoria.  
Mazzini: Una giornata particolare.

## BORGOMASE

Sociale: Beatrix la schiava del sesso.

## GENOVA

Ambasciator: Anne vent'anni.  
Ariston: I desideri erotici di Christina.  
Astor: L'uomo che amava le donne.  
Augustus: ...Unico indizio un anello di fumo.  
Ghiaccio: Baby love.  
Griffone: Amore pensami.  
Lux: Guerrieri all'inferno.  
Isola: Patrick.  
Lido: Renaldo e Clara.  
Nuovo Palazzo: I supereroi di Superpulp.  
Olimpia: La misteriosa Pantera rosa e il diabolico ispettore Clossau.  
Olimpia: Filaria vergini in collegio.  
Orfeo: La collegiale svedese.  
Piazza: Cantando sotto la pioggia.  
Rivoli: Piccole donne.  
Smeraldo: Exhibition Strike.  
Universale: Furto contro furto.  
Venti: Storia d'amore di una suora.

## SAVONA

Erasmus: Piccole donne.  
Eldorado: Sinfonia d'autunno.  
Am: L'amore senza limiti.  
Jolly: I pornocchi.

## ALASSIO

Colombo: Heidi torna a casa.  
Rizz: L'umanide.

## ALBENGA

Astor: Gardenia il giustiziere della mala.  
Cristallo: Il braccio violento della mala.

## CARRI

Alba: La nuova giovane.

## CERALE

Odeon: Melodrammi.

## FINALE LIGURE

Vittoria: Truch driver.  
Odeon: Interiors.

## LOANO

Parla: Io tigo, tu tigi, egli tigi.  
Loanese: Sinfonia d'autunno.

## PIETRA LIGURE

Comunale: Eliot il drago invisibile.

## VARESE

Telco: Incontro con gli umanoidi.

## CINEMA CINTURA

## CINE

Italia: oggi chiuso.

Nuovo: Pappa del Carabbi.

PIEMONTE

Italia: Obiettivo Brasi.

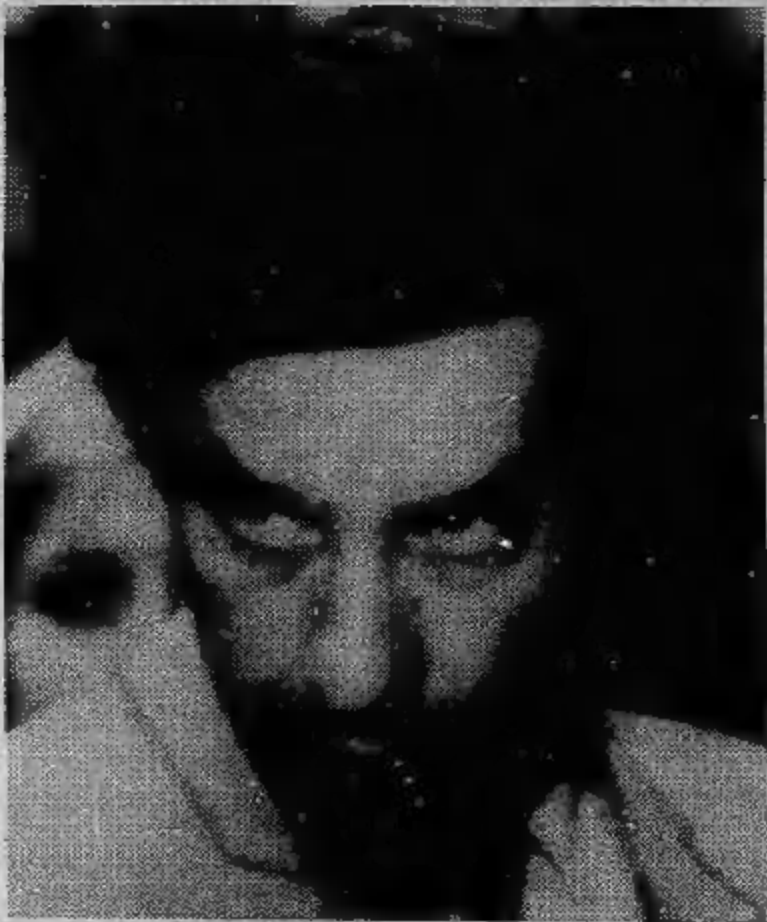
Nuovo: Blue nude.

SETTIMO

Garibaldi: La ragazza perversa.

VENARIA

Dante: Calore intimo.



Cinema della cintura: John Cassavetes («Operazione Brasso» con Sophia Loren)



Cinema della regione: Liv Ullman in «Sinfonia d'autunno» di Ingmar Bergman

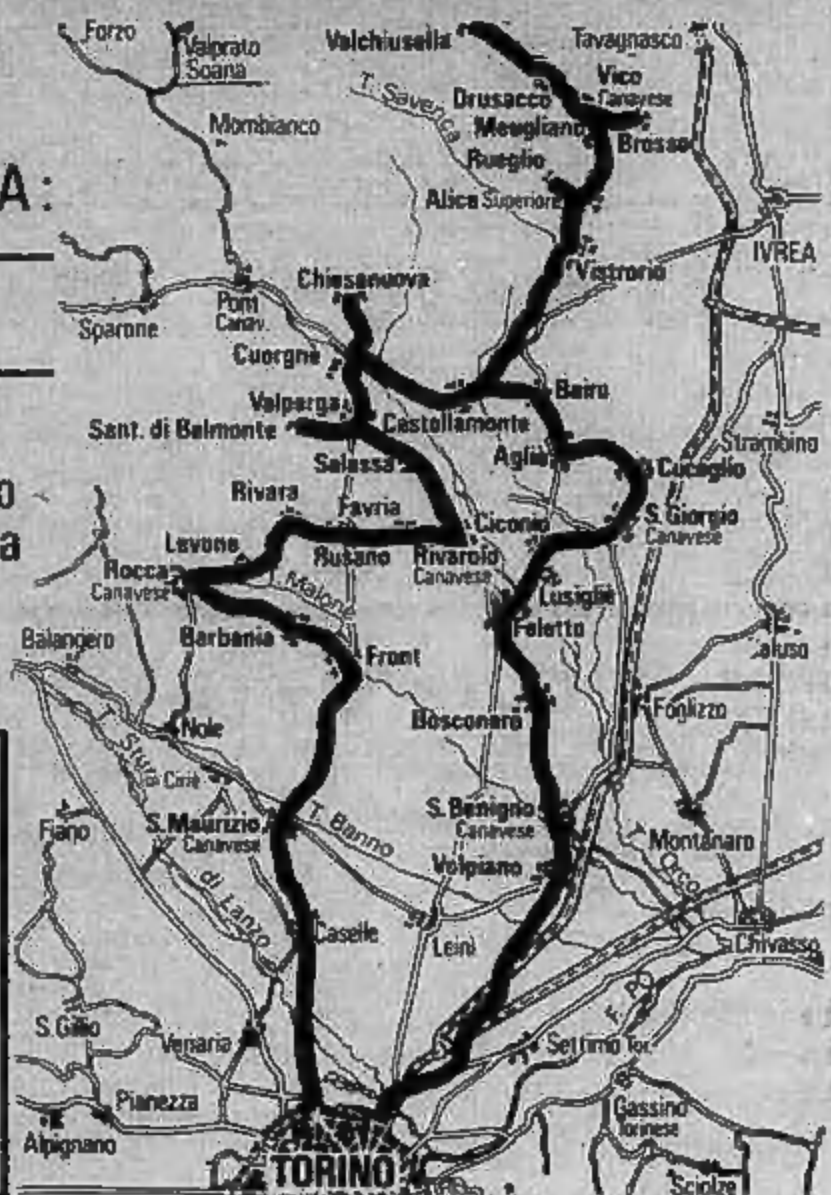
*Guida dei ragazzi*  
per Torino e Piemonte

è in vendita nelle principali librerie di Torino  
e in tutte le edicole al prezzo di L. 3.500

## L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:

## 3. IL CANAVESE.

Da Torino a Barbania, a Cuorgné, a S. Giorgio Canavese, a Volpiano, a Torino.



a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**  
con la collaborazione del **TOURING CLUB ITALIANO**  
e con il patrocinio della

**Regione Piemonte**  
assessorato al turismo





## Mercato incerto ancora flessioni

TORINO — La Borsa appare in posizione di stallo. Il volume degli scambi si riduce ulteriormente e l'attività si limita a residui alleggerimenti operati in anticipo sulle scadenze tecniche. Essendosi praticamente esauriti gli spunti offerti dalla campagna dividendi e dai bilanci delle maggiori società, ogni iniziativa del denaro è rientrata. I nodi in campo politico, come quelli per il rinnovo dei contratti di lavoro, sono ancora da risolvere. Nell'attesa ogni iniziativa del denaro è rientrata. Il mercato si regge su qualche intervento a sostegno e, soprattutto, sulla modestia dell'offerta, che evita di premere sui corsi. Naturalmente l'andamento delle quotazioni è prevalentemente riflessivo, ma le perdite sono contenute. Reddito fisso in ripresa.

FIXING — Fiat ord. 2620; priv. 2200, 2195, 2193; Generali 42.550 denaro, 42.550 lettera.

## A MILANO

La Borsa ha riaperto i battenti in un clima ancora incerto; anche i risultati delle elezioni europee non hanno contribuito a mutare l'umore del mercato azionario che oggi è apparso molto cauto, privo d'iniziativa. Ben presto si è lasciato il passo alle numerose offerte che hanno prevalso nel corso delle contrattazioni. Gli interventi di sostegno non sono stati in alcuni casi sufficienti a contenere la debolezza dei prezzi, anche nel settore as-



sicurativo dove però, alle perdite dei grossi titoli, s'è contrapposto il rialzo particolare delle Sali; molto ben tenute le Bastogi, con intonazione migliore nel finale. Più calma, per contro, Rinascente. Immobiliare Roma e Ciga; ancora calmi i valori primari, specie Montedison; più resistenti invece le due Fiat nonostante il leggero ripiegamento finale. Nel complesso il listino ha registrato i livelli più calmi della giornata salvo isolate ricoperture che non fanno tendenza. Praticamente il mercato ha aperto il nuovo ciclo di lavoro conservando la tendenza nervosa e riflessiva della settimana scorsa. Dopo Borsa quasi intrattata. Il reddito fisso ha mantenuto un'intonazione quasi stabile, con variazioni minime.

### Ecco le quotazioni:

Abelle 8340; Aedes 2881; Alitalia 1160; Alivar 4300; Alleanza 14.560; Anic 31.25; Assicurati. 20.830; Autos. To-Mi 810; Bastogi 787; B.co Roma 6940; Beni Imm. or. 360; Beni Imm. pr. 202.50; Binda 885; Breda 1390; Brioschi 23.900; Burgo or. 5650;

Burgo pr. 4800; Caffaro 324; Cantoni 3215; Carlo Erba or. 1585; Carlo Erba pr. 925. Cascami 4950; Cementir 1140; Ciga 1828; Cir 7550; Coge 1119; Comit 8049; Comp. Milano or. 7845; Comp. Milano pr. 3230; Comp. Toro or. 5920; Comp. Toro pr. 2930; Cond. Acqua 300; Credit 1370; Cucirini 2215; Dalmine 268.50; De Ferrari 1240; E. Marelli 268.75; Eridania 3070; Eternit 704; Falk or. 2535; Fal pr. 2149; Fiat or. 2622; Fiat pr. 2189.

## I rincari da oggi Tutte le auto Fiat aumentate del 5%

In un comunicato diffuso stamane la Fiat ha confermato ufficialmente un aumento dei prezzi di tutti i cinque per cento a partire da oggi. «La variazione — prosegue la nota — si è resa necessaria per recuperare i forti incrementi dei costi delle materie prime avvenuti dall'inizio del 1979 ad oggi: in particolare dei metalli ferrosi e non ferrosi, delle materie plastiche e dei prodotti chimici industriali. Gli aumenti riguardano tutti i modelli prodotti dalla Casa automobilistica torinese, dalla «126» alla «132». E' il terzo «ritocco» dei prezzi che si registra dall'inizio dell'anno: il primo avvenne in febbraio, l'altro in aprile.

Finnmare 92; Finsider 157; Fisac 1281; Fond. Incendio 8040; Fond. Vita 14.820; Generali 42.510; Gillardini 4080; Gim 2189; Ginori 134; Ifi pr. 2261; Ifil 3450; Ilssa Viola 1530; Imm. Roma 85; Iniziativa 5700; Interbanca 9551; Invest 1900; Isvim 4250; Italcable 2915; Italcementi 17.000. Italgas 702; Italia Ass. 10.101; Italsider 399; L'Ausiliare 4120; Lepetit or. 18.100; Lepetit pr. 16.200; Linificio 348; Liquigas 42; Magneti Marelli 530; Magona 2291; Marzotto 1220; Mediobanca 36.500; Metalli 2493; Mira Lanza 21.630; Mittel 900; Mondadori pr. 2085; Montedison 181.50.

N.A.I. 389; Nord Milano 700; Oicese 42; Olivetti ord. 1079; Olivetti priv. 1150; Pacchetti 56; Pertusola 1523; Perler 1305; Pierrel 1065; Pirelli e C. 1659; Pirelli S.p.A. 786; Ras 61.200; Rinascente ord. 111.75; Rinascente priv. 60; Risanamento 3935; Romana Zucc. ord. 162; Rotondi 10.680; Rumianca 570. Saffa 5100; Sai 6450; Saroni 1590; Sifa 650.25; Silos 2420; Sip 1190; Sme 1599; Stampati 7000; Standa 1575; Stet 1520; Tecnomasio 330.25; Tosi Franco 14.850; Un. Manifatt. 11.450; Viscosa or. 832; Viscosa pr. 453; Westinghouse 12.150.

Alcune oscillazioni: Generali 42.820, 42.510; Fiat 2625, 2622; Fiat priv. 2190, 2189; Montedison 184.50, 182.50, 181.50; Viscosa 844, 832; Sai 6340, 6450, Ifi priv. 2265, 2261.

## A GENOVA

Mercato azionario con tono cedente. Centrale 4910; Generali 42.750; Ras 61.800; Meridionali 789; Sai 381; Viscosa ordinaria 843; Viscosa privilegiata 478; Finsider 158; Italsider 396; Fiat ordinaria 2622; Fiat privilegiata 2181; Sip 1190; Montedison 183.

## Prezzi al consumo + 1,3% in maggio

ROMA — I prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati sono aumentati nel maggio scorso dell'1,3 per cento rispetto al mese precedente e del 14,5 per

cento rispetto al maggio dell'anno scorso. Ne dà notizia l'Istat. Prosegue così la corsa dell'inflazione, anche se l'incremento di maggio è più basso di quelli verificatisi in gennaio, febbraio e aprile.

## Dollaro indebolito oro: nuovi rialzi

AMSTERDAM — Il dollaro si è lievemente indebolito nelle prime contrattazioni dopo le elezioni del Parlamento europeo, mentre l'oro continua l'ascesa e tocca quota 283 dollari. La valuta statunitense viene trattata, in un mercato estremamente calmo, a 1,9100 marchi contro 1,9105 di venerdì, quota 1,7280 franchi svizzeri (1,7300 precedenti), 4,4205 franchi francesi (4,4263 venerdì). La sterlina rimbalza praticamente invariata a 2,0633 dollari contro 2,0635 precedenti. L'oro quota 282,50-283,25 dollari l'oncia contro 279,75-280,50 precedenti a Zurigo. 282,25-283,00 al pre-fixing londinese.

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-6	11-6	Titoli	8-6	11-6
<b>VALORI DI STATO</b>					
Rendita 5%	67 10	67 10	OO.PP. 1.51. 6% IV	71 60	71 60
Red. 3 1/2% '54	63	67	» » 7% IV	71 20	71 20
» cont.	—	—	» » 6% '66	62 10	62 10
Pr. ricost. 3 1/2%	—	—	» » 7% '72 I	63 50	63 50
» cont.	—	—	» » 7% '72 II	62 80	62 80
» 5%	—	—	FF.SS. 6% '67	75 80	75 80
» cont.	—	—	» » 7% '72 II	70 80	70 80
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	AFS 7% '70	73 20	73 20
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 50	71 50
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% II	71 90	71 90
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	76 20	76 20
Pr. Red. 5% '54	—	—	» » 7% I	73	73
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75 10	75 10
Pr. Ed. Sc. 5 1/2% '67	90 10	90 10	» » XXIX 7%	76 05	75 75
» cont.	90	90	» » XXXIII 7%	75 80	75 80
» 5 1/2% '68	88 10	88 10	Imi spec. 6,30% '64	87 20	87 20
» cont.	88	88	» » 6% '64 9*	—	—
» 5 1/2% '69	83 60	83 60	» » 7% '71 19*	80 10	80 10
» cont.	83 50	83 50	Torino Aem 5,50 '60	78 50	78 50
» 6% '70	81 60	81 60	Torino Aem 5,50 '62	78	78
» cont.	81 50	81 50	S. Paolo 5%	85	85
» 6% '71	80 10	80 10	» » conv. 6%	69 85	69 80
» cont.	80	80	S. Paolo 6%	67 70	67 70
» 6% '72	79 10	79 10	» » O.P. 6% ex 5%	62 80	62 80
» cont.	79	79	» » 6%	67 50	67 50
» 9% '75/90	89 10	89 10	Banco Napoli 6%	95	95
Cor.C. T. 5,30% '78	—	—	Banco Sicilia 6%	95 30	95 30
Cor.C. T. 5,50% '79	100	100	M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
B.T.N. 9% '79	—	—	Cr. I. Sar. '69 6%	84	84
» » 5 1/2% '79	—	—	» » 7% '70	86 30	86 30
» » '80	98 10	98 10	Cassa R.P.I. 6%	62 50	62 50
» » '82	88 10	88 10	M. Paschi 6%	95	95
B.T.Q. 7% '78	—	—	F. Piem. V.A. 6%	70	69
B.T.Q. 9% '79 I	—	—	Fiat 5,50% '60	94 50	94 50
B.T.Q. 9% '79 II	99 40	99 40	Olivetti '62 5,50 2*	96	96
B.T.Q. 10% '80	98 80	98 80	Catini 5,30% '62	94 20	94 20
B.T.Q. 10% '81	97 75	97 75	Viscosia 6% '64	89 20	89 20
<b>OBLIGAZIONI</b>					
ENEL 6% '66 II	77 70	77 70	Rumianca 5,50 '62	82	82
» » '69 II	71 80	71 80	Riv. 5,50%	75 30	75 30
» » '73	71	71	Lancia 5,50% '62	92 20	92 20
Enel 74 indicizz.	126 70	126 70	Tor. Sev. 5,50%	87 30	87 30
I.R.I. 5% '65	86	86	<b>OBLIG. CONVERTIBILI</b>		
Autosole 6% '69	71 50	71 50	Rumianca 6%	55	55
» » '72	77 95	77 95	Mediob. Ping. 7%	127	117
OO.PP. 6%	62 50	62 50	» » Sip 7%	81 85	81 85
» » 7%	63 35	63 35	» » S. Visc. 7%	89 50	89 50
			Liquigas 7 1/4% '70	56	56
			Iri Stet 7% '73-88	81 50	81 50

# Il voto in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Valle d'Aosta	EUROPA Votanti 85,2%	POLITICHE Votanti 91,8%
PARTITI	Voti %	Voti %
DC	12.302 17,7	—
PCI	17.404 25,0	—
PSI	2.867 4,1	—
MSI-DN	1.432 2,1	2.077 2,8
DN-CD	295 0,4	823 1,1
PSDI	1.326 1,9	—
PRI	1.515 2,2	—
DC-PSDI-PRI	—	13.442 18,3
PLI	2.256 3,2	—
PDUP	686 1,0	—
DEM. PROL.	810 1,2	—
P. RAD.	2.564 3,7	—
UN. SINISTRA	—	23.909 32,5
UV	26.137 37,5	—
UV-UV-DEM. POP.-PLI	—	33.250 45,3
TOTALI	69.594	73.501

**VERCELLI Comune:** dc 10.981 (28,38 per cento); pci 13.771 (35,59); psi 1400 (10,6); psdi 1432 (3,7); pri 1255 (3,24); pli 3205 (8,28); pr 1404 (3,63); dp 159 (0,41); pdup (1,10); msi 1708 (4,41); dn 115 (0,3); u. v. 138 (0,36). Schede bianche 801; nulle 780; contestate 15.

**VERCELLI provincia:** dc 81.549 (29,93); pci 92.454 (33,94); psi 27.335 (10,03); psdi 14.574 (5,35); pri 7811 (2,87); pli 23.472 (8,62); pr 9917 (3,64); dp 1370 (0,50); pdup 2931 (1,08); msi 8010 (2,94); dn 818 (0,30); u. v. (0,80).

**Provincia di NOVARA** — pci 98.973 (42,97%); (31,10% alle ultime politiche); pr 12.392 (3,73%); (3,65% alle ultime politiche); pdup 4053 (1,22%); (2,28%); msi 11.052 (3,38%); (3,75%); dn 913 (0,28); (0,49%); dp 2.016 (0,61%); (—); psi 42.918

(12,90%); (11,59%); pli 18.839 (5,66%); (2,85%); u. v. 6843 (2,06%); (—); psdi 22.783 (6,84%); (6,85); pri 7948 (2,39%); (2,74%); dc 104.115 (31,29%); (31,01%).

**Comune di NOVARA** — pci 20.637 (30%); (30,86 alle ultime politiche); pr 3075 (4,47%); (4,48%); pdup 895 (1,30); (2,51%); msi 2809 (4,08%); (4,55%); dn 158 (0,23%); (0,39%); dp 355 (0,52%); (—); psi 8999 (13,08%); (11,64%); pli 6288 (9,14%); (4,16%); u. v. 247 (0,36%); (—); psdi 4090 (5,95); (5,54%); pri 2.199 (3,20); (3,68%); dc 19.029 (27,67); (31,59).

**ARONA** — pci 2372 (22,22%); (politiche 24,52%); pr 527 (4,92%); (5,21%); pdup 115 (1,07); (1,87%); msi 429 (4,01%); (4,56%); dn 27 (0,25%); (0,63%); dp 83 (0,75%); (—); psi 1649 (15,45); (12,87%); pli 907 (7,51%); (3,87%); u. v. 58 (0,53%); (—); psdi 965 (9,04%); (8,23%); pri 387 (3,62%); (3,96%); dc 3254 (30,48%); (29,64%).

**GENOVA e provincia** — Ha votato l'84,6 per cento degli elettori contro l'82,07 per cento delle ultime politiche. De 192.791 (27,5); 197.542 alle politiche; pci 238.787 (34,1); 240.740; psi 91.230 (13,0); 78.792; msi-dn 24.634 (3,5);

24.626; dn-cd 1563 (0,2); 2.879; psdi 29.401 (4,2); 21.350; pri 20.662 (3,0); 21.644; pli 53.348 (7,6); 24.487; pdup 7802 (1,1); 5224; dem. prol. 3750 (0,6); —; p. rad. 34.479 (4,9); 35.938; nuova sin. unita —; 5196; uv 1850 (0,3); —.

**AOSTA e provincia** — Votanti: 85,2%. Nelle ultime politiche aveva votato il 91,8%. De 12.302 (17,7); pci 17.404 (25,0); psi 2.867 (4,1); msi-dn 1.432 (2,1); dn-cd 295 (0,4); psdi 1.326 (1,9); pri 1.515 (2,2); pli 2.256 (3,2); pdup 686 (1,0); dem. prol. 810 (1,2); pr 2.564 (3,7); U.V. 26.137 (37,5).

## In Piemonte

Partiti	EUROPA Votanti 91,5%	POLITICHE Votanti 93,6
Voti %	%	%
DC	916.898 31,3	33,9
PCI	858.185 29,3	30,6
PSI	328.258 11,2	10,3
MSI-DN	92.384 3,1	3,6
DN-CD	9.226 0,3	0,8
PSDI	156.141 5,3	5,1
PRI	113.673 3,9	4,2
PLI	237.882 8,1	4,5
PDUP	29.932 1,0	1,7
DEM. PROL.	22.707 0,8	0,9
PR	135.166 4,6	4,6
U.V.	31.033 1,1	—

## In Liguria

Partiti	EUROPA Votanti 86,4%	POLITICHE Votanti 86,7
Voti %	%	%
DC	359.076 29,2	31,9
PCI	415.949 33,9	36,0
PSI	155.281 12,6	11,6
MSI-DN	42.103 3,4	3,6
DN-CD	3.115 0,3	0,5
PSDI	51.199 4,2	3,3
PRI	37.112 3,0	3,4
PLI	81.120 6,6	3,3
PDUP	14.589 1,2	0,9
DEM. PROL.	6.620 0,5	0,7
PR	56.402 4,6	4,8
U.V.	5.825 0,5	—



## I CONCERTI

di **STAMPA SERA**

in collaborazione con la Città di Torino, assessorato all'ecologia

**Torino, BORGO MEDIOEVALE**  
mercoledì 13 Giugno  
ore 21 **STUDIO di MUSICA**  
**ANTICA di MILANO**  
tagliando valido per l'ingresso gratuito  
(In caso di pioggia il concerto si svolgerà al Conservatorio)



**Situazione:** permane un'area di alte pressioni. Infiltrazione di aria umida atlantica interessa le nostre regioni settentrionali. **TEMPO PREVISTO:** da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con isolate manifestazioni temporalesche. **TEMPERATURA:** stazionaria al Nord, in lieve aumento al Centro e al Sud

## In Italia

Bolzano	+17	+31
Verona	+18	+29
Milano	+17	+28
Firenze	+15	+31
Bologna	+18	+31
Roma	+16	+28
Napoli	+17	+28
Reggio C.	+20	+28
Palermo	+21	+25

## All'estero

Atene	+20	+31
Bangkok	+28	+28
Bruxelles	+12	+21
Il Cairo	+20	+32
Ginevra	+11	+23
Hong Kong	+25	+29
Lisbona	+15	+21
Londra	+12	+23
Madrid	+15	+23

## Manila

Manila	+24	+33
Mosca	+15	+26
New York	+19	+26
Nitcala	+17	+27
Oslo	+9	+18
Parigi	+16	+24
Stoccolma	+12	+17
Tokyo	+20	+29
Vancouver	+11	+23
Vienna	+17	+25

## Una novità nella consueta rassegna-mercato Festa delle fragole a S. Mauro, con il Po «invitato d'onore»

Per lei, piccolina, minuta, rossa e gustosa, e per lui, se-  
raffico, regale, forte e mas-  
toso, tutta San Mauro si è  
vestita a festa per due gior-  
ni. La consueta sagra della  
fragola (sono ormai più di  
trent'anni che si celebra) ha  
avuto quest'anno un altro  
festeggiato di riguardo, il  
Po.

«Il grande fiume riveste  
per la gente della città un si-  
gnificato particolare, dice lo  
studioso di storia locale Orazio  
Geraci. Il suo correre, a  
volte lento a volte impetuoso,  
ha scandito per anni la  
vita di questa zona. Per molti  
il Po ha rappresentato una  
divisione, direi una barriera  
protettiva, dal resto del  
mondo. Per questi e per mille  
altri motivi, difficili da  
spiegare a parole in quanto  
legati a sensazioni che varia-  
no nel nostro animo, noi di  
San Mauro abbiamo deciso  
di festeggiare quest'anno, in-  
sieme alla fragola, questo  
nostro amico».

Con una minima spesa,  
cinque milioni in tutto, l'am-  
ministrazione comunale ha  
dato vita ad una serie di ma-  
nifestazioni. Oltre alla usua-  
le rassegna-mercato inerente  
alla produzione di fragole,  
alla quale hanno partecipa-  
to una decina di agricoltori  
locali, sono state allestite  
due mostre estremamente  
interessanti: la prima sul  
Po, già presentata con suc-  
cesso, nell'aprile scorso, nei  
locali di una delle più anti-  
che società di canottaggio,  
l'Esperia, parla di com'era il  
grande corso d'acqua e di co-  
m'è oggi; la seconda ospita  
la produzione di alcuni arti-  
giani della zona.

Senza togliere nulla al va-  
lore dei manufatti esposti  
nella rassegna dell'artigia-  
nato d'arte — sono presenti  
tra l'altro scultori del legno,  
maestri del ferro battuto,  
vetrai ed addirittura un liu-  
taio che espone una decina  
di strumenti prodotti in  
esemplare unico — di certo  
la rassegna monografica sul  
Po ha catalizzato su di sé  
l'attenzione dei moltissimi  
torinesi e no, convenuti a  
San Mauro per acquistare le  
fragole.

Su una quarantina di  
pannelli sono esposte foto di  
ieri e di oggi del Po. Alcuni  
fotogrammi, levigati dagli  
anni, colgono all'improvviso,  
affascinando, il visitatore  
e lo trascinano nella realtà  
di 80, 100 anni fa: dal bar-  
caiolo che con forza lotta  
contro le correnti del fiume  
alle lavandaie (che proprio  
nell'area compresa fra San  
Mauro, Bertolla e Settimo  
lavavano i panni a mezza  
Torino), alle foto ufficiali  
scattate in occasione dell'i-  
naugurazione di qualche  
ponte o dell'arrivo dell'idro-  
volante di linea che negli  
Anni Venti collegava Trie-  
ste e Venezia con Torino.

Piccoli pezzi di cronaca di  
tanto tempo fa, oggi diven-  
ti documenti storici. Da  
tutte le immagini traspare  
comunque una dominante, o

meglio il rapporto che il  
grande fiume, senza clamo-  
re, ebbe per anni con tantis-  
sime torinesi; fu un luogo  
povero, semplice, l'unico  
concesso d'evasione. I più lo  
chiamavano pomposamente  
la Riviera di Torino. Le  
spiaggette del fiume, sulle  
quali tentando di abbronzarsi  
ci si illudeva di essere  
al mare, le isolette, le sterpa-  
glie delle rive, dove i bam-  
bini imbastivano storie fan-  
tastiche: le rive della Barca, di  
Sassi, di Moncalieri, di San  
Mauro diventavano altret-  
tanti recessi misteriosi.

Ogni foto suscita un ricor-  
do: «Solo trent'anni fa si an-  
dava ancora a pescare. Con  
un po' di fortuna lucci, carpe  
e barbi abboccavano: il pe-  
sce più curioso era lo stras-  
sasac, che si avvolgeva alle

dita e pungeva». «Ricordo  
che il dì della merenda (il lu-  
nedì di Pasquetta - n.d.r.) si  
veniva qui a San Mauro a  
mangiare il pesce. Molti vi-  
vevano sulla pesca: il locale  
più famoso era quello detto  
del "Soffett". Oggi, al suo po-  
sto, c'è un distributore di  
benzina».

«A San Mauro, prima della  
guerra, si svolgeva la sagra  
del pesce — ricorda Geraci —  
e i pescatori portavano le  
prede più belle in chiesa il  
giorno della festa del patro-  
no, San Mauro. La tradizio-  
ne sopravvisse anche nei pri-  
mi anni del dopoguerra, poi,  
con l'inquinamento progres-  
sivo delle acque, scomparve-  
ro i pescatori e i loro locali  
con le ciuende, cioè i pergo-  
latti in riva al fiume».



Oggi il Po è ancora amma-  
lato, però da un po' di tempo  
le acque stanno diventando  
più limpide. «I pesci non so-  
no più commestibili — dice  
un pescatore — ma penso  
che se la bonifica delle acque  
proseguirà, si potrà di nuovo

pescare. Recentemente nel  
fiume, proprio in questa zo-  
na, ha abboccato una grossa  
anguilla». Un buon segno  
per il grande fiume.

Ma la festa del Po e della  
fragola non si è limitata a  
queste due mostre. Nel po-  
meriggio si sono svolte gare  
di canottaggio alle quali  
hanno partecipato i più bei  
nomi del remo torinese: Ar-  
mida, Caprera, Cerea, Espe-  
ria e Fiat. La fatica delle vo-  
gatrici e dei vogatori è stata  
sottolineata dagli applausi  
di un folto pubblico. A corollario  
della sagra, tutto il  
prezioso di ogni festa  
paesana: la sfilata di majo-  
rettes, le giostre, il ballo a  
palchetto, un torneo di cal-  
cio tra le rappresentative dei  
quartieri cittadini, ed un  
vernissage di pittori dilet-  
tanti.

Una festa popolare dove  
tutti sono stati premiati,  
condita di quella semplicità  
che soltanto l'aria di un pae-  
se può ancora dare. Buoni  
affari anche per i produttori  
di fragole: quasi tutte le fa-  
miglie convenute a San  
Mauro per la festa sono ri-  
tornate a casa con almeno  
un plateau di rossi frutti sul-  
le braccia. Anche gli artigia-  
ni hanno venduto bene. Una  
buona giornata, insomma.  
Per San Mauro, le sue fra-  
gole e il suo silenzioso amico,  
il Po.

Paolo Vinal

## La classifica

**S. MAURO** — Un folto pubblico ha assisti-  
to alle gare di canottaggio svoltesi ieri a co-  
rollario della sagra della fragola e della festa  
del Po a S. Mauro. A darsi battaglia, i più bei  
nomi del remo torinese: Armida, Caprera,  
Cerea, Esperia e Fiat. Le società, nel corso  
delle gare, si sono equamente divise i primi  
posti; tutti gli equipaggi, comunque, nono-  
stante il grande caldo hanno dato il mas-  
simo.

Nella categoria doppio senior ha vinto  
l'Armida, al secondo posto il Fiat e al terzo  
l'Esperia; nel doppio junior la vittoria ha ar-  
riso all'Esperia, al posto d'onore l'Armida e al  
terzo il Fiat.

Per il doppio ragazzi, primo l'Armida, se-  
condo il Fiat, terzo l'Esperia. Nel singolo se-  
nior primo l'atleta del Fiat, secondo quello  
dell'Armida, terzo il rematore dell'Esperia.  
Per il singolo veterani bottino quasi pieno  
per il Cerea, classificatosi al primo e al terzo  
posto; tra loro l'atleta dell'Esperia.

Per i quattro con, categoria veterani, ha  
vinto l'equipaggio della società Cerea. Infine,  
tra le ragazze, nel doppio senior, ha vinto l'e-  
quipaggio del Fiat, seguito dalle ragazze del-  
l'Esperia A e dell'Esperia B.



(Fotografia Piero De Marchis)